Fondazione
Cassa di Risparmio
di Carrara

Bilancio Consuntivo

Esercizio 2018

Approvato dal Comitato di Indirizzo il 29 aprile 2019

INDICE

PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE ..... p. 1

ORGANI DELLA FONDAZIONE ..... p. 3

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA ..... p. 5

SCHEMI DI BILANCIO
STATO PATRIMONIALE ..... p. 15
CONTO ECONOMICO ..... p. 17
RENDICONTO FINANZIARIO ..... p. 18

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO
CRITERI DI VALUTAZIONE ..... p. 19
1. STATO PATRIMONIALE
1.1. Attivo ..... p. 23
1.2. Passivo ..... p. 41
1.3. Conti d'ordine ..... p. 49
2. CONTO ECONOMICO ..... p. 50
ALLEGATI AL BILANCIO ..... p. 61

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI ..... p. 63

RELAZIONE DEI SINDACI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2018 ..... p. 70

BILANCIO DI MISSIONE ..... p. 75
TABELLE EROGAZIONI ESERCIZIO 2018 ..... p. 96

PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori consiglieri,

questo è il primo bilancio che andremo a discutere. Si tratta del risultato derivante dell'attività svolta da chi ci ha preceduto a cui va il nostro più sincero ringraziamento. Siamo ad illustrare dunque il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 che il Consiglio di Amministrazione è tenuto a predisporre nel rispetto dell'art. 31 dello Statuto.

Esso è redatto in modo da fornire una chiara rappresentazione dei profili patrimoniali, economici e finanziari della Fondazione ed una corretta rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio come previsto dalle norme legislative. I prospetti contabili, la nota integrativa e la relazione economico finanziaria chiariscono al meglio gli aspetti di gestione; gli indicatori gestionali, comuni a tutte le fondazioni, contribuiscono ad arricchire la leggibilità del contenuto. Nel bilancio di missione viene fornita la sintetica descrizione dell'identità e dello scopo del nostro Ente e il conseguente impegno profuso a favore della comunità e del territorio tutto. È riportata l'analisi generale delle erogazioni nei previsti settori di intervento con specifica attenzione a progetti e iniziative particolarmente significativi. Pur essendo il nostro insediamento avvenuto a bilancio ormai concluso corre obbligo focalizzare brevemente l'attenzione sugli eventi che hanno condizionato l'attività della Fondazione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. L'anno 2018 si è rivelato particolarmente complesso dal punto di vista finanziario tanto da indurre il Governo a promulgare un decreto legge ad hoc al quale ci siamo riferiti. Si è resa ancora necessaria la svalutazione della partecipazione nella conferitaria evidenziando la reale consistenza del nostro patrimonio finanziario. La reiterata mancata corresponsione dei dividendi ha limitato le manovre di intervento e contestualmente condizionato strategie di investimento improntate su scelte di maggior prudenza a conservazione del patrimonio. Tutti questi eventi hanno generato una redditività complessiva inferiore alle attese determinando una significativa riduzione della capacità erogativa. Si è resa pertanto necessaria una revisione dei costi della struttura (già iniziata con la riduzione dei compensi degli Organi) e una apertura alla ricerca di strategie migliorative sul fronte degli investimenti. Preme tuttavia affermare che, pur condizionata da queste obiettive difficoltà, la Fondazione ha rispettato il proprio ruolo istituzionale a sostegno della nostra comunità e di tutto il territorio. Concludiamo ringraziando, oltre chi ci ha preceduto, tutto lo staff della Fondazione a partire dal Segretario Generale per il lavoro svolto nella stesura di questo bilancio insieme al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Revisori dei Conti. A tutti noi auguro un buon lavoro che sarà difficile ma certamente ricco di soddisfazioni.

Carrara, 29 marzo 2019

IL PRESIDENTE
Dott. Enrico Isoppi

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Presidente
Enrico Isoppi

Vice Presidente
Sergio Chericoni

Comitato d'Indirizzo
Luca Benedetti
Mauro Bove
Nicola Fontanili
Marzia Grassi
Barbara Maffei
Franco Passani
Simona Ricci
Michele Santini
Roberto Verona

Consiglio di Amministrazione
Sirio Bonini
Riccardo Pecchia
Matteo Venturi

Collegio dei Revisori
Roberto Lettieri (Presidente)
Massimo Gabbani
Elena Maestri

Segretario Generale
Roberto Ratti

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Al 31/12/2018 il patrimonio finanziario della Fondazione risulta composto nel modo seguente:

Attività finanziarie	2018		2017	
	Mln di Euro	Quote %	Mln di Euro	Quote %
Immobilizzazioni Finanziarie	**52,97**	**68,36**	**58,00**	**74,76**
Partecipazioni	6,72	8,67	4,91	6,33
strategiche	*2,28*	*2,94*	*2,30*	*2,96*
altre:				
titoli di capitale	*4,44*	*5,73*	*2,61*	*3,37*
Titoli di debito immobilizzati	0,71	0,92	8,00	10,31
Altri titoli	38,50	49,68	32,58	42,00
fondi chiusi	*3,76*	*4,85*	*3,50*	*4,51*
fondi e sicav a distribuzione dei proventi	*34,74*	*44,83*	*29,08*	*37,49*
Altre attività fin. - polizze assicurative	7,04	9,09	12,51	16,13
Strumenti finanziari non immobilizzati	**15,12**	**19,51**	**13,78**	**17,76**
Strumenti finanziari quotati	15,12	19,51	13,78	17,76
titoli di capitale	*0,03*	*0,04*	*0,18*	*0,23*
parti di investimento collettivo del risparmio	*15,09*	*19,47*	*13,60*	*17,53*
Disponibilità liquide	**9,4**	**12,13**	**5,80**	**7,48**
TOTALE	**77,49**	***100***	**77,58**	***100***

Il totale del patrimonio finanziario a fine 2018 ammonta a 77,49 milioni di euro. Tale importo risulta sostanzialmente in linea con il corrispondente dato dell'anno precedente. Ciò è da imputare sia al significativo peso delle immobilizzazioni finanziarie, valorizzate a bilancio al costo storico, che all'applicazione delle recenti disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze (D.L. 119/2018) sugli strumenti di risparmio gestito iscritti nell'attivo circolante. Questo provvedimento normativo ha consentito di valutare tali investimenti in base al loro valore di iscrizione così come risultante nell'ultimo bilancio approvato (circa 15,12 milioni di euro) piuttosto che al controvalore di mercato del 31 dicembre 2018 (circa 14,27 milioni di euro), in assenza di perdite ritenute di carattere durevole.

Diversamente per quanto concerne la partecipazione nella conferitaria, sia sulla componente azionaria immobilizzata che su quella iscritta all'attivo circolante, sono state operate svalutazioni in base all'ultima quotazione di mercato del 2018 (pari a 0,0015 euro) per un importo complessivo pari a circa € 214 mila, totalmente assorbito facendo riscorso alla Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze. Ad inizio 2019 Banca Carige S.p.A. è stata commissariata dalla Banca Centrale Europea ed è stata posta in amministrazione straordinaria con sospensione degli scambi del titolo in Borsa a tempo indeterminato. La composizione degli investimenti ha comunque subito delle modifiche rispetto alla chiusura dello scorso esercizio. Si evidenzia in particolare una riduzione delle immobilizzazioni finanziarie di circa 5,2 milioni di euro, determinata dal rimborso

dell'obbligazione subordinata di Banca Carige S.p.A., per un importo pari a 8 milioni di euro, e dal riscatto della polizza assicurativa a capitalizzazione di Unipol Sai Assicurazioni S.p.A., per un controvalore di circa 5,6 milioni di euro, solo in parte compensati dall'incremento del portafoglio azionario non strategico (+1,8 milioni di euro), dalla crescita degli investimenti in fondi/sicav/etf a distribuzione dei proventi (+5,9 milioni di euro) e dalla sottoscrizione di 700 mila euro circa in titoli di Stato Italiano.
Gli strumenti finanziari non immobilizzati hanno invece registrato una variazione positiva rispetto all'anno precedente (+ 1,34 mila euro) imputabile all'operatività effettuata su comparti ad accumulazione e a distribuzione destinati alla negoziazione (+1,49), sul quale ha però gravato con segno negativo la svalutazione delle azioni non immobilizzate di Banca Carige S.p.A. (-150 mila euro).
L'importo relativo alle disponibilità liquide risulta a fine anno piuttosto consistente e pari a circa 9,4 milioni di euro, decisamente superiore all'anno precedente. Tale giacenza, che ha carattere del tutto temporaneo, deriva principalmente dai rimborsi avvenuti a fine dicembre 2018, per complessivi 13,5 milioni di euro, che sono stati solo in parte reinvestiti entro la fine dell'anno. Il completamento dell'allocazione delle risorse disponibili si sta concludendo nei primi mesi del 2019.

SCENARIO MACROECONOMICO

L'attività economica mondiale nel 2018 ha registrato un tasso di crescita sostanzialmente analogo a quello del 2017 ma con un contributo e una dinamica delle diverse aree geografiche diversa rispetto all'anno prima. Si è registrata infatti mediamente una minore contribuzione dei paesi industrializzati, il cui tasso di crescita risulta più basso rispetto al 2017, e una dinamica generalmente più erratica; mentre nel primo semestre tutte le aree geografiche hanno proseguito il percorso di crescita dell'anno precedente, nella seconda parte dell'anno abbiamo assistito ad un generalizzato rallentamento. I motivi che hanno generato tale tendenza sono stati diversi ed in qualche caso hanno alimentato timori di una spirale recessiva, tanto da condizionare in maniera sensibile la dinamica dei mercati azionari nell'ultima parte dell'anno. Le politiche monetarie hanno iniziato o proseguito il percorso di normalizzazione; la Federal Reserve ha continuato il processo di rialzo dei tassi di interesse, con quattro interventi di aumento da 0,25%, creando qualche frizione con l'amministrazione Federale. Nelle ultime dichiarazioni tuttavia è sembrato emergere un atteggiamento più cauto circa i futuri ulteriori interventi restrittivi. La crescita statunitense è stata nel 2018 più sostenuta rispetto alle attese (2,9%) potendo beneficiare di una politica espansiva di bilancio; in particolare si è registrato un buon contributo dei consumi e un livello di occupazione elevato, mentre più moderata è stata la dinamica degli investimenti delle imprese, peraltro impegnate con un indebitamento che resta ancora significativo. La Cina ha registrato l'atteso rallentamento della crescita economica che per ora resta circoscritto nei limiti ritenuti sostenibili; a fronte di una riduzione dei ritmi di crescita delle vendite al dettaglio e della produzione industriale si è registrata invece una relativa tenuta degli investimenti fissi lordi beneficiando di una serie di incentivi governativi. Per quanto riguarda l'Italia il rallentamento dell'economia è proseguito nei mesi estivi ed ha portato ad una situazione di recessione tecnica nel secondo semestre del 2018. Oltre che dai condizionamenti posti dall'ambiente esterno - tensioni protezionistiche, Brexit, rialzo del prezzo del petrolio - il rallentamento è stato determinato dalla frenata della domanda interna nonostante il miglioramento delle esportazioni le quali hanno in tal modo attenuato la fase di deterioramento dell'attività economica. Alla base delle decisioni di spesa delle famiglie e delle imprese hanno pesato fattori interni, come ad esempio le incertezze circa le linee di politica economica e il conseguente aumento dello spread. La crescita media del 2018 dovrebbe attestarsi

intorno allo 0,9%. Questo quadro presenta delle differenze rispetto a quello emerso per gli altri maggiori paesi dell'Uem le cui dinamiche comunque sono state piuttosto eterogenee. La Germania, colpita da un fattore specifico connesso alle nuove norme sulle emissioni delle autovetture diesel, ha sperimentato, più degli altri paesi, un calo significativo del PIL con un tasso medio di crescita pari all'1,5%, generato anche da un indebolimento delle esportazioni. In Francia il rallentamento dell'attività economica è stato attenuato dalla relativa tenuta dei consumi che sembrano avere almeno in parte superato gli effetti della riforma fiscale e del rialzo dell'inflazione. In Spagna la domanda interna è rimasta moderatamente robusta grazie alle favorevoli condizioni finanziarie, all'incremento dell'occupazione e alle politiche fiscali relativamente espansive, che hanno consentito una crescita economica tra le più vivaci nei principali paesi dell'area Uem.

Il quadro prospettico è influenzato da una serie di fattori che hanno fatto sentire i loro effetti già nel corso del 2018. Il deterioramento del commercio mondiale, le cui conseguenze si sono intraviste già nella seconda metà del 2018, impatterà sulle prospettive dei paesi emergenti ma non risparmierà l'economia Usa. Nei prossimi anni il debito pubblico Usa è destinato a crescere in maniera sensibile generando timori di un rialzo dei rendimenti oltre i livelli desiderati dalle autorità monetarie. Inoltre la riforma della tassazione sui redditi delle imprese ha alimentato e continua ad alimentare operazioni di buyback che, oltre a determinare possibili distorsioni negli andamenti dei prezzi di borsa, potrebbero sottrarre risorse all'aumento della capacità produttiva con un effetto negativo sulla crescita di medio periodo. In tale contesto è quindi probabile un atteggiamento della Fed più cauto come emerso nelle considerazioni sopra citate. Le tensioni commerciali tra Usa e Cina e in generale lo sviluppo della politica commerciale statunitense continueranno a rappresentare uno dei rischi maggiori dello scenario internazionale e non solo per la crescita cinese. Il deterioramento del commercio mondiale rappresenta un elemento di rischio anche per le aspettative sugli investimenti e quindi sulla crescita dell'area Uem. Le imprese europee mostrano una elevata sensibilità alle prospettive del mercato internazionale tanto più in previsione di un possibile rafforzamento dell'euro. La Bce si potrebbe trovare quindi nella condizione di dover avviare il processo di normalizzazione della politica monetaria anche sul livello dei tassi, in una situazione di decelerazione dell'economia. Non sono da escludere a questo proposito nuove operazioni di finanziamento all'economia (TLRTO III) in modo da avere lo spazio per avviare, in modo cauto e relativamente senza traumi, il percorso di rialzo dei tassi previsto per il terzo trimestre del 2019. Fino ad allora la BCE interverrà nel mercato secondario con il programma di reinvestimento, per mantenere stabile l'ammontare di titoli in portafoglio, compensando quindi la riduzione dell'attivo che si avrebbe via via che le attività arrivano a scadenza.

L'evoluzione del quadro economico internazionale, alle prese con diverse incertezze sulla sostenibilità della crescita associate a quelle sulle politiche economiche, ha influenzato negativamente i mercati finanziari tanto da rendere il 2018 uno degli anni più complessi per la gestione dei portafogli. Si registrano infatti rendimenti negativi in quasi tutte le classi di attività; mentre nella prima parte dell'anno hanno sofferto di più i mercati obbligazionari, con il passare dei mesi si sono via via intensificate le problematiche sui mercati azionari. Per quanto riguarda l'andamento degli indici obbligazionari governativi si è potuto notare che, dopo un primo semestre generalmente negativo, le riduzioni dei rendimenti soprattutto sul segmento a medio-lungo termine hanno generato, nel secondo semestre, una ripresa delle quotazioni in particolar modo sui mercati ritenuti meno rischiosi, consentendo di registrare a fine anno rendimenti sia pur leggermente positivi. Diverso è il caso dei BTP che a partire dalla fine del mese di maggio hanno segnato un intensificarsi delle tensioni, con vendite soprattutto da parte degli investitori esteri. Lo spread BTP-Bund ha raggiunto i 329 punti base il 20 novembre, con il prospettarsi di una possibile bocciatura della manovra economica da parte della Commissione Europea. Le incertezze associate agli effetti

delle misure della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza in un contesto di rallentamento della crescita e di debito pubblico elevato avevano spinto Moody's a declassare l'Italia a BBB-, e Standard & Poor's a peggiorare il proprio l'outlook. La mediazione trovata verso fine anno sui saldi di finanza pubblica ha riallineato lo spread sui 250 pb, determinando un recupero delle quotazioni che però non ha consentito di portare la performance complessiva in territorio positivo. In generale nel corso del 2018 si sono verificate tensioni sui credit spread. Hanno sofferto in particolare i mercati obbligazionari dei paesi emergenti ma anche i mercati corporate, sia investment grade che high yield, hanno registrato performance complessive negative. I mercati azionari sono stati negativi praticamente in tutte le principali aree geografiche. In particolare, da inizio ottobre si sono registrate perdite rilevanti su tutti gli indici azionari e, a differenza delle altre fasi di calo osservate nel 2018, anche il mercato statunitense ha presentato la medesima tendenza: l'indice USA è diminuito di oltre il 10% in poco più di due mesi. Bisogna andare indietro fino al 2011 per trovare un calo trimestrale a doppia cifra per il mercato azionario USA. I fattori di rischio e di incertezza già richiamati - inasprimento delle tensioni commerciali, accelerazioni inattese nel processo di normalizzazione delle politiche monetarie, minor slancio del ciclo economico in alcuni paesi e incertezze politiche - si sono intensificati a fine anno accentuando gli andamenti negativi e l'aumento della volatilità implicita. Il mercato azionario italiano è stato complessivamente tra quelli più penalizzati con una perdita di oltre il 16%. La sofferenza si è concentrata nuovamente sul settore bancario alle prese con la necessità di conciliare evoluzioni normative sulla gestione dei crediti deteriorati sempre più stringenti con l'assenza di particolari driver di redditività dalla gestione caratteristica.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA

Nell'anno 2018 la gestione del portafoglio finanziario della Fondazione ha inevitabilmente risentito delle incertezze della situazione politica e delle tensioni presenti nel commercio mondiale, nonché delle politiche monetarie adottate dalle Banche Centrali sempre meno espansive. Tali condizioni hanno reso particolarmente complesso il raggiungimento dell'obiettivo stabilito dalla Fondazione per l'esercizio 2018.

Per poter far fronte al mutato contesto economico e finanziario, nonché alle previsioni sull'evoluzione dello stesso, ad inizio anno si è resa necessaria una revisione dell'asset allocation strategica del portafoglio della Fondazione, che ha determinato alcune modifiche, sia in termini di strumenti che di asset class.

L'asset allocation strategica è stata impostata mediante un esercizio di ottimizzazione dei risultati su un orizzonte temporale di 5 anni, partendo dal portafoglio fruttifero della Fondazione e fissando, come parametro, un tasso di redditività almeno pari a quello stabilito in sede di programmazione annuale per il 2018 mantenendo un livello complessivo di rischiosità coerente con il profilo definito. Per raggiungere gli obiettivi piuttosto sfidanti prefissati dalla Fondazione, considerata la composizione del portafoglio e tenuto conto dell'evoluzione dei rendimenti, era necessario fare ricorso a classi di attivo che offrissero maggiori potenziali guadagni, a fronte di un rischio più sostenuto. La nuova composizione del portafoglio richiedeva infatti da un lato di incrementare gli investimenti azionari e dall'altro di procedere ad una ricomposizione della componente obbligazionaria, puntando su una maggiore diversificazione geografica, in particolare verso i mercati globali ed emergenti.

L'implementazione dell'asset allocation strategica è avvenuta in maniera graduale.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, in attesa degli appuntamenti politici italiani del primo semestre, la Fondazione ha preferito fare ricorso a strumenti di risparmio gestito

maggiormente diversificati, prediligendo la tipologia a distribuzione di proventi e con copertura del rischio di cambio. Precisamente, sono aumentati gli investimenti specializzati sul mercato governativo dei paesi emergenti (per 1 milione di euro) e gli investimenti sul comparto corporate globale del segmento investment grade (per 500 mila euro).
Sul comparto azionario la Fondazione ha privilegiato gli investimenti diretti su titoli ad alto dividendo sottoscrivendo 2,7 milioni di euro in un paniere ben diversificato di titoli del mercato domestico con il fine di aumentare i flussi certi per l'anno 2018.
Le continue tensioni che si sono riversate sui mercati finanziari nel corso dell'anno hanno causato forti instabilità e repentine correzioni sulla maggior parte delle asset class, rendendo più complessa la gestione tattica del portafoglio. Nonostante ciò, la Fondazione è riuscita a cogliere comunque qualche opportunità per consolidare alcuni risultati, per poter avvicinare la redditività maturata sul portafoglio agli obiettivi di conto economico. Più in particolare, a causa delle preoccupazioni per un aumento delle tensioni nei mesi estivi, sono stati ridotti i rischi di portafoglio prendendo peraltro beneficio delle plusvalenze latenti sulle azioni Poste Italiane S.p.A., nel mese di aprile, e sulle azioni Eni S.p.A. e sull'Etf Msci Emu low volatility, nel mese di agosto.
A partire da fine estate e nei mesi autunnali, in presenza di un contesto di mercato reso incerto dalle tensioni sul fronte politico e dalle minori prospettive di crescita economica globale, la Fondazione ha assunto un atteggiamento attendista, mantenendo depositate in conto corrente le liquidità incassate su Eni S.p.A. e sull'Etf Emu low volatility (1,4 milioni di euro) alle quali si sono aggiunte, a fine anno, le somme rimborsate per lo scadere della polizza a capitalizzazione Unipol Executive (controvalore di circa 5,6 milioni di euro) e dell'obbligazione subordinata emessa da Banca Carige S.p.A. (valore nominale di 8 milioni di euro).
Tenendo conto delle esigenze da rispettare e degli impegni da assolvere la liquidità da allocare si attestava a 15 milioni di euro, corrispondente ad un peso in portafoglio del 20%. Per questa ragione si è reso opportuno un nuovo aggiornamento dell'asset allocation strategica del portafoglio, mediante un esercizio di ottimizzazione finalizzato ad individuare la combinazione di classi di attività che consentisse di massimizzare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Con il fine di far convergere la composizione del portafoglio verso l'asset allocation strategica deliberata dalla Fondazione, le disponibilità liquide dovevano essere destinate ad incrementare sia la componente obbligazionaria, prevalentemente governativa, che la componente azionaria, cercando di diversificare il più possibile la distribuzione geografica dei nuovi investimenti.
Considerando il contesto di incertezza che caratterizzava il mercato, seppur con un ridimensionamento dell'avversione al rischio sul finire dell'anno, l'implementazione dell'asset allocation è stata programmata mediante l'allocazione graduale di una prima tranche di liquidità nel mese di dicembre (7,3 milioni di euro) e di una seconda tranche (residuo pari a circa 8,7 milioni di euro) da collocare nei primi mesi del 2019. Con le operazioni messe a segno entro il 2018 la Fondazione ha ritenuto opportuno potenziare gli investimenti sul comparto obbligazionario governativo globale (2,3 milioni di euro), governativo emergente (700 mila euro) e corporate globale investment grade (500 mila euro) oltre che approfittare dell'incremento dello spread Btp-Bund con l'acquisto di un titolo governativo italiano (700 mila euro). Si è esposta infine su mercati azionari globali e dell'area Euro, privilegiando il ricorso a strumenti a replica passiva (Etf), per un importo complessivo di 3,1 milioni di uro.
In termini di assetto degli investimenti, il portafoglio ha mantenuto la struttura, ormai consolidata, del "core-satellite", realizzata suddividendo le poste dell'attivo in due segmenti, il portafoglio "core", che include gli strumenti con una maggiore solidità strategica e reddituale, sui quali poter contare per generare flussi in entrata periodici, e la componente "satellite", contenente gli investimenti strumentali alla creazione di redditività supplementare rispetto a quella prevedibile.

Più precisamente, il portafoglio "core" è costruito in maniera tale da suddividere gli investimenti sulla base di una matrice di rischi ripartita in quattro comparti, ciascuno dei quali esplicativo di una specifica categoria di rischio, come di seguito indicato:

- rischio Banca Carige S.p.A., comprensivo delle partecipazioni azionarie;
- rischio controparte/corporate, rappresentativo degli strumenti che garantiscono flussi di cassa periodici, quali strumenti di risparmio gestito a distribuzione di proventi ed azioni ad elevato dividendo;
- rischio Paese Italia, rappresentato dalla partecipazione azionaria in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e dagli investimenti in titoli di stato italiano;
- rischio assicurativo, all'interno del quale viene collocata la polizza assicurativa ramo I di Arca Vita.

Tutti gli investimenti finalizzati alla creazione di una redditività supplementare rispetto a quella prevedibile, tipicamente strumenti ad accumulazione dei proventi, vengono inseriti nel portafoglio "satellite" che, sulla base degli attuali limiti fissati dal Comitato di Indirizzo, non può superare il 20% degli investimenti complessivi.

Il portafoglio finanziario della Fondazione, valorizzato alle quotazioni di mercato del 31 dicembre 2018, ammonta a circa 73,7 milioni di euro. A fine anno è costituito per il 42% da strumenti di natura obbligazionaria, suddivisi per l'8% in strumenti governativi paesi sviluppati (in aumento rispetto a fine 2017), per il 4% in investimenti specializzati sul debito dei paesi emergenti e per circa il 30% in strumenti corporate (diminuiti per effetto del rimborso dell'obbligazione di Banca Carige S.p.A.), ripartiti tra prodotti del segmento high yield (15,7%), prodotti del segmento investment grade (4%), strumenti finanziari subordinati (6,4%) e strumenti corporate convertibili (3,9%). La componente azionaria paesi sviluppati, con un peso del 18,3%, è costituita per lo 0,1% dall'esposizione in Banca Carige S.p.A. (quota immobilizzata e quota iscritta all'attivo circolante), per il 2,4% dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per il 5,3% da azioni dirette e per il 10,5% da strumenti di risparmio gestito. Una quota rilevante del portafoglio, pari al 12%, è allocata in strumenti di risparmio gestito con strategia di investimento a rendimento assoluto. La percentuale degli investimenti in polizze assicurative è scesa al 9,7% del portafoglio, mentre il peso dei fondi chiusi si attesta al 5,2%. Le giacenze di conto corrente ammontano a fine anno a 9,4 milioni di euro (pari al 12,8% del portafoglio) e sono depositate pressoché interamente su Banca Carige S.p.A.

A fine esercizio circa il 68,4% del portafoglio è iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie mentre la quota di attivo circolante ha un peso pari al 31,6% ed è rappresentata, oltre che dalle disponibilità monetarie, dalle azioni di Banca Carige S.p.A. non immobilizzate, da sicav/etf ad accumulazione e da fondi a distribuzione destinati alla vendita. Il valore di questi ultimi investimenti, in base alle quotazioni di mercato al 31/12/2018, ammonta a 14,27 milioni di euro, in aumento rispetto a fine 2017 per effetto dell'operatività effettuata e delle svalutazioni operate.

LA REDDITIVITÀ DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO

Il portafoglio complessivo ha registrato nel 2018 un risultato netto di gestione pari a circa 1,844 milioni di euro, corrispondente ad un rendimento del 2,4% commisurato alla giacenza media degli investimenti da inizio anno, a fronte di un risultato fissato in sede di programmazione pari a 2,052 milioni di euro (redditività pari al 2,6%).

Si precisa che nel calcolo non è stata computata la svalutazione di circa -846 mila euro maturata a fine anno sugli strumenti del risparmio gestito non immobilizzati (ex D.L.119/2018) e che sono

stati considerati i dividendi delle partecipazioni azionarie al lordo delle imposte ed i restanti proventi al netto della ritenuta fiscale.
Di seguito viene analizzata la redditività degli strumenti finanziari che compongono il portafoglio:

a) Le partecipazioni azionarie

a.1) le partecipazioni strategiche

La redditività del portafoglio azionario strategico deriva esclusivamente dal dividendo lordo incassato sulla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., pari a circa 228 mila euro e corrispondente ad un rendimento del 13%, in aumento rispetto a quanto distribuito negli anni precedenti.

a.2) le altre partecipazioni azionarie

Nell'esercizio 2018 il portafoglio azionario diretto ha contribuito al risultato definitivo sia con le plusvalenze realizzate dalla vendita di alcuni titoli, che avevano mostrato significativi rialzi nel corso dell'anno, che con i dividendi incassati. Nello specifico, l'attività tattica effettuata sulle azioni Poste Italiane S.p.A. e sulle azioni Eni S.p.A., per un controvalore investito di 850 mila euro, ha permesso di consolidare plusvalenze complessive per circa 183 mila euro, corrispondente ad un rendimento del 22% sul valore di bilancio dei titoli venduti.
Tali dismissioni sono state più che compensate dall'acquisto di nuove azioni che hanno distribuito nel corso dell'anno i relativi dividendi. Precisamente la Fondazione ha sottoscritto 2,1 milioni di euro in nuovi titoli ed ha incrementato posizioni preesistenti per un totale di 600 mila euro. Il flusso di dividendi registrato nel 2018 sul portafoglio diretto, al lordo dell'imposizione fiscale, totalizza circa 178 mila euro, corrispondente ad un rendimento sulla giacenza media degli investimenti nell'anno del 4,5%. Considerando anche la fiscalità, la redditività si ridurrebbe al 3,4%, per un importo netto di circa 135 mila euro.
Il risultato di gestione del portafoglio azionario ammonta a 361 mila euro, con una redditività del 9% sulla giacenza media.
Il portafoglio azionario diretto si attesta in bilancio su un valore complessivo di 4,5 milioni di euro, di cui 4,4 milioni di euro di azioni immobilizzate e 34,2 mila euro di azioni non immobilizzate.

b) I titoli obbligazionari

Il portafoglio titoli obbligazionari risulta composto al 31/12/2018 unicamente dal BTP a tasso fisso del 2,5% scadente il 15 novembre 2025 e sottoscritto a fine dicembre per un valore nominale di 700 mila euro. A fine dicembre è infatti giunta a scadenza l'obbligazione subordinata emessa da Banca Carige S.p.A. del valore nominale e valore di carico di 8 milioni di euro.
Il portafoglio obbligazionario ha partecipato al risultato dell'esercizio solamente con le cedole di competenza delle due obbligazioni, pari a circa 100 mila euro ed imputabili quasi esclusivamente all'obbligazione subordinata di Banca Carige S.p.A. che ha corrisposto per tutto il 2018 interessi trimestrali pari all'Euribor 3 mesi + 2%.

c) Gli altri strumenti finanziari

Tra gli altri strumenti finanziari rientrano gli strumenti di risparmio gestito e le polizze assicurative. Nel corso del 2018 sono aumentati gli investimenti in strumenti in delega di gestione per circa 7 milioni di euro, tra comparti a distribuzione di proventi e strumenti ad accumulazione.
Il contributo al risultato di gestione dei fondi/sicav/etf aperti è dato principalmente dai proventi incassati, pari ad un importo netto di circa 867 mila euro, a cui si aggiungono anche le commissioni retrocesse per circa 17 mila euro, portando i flussi globali a 884 mila euro. La redditività derivante da tali flussi, calcolata sulla giacenza media dei soli comparti a distribuzione, risulta pari a +2,7%,

in aumento rispetto a quanto realizzato lo scorso esercizio, per effetto dei maggiori investimenti orientati su tale componente rispetto al 2017.
Ai flussi distribuiti nell'anno vanno ad aggiungersi i risultati derivanti dalle dismissioni effettuate. Si rileva innanzitutto la plusvalenza realizzata dalla cessione dell'Etf - Msci Emu low volatility, pari a 36 mila euro (corrispondente ad una redditività netta del 4%), sul quale la Fondazione ha anche incassato, proventi netti per circa 19 mila euro, portando la redditività complessiva consolidata nell'anno al 5,4%.
Dall'operazione di sostituzione della classe ad accumulazione con la classe a distribuzione del comparto Groupama European Convertible Bond, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, è derivata una perdita contenuta pari a - 1,7 mila euro.
Nel complesso il portafoglio in delega di gestione nell'anno 2018 ha registrato un risultato pari a 905 mila euro, corrispondente ad una redditività netta sulla giacenza media degli strumenti in delega del 2,1%.
Gli strumenti di risparmio gestito ad accumulazione di proventi, in rimanenza a fine anno nell'attivo circolante, non hanno partecipato al risultato di gestione dell'esercizio 2018 per effetto dell'applicazione del D.L. 119/2018. In base alle quotazioni del 31 dicembre 2018 maturavano svalutazioni latenti pari a - 6,6% sul valore di carico.
Il portafoglio in delega di gestione ammonta a fine 2018 complessivamente ad un valore di bilancio di circa 49,8 milioni di euro, corrispondente ad un controvalore a mercato di 46,1 milioni di euro, e sono rappresentati per il 74% da comparti a distribuzione proventi e il 26% da strumenti ad accumulazione.
I fondi chiusi, che a fine 2018 ammontano a 3,8 milioni di euro, non hanno generato alcuna redditività nel corso del 2018.
Infine, per quanto attiene gli strumenti assicurativi, nel mese di dicembre è stata rimborsata la polizza a capitalizzazione di Unipol Sai Assicurazioni S.p.A. per un importo netto riconosciuto a scadenza di circa 5,6 milioni di euro, su un premio iniziale versato nel 2014 pari a circa 5 milioni di euro. La gestione separata sottostante a tale polizza, denominata Unipol Executive, nell'intero esercizio 2018 ha maturato un rendimento, lordo di commissioni e di imposte, pari al 2,97%. Considerando le commissioni trattenute, nonché i giorni di effettivo investimento, il rendimento al lordo delle imposte retrocesse alla Fondazione si attesta sul 2,29%.
La polizza di Arca Vita, la cui gestione separata Oscar 100% ha generato nell'anno una redditività lorda del 3,01%, in aumento rispetto al 2017 (2,96%), ha retrocesso alla Fondazione un rendimento al lordo della fiscalità del 2,11%. Considerando anche l'effetto dell'imposizione fiscale di competenza dell'anno, accantonata prudenzialmente tenendo conto della composizione effettiva della gestione separata, il rendimento complessivo del portafoglio assicurativo è pari al 2% rispetto all'ultima valorizzazione dell'investimento certificata dalle rispettive compagnie di assicurazione.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

I fattori di rischio presenti nel contesto economico e politico internazionale, continueranno a condizionare le prospettive di breve termine per i mercati azionari, mantenendo quantomeno la volatilità su valori più elevati rispetto a quelli visti negli ultimi anni. Le relazioni commerciali tra USA e Cina, anche se per il momento sembrano aver preso una direzione più accomodante, non consentono di escludere nuove tensioni che potrebbero determinare un rallentamento più marcato della crescita economica mondiale. Gli effetti negativi sarebbero rilevanti soprattutto per l'UEM, dove la decelerazione che si sta già osservando è accompagnata da un inasprimento dei rischi politici, in Italia ma anche nel resto d'Europa. A ciò si aggiungono le incertezze derivanti da

eventuali intoppi nel processo di uscita dalla fase monetaria ultra-espansiva, con l'aumento dei tassi negli USA e la fine del Quantitative Easing della BCE. Come avvenuto in passato, in un contesto di maggiore volatilità è lecito aspettarsi mercati più sincronizzati e quindi un andamento negativo delle quotazioni più generalizzato. Al di là delle maggiori incertezze che potranno caratterizzare i prossimi mesi, le prospettive dei mercati azionari restano comunque tendenzialmente favorevoli per il medio termine, anche se presumibilmente con rendimenti più contenuti rispetto alle precedenti fasi espansive, coerentemente con prospettive di crescita economica moderata, o poco sotto il trend.
In questo contesto, la strategia di gestione continuerà ad essere incentrata sulla prudenza e mirerà ad incrementare la diversificazione di portafoglio proseguendo il graduale processo di convergenza verso l'asset allocation strategica.
Ad inizio 2019 la Fondazione ha provveduto ad effettuare altri investimenti con tale scopo. Precisamente, sono stati sottoscritti titoli di stato italiano (1,4 milioni di euro), titoli obbligazionari corporate (300 mila euro), Etf azionari globali (3 milioni di euro) ed è stata effettuata un'operazione di ribilanciamento del portafoglio azionario diretto, che ha portato alla dismissione parziale delle azioni Enel S.p.A, A2A S.p.A , Snam S.p.A. ed Hera s.p.A., per complessivi 1,050 milioni di euro e all'investimento in Assicurazioni Generali S.p.A. ed Eni S.p.A., per un totale di 800 mila euro. A fine marzo è stata perfezionata anche la vendita dell'Etf SPDR S&P Global Dividend Aristocrats UCITS per un controvalore di circa 2,38 milioni di euro. Alla data della redazione del bilancio, residua ancora da allocare un ammontare pari a circa 3,4 milioni di euro, che la Fondazione ha deliberato di ripartire tra obbligazioni corporate, obbligazioni governative e strumenti di risparmio gestito specializzati sul mercato azionario globale.
Dato l'attuale profilo prudente delineato dalla Fondazione nella sua politica di investimento, l'allocazione delle disponibilità liquide, e l'eventuale ribilanciamento dei pesi all'interno del portafoglio, saranno comunque orientati ad incrementare la redditività attesa al fine di aumentare la probabilità di raggiungimento dell'obiettivo annuo. Nella consapevolezza che questo implicherà un probabile aumento della volatilità di portafoglio, assumerà sempre maggiore importanza la diversificazione ed il monitoraggio nel continuo dei rischi nonché la gestione tattica degli investimenti finalizzata a cogliere eventuali fasi di debolezza dei mercati finanziari.
Come già avvenuto nei passati esercizi, anche per il 2019 si intende implementare una gestione attiva e tattica del portafoglio finalizzata ad adeguare il profilo di rischio alle mutevoli condizioni di mercato, ma anche ad efficientare la composizione del portafoglio stesso tramite la riduzione dell'esposizione ai mercati di volta in volta ritenuti maturi e tramite la "rotazione" dei prodotti sulla base della ricerca del gestore/settore in grado di rispondere adeguatamente al mutato scenario di mercato.

SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

	ATTIVO	31/12/2018		31/12/2017	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		**7.673.373**		**7.701.468**
	a) beni immobili	7.277.815		7.243.170	
	b) beni mobili d'arte	353.859		351.359	
	c) beni mobili strumentali	41.699		106.939	
	d) altri beni				
2	Immobilizzazioni finanziarie		**52.967.437**		**57.998.140**
	a) partecipazioni in società strumentali	150.000		110.000	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	*150.000*		*110.000*	
	b) altre partecipazioni	6.567.780		4.802.382	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	710.666		8.000.000	
	d) altri titoli	38.494.517		32.579.439	
	e) altre attività finanziarie	7.044.474		12.506.319	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		**15.121.054**		**13.783.297**
	a) strum. finanz. affidati in gestione patrimon. individ.				
	b) strumenti finanziari quotati	15.121.054		13.783.297	
	di cui:				
	- titoli di debito				
	- titoli di capitale	*34.200*		*184.680*	
	- parti di organ. di investim. collettivo del risparmio	*15.086.854*		*13.598.617*	
	c) strumenti finanziari non quotati				
	di cui:				
	- titoli di debito				
	- titoli di capitale				
	- parti di organ.di investim.collettivo del risparmio				
4	Crediti		**233.109**		**264.349**
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	*43.109*		*34.349*	
5	Disponibilità liquide		**9.408.361**		**5.804.658**
6	Altre attività		**303.476**		**223.204**
7	Ratei e risconti attivi		**25.047**		**22.516**
	Totale dell'attivo		**85.731.857**		**85.797.632**

Stato Patrimoniale

	PASSIVO	31/12/2018		31/12/2017	
1	Patrimonio netto:		**82.554.105**		**82.522.438**
	a) fondo di dotazione	60.736.718		60.736.718	
	b) riserva da donazioni	21.350		21.350	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	7.420.993		7.526.384	
	d) riserva obbligatoria	9.456.567		9.319.876	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	4.917.604		4.917.604	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
	g) avanzo (disavanzo) residuo	873		506	
2	Fondi per l'attività d'istituto		**1.302.645**		**1.342.383**
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	410.759		342.722	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	356.039		510.428	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	15.402		10.100	
	d) altri fondi	520.445		479.133	
	di cui :				
	fondo dotazione patrimoniale Fondazione con il Sud	*366.044*		*366.044*	
	fondo Nazionale Iniziative Comuni	*4.401*		*3.089*	
	fondo Imprese ed Enti Strumentali	*150.000*		*110.000*	
	fondo Contrasto Povertà Educativa Minorile				
3	Fondi per rischi e oneri		**216.857**		**315.783**
	di cui:				
	- fondo oneri da liquidare	*216.857*		*315.783*	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		**35.179**		**40.473**
5	Erogazioni deliberate:		**162.824**		**172.506**
	a) nei settori rilevanti	159.224		162.306	
	b) negli altri settori statutari	3.600		10.200	
6	Fondo per il volontariato		**18.225**		**49.152**
7	Debiti		**1.437.760**		**1.350.682**
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	*786.365*		*600.051*	
8	Ratei e risconti passivi		**4.262**		**4.215**
	Totale del passivo		**85.731.857**		**85.797.632**

	CONTI D'ORDINE	31/12/2018		31/12/2017	
	Beni di terzi		**9.213.251**		**9.213.251**
	di cui:				
	- opere d'arte	9.200.000		9.200.000	
	- beni mobili strumentali	13.251		13.251	
	Beni presso terzi		**63.867.228**		**68.848.844**
	di cui:				
	- titoli a custodia presso terzi	63.867.128		68.848.744	
	- altri beni	100		100	
	Garanzie e Impegni		**3.565.250**		**3.825.298**
	Garanzie prestate				
	Impegni di erogazione	0		298	
	Impegni su titoli				
	Impegni di sottoscrizione	3.565.250		3.825.000	
	Totale conti d'ordine		**76.645.729**		**81.887.393**

Conto Economico

		31/12/2018		31/12/2017	
2	Dividendi e proventi assimilati		**1.272.932**		**1.076.012**
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.272.932		1.076.012	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3	Interessi e proventi assimilati		**338.301**		**381.422**
	a) da immobilizzazioni finanziarie	326.173		358.567	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati				
	c) da crediti e disponibilità liquide	12.128		22.855	
4	Rivalutazione (svalut.) netta di strum.finanz. non imm.		**(14.313)**		**128.326**
5	Risultato negoziazione di strum. finanz. non imm.		**(1.748)**		**131.470**
9	Altri proventi:		**16.639**		**33.095**
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio				
10	Oneri:		**(993.248)**		**(1.111.287)**
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	(221.749)		(230.581)	
	b) per il personale	(236.823)		(234.054)	
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori	(32.846)		(29.992)	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	(57.537)		(55.439)	
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(1.895)		(2.389)	
	f) commissioni di negoziazione	(807)		(9.433)	
	g) ammortamenti	(168.715)		(272.477)	
	h) accantonamenti	(40.000)		(50.000)	
	i) altri oneri	(232.876)		(226.922)	
11	Proventi straordinari		**222.054**		**632.684**
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazione di immob. finanziarie	*218.302*		*621.538*	
12	Oneri straordinari		**(2.247)**		**(4.868)**
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazione di immob. finanziarie		*0*	*71*	
13	Imposte		**(154.917)**		**(129.316)**
	Avanzo (disavanzo) d'esercizio		**683.453**		**1.137.538**
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		**(136.691)**		**(227.508)**
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:				
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statutari				
	c) utilizzo fondi				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		**(18.225)**		**(30.334)**
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		**(418.312)**		**(697.184)**
	a) al fondo di stabilizzaz. delle erogazioni	(67.000)		(180.000)	
	b) ai fondi per le erogaz. nei settori rilevanti	(335.000)		(505.000)	
	c) ai fondi per le erogaz. altri settori statutari	(15.000)		(10.000)	
	d) agli altri fondi	(1.312)		(2.184)	
18	Accantonamento riserva per l'integrità del patrimonio				
19	Acc.to ricostituzione riserva da rivalutazioni e plusvalenze		**(109.352)**		**(182.006)**
	Avanzo (disavanzo) residuo		**873**		**506**

Rendiconto finanziario

	2018	2017
Avanzo d'esercizio	**683.453**	**1.137.538**
Riv.ne (sval.) strum fin non imm.ti	(14.313)	128.326
Riv.ne (sval.) strum fin imm.ti	0	0
Riv.ne (sval.) att. non fin.	0	0
Ammortamenti	168.715	272.477
(Genera liquidità)	**866.481**	**1.281.689**
Variazione crediti	(31.240)	(109.030)
Variazione ratei e risconti attivi	2.531	(46.576)
Variazione fondo rischi e oneri	(98.926)	126.339
Variazione fondo TFR	(5.294)	5.894
Variazione debiti	87.078	(163.850)
Variazione ratei e risconti passivi	47	(852)
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	**878.095**	**1.404.826**
Fondi erogativi	1.483.694	1.564.041
Fondi erogativi anno precedente	1.564.041	1.348.043
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	0
Acc.to al volont. (L. 266/91)	18.225	30.334
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	418.312	697.184
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	**516.884**	**511.520**
Imm.ni materiali e imm.li	7.673.373	7.701.468
Ammortamenti	168.715	272.477
Riv/sval attività non finanziarie	0	0
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	7.842.088	7.973.945
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	7.701.468	7.952.980
(Assorbe liquidità)	**140.620**	**20.965**
Imm.ni finanziarie	52.967.437	57.998.140
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	0
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	52.967.437	57.998.140
imm.ni finanziarie anno precedente	57.998.140	89.463.362
(Genera liquidità)	**(5.030.703)**	**(31.465.222)**
Strum. fin.ri non imm.ti	15.121.054	13.783.297
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(14.313)	128.326
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	15.135.367	13.654.971
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	13.783.297	4.306.697
(Genera liquidità)	**1.352.070**	**9.348.274**
(Assorbe liquidità)	**80.272**	**(795)**
(Genera liquidità)	**(3.457.741)**	**(22.095.188)**
Patrimonio netto	82.554.105	82.522.438
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	136.691	227.508
Accantonamento ricostituzione riserva da rivalutazioni e plusvalenze	109.352	182.006
Avanzo/disavanzo residuo	873	506
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	82.307.189	82.112.418
Patrimonio netto dell'anno precedente	82.522.438	104.795.211
(Assorbe liquidità)	**(215.249)**	**(22.682.793)**
C) Liquidità (generata)/assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	**(3.242.492)**	**587.605**
D) Liquidità generata/(assorbita) dalla gestione (A+B+C)	**3.603.703**	**305.701**
E) Disponibilità liquide all' 1/1	**5.804.658**	**5.498.957**
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	**9.408.361**	**5.804.658**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO

Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto dello Statuto e della vigente normativa in materia di Fondazioni. Come disciplinato dall'art. 9 comma 2 del D.lgs. n.153 del 17/05/1999 sono state osservate le disposizioni degli articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile (modificati dal Decreto Legislativo 139/2015) ed i principi contabili nazionali definiti dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).
Per la redazione sono state rispettate le indicazioni del Ministero del Tesoro e della Programmazione Economica fornite nell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 e nelle successive integrazioni. Tale provvedimento, emanato in via transitoria per il bilancio chiuso il 31/12/2000, è stato considerato valido anche per l'esercizio in esame, in attesa del perfezionamento del Regolamento ex art. 9 comma 5 del succitato decreto.
Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.
Nelle rilevazioni contabili sono stati rispettati i principi di prudenza, competenza e, ove possibile, di prevalenza della sostanza sulla forma, al fine di determinare un rappresentativo risultato di esercizio e di garantire la conservazione del valore del patrimonio.
Per gli accantonamenti alle riserve, sono state adottate le misure definite dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 26 marzo 2019.
Le poste che compongono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono esplicitate nella Nota Integrativa che fornisce tutti i dati previsti dalla normativa vigente e le informazioni complementari ritenute necessarie.
In ossequio al disposto dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono esposti in unità di euro e sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente.
Di seguito vengono indicati i criteri di valutazione adottati in un ottica di continuità istituzionale e tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nel Protocollo d'Intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le **immobilizzazioni materiali** vengono registrate al costo storico di acquisizione (comprensivo degli oneri di diretta imputazione e maggiorato da eventuali spese incrementative) che viene rettificato in presenza di perdite di valore durevoli o in funzione delle ridotte condizioni di utilizzo. In bilancio sono rappresentate al netto degli ammortamenti, sistematicamente calcolati sulla base delle aliquote ordinarie consentite dalla legislazione fiscale e ritenute adeguate a rappresentare la loro residua possibilità di utilizzazione. La procedura di ammortamento inizia con l'entrata in funzione dei beni e termina con la loro cessione o con la completa ripartizione del costo a conto economico. Fanno eccezione le immobilizzazioni di modesta entità che sono imputate interamente a carico del primo esercizio. I **beni di valore artistico** non sono soggetti ad ammortamento.
Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e vengono sistematicamente ammortizzate, in via diretta, per il periodo della prevista utilità futura.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le **partecipazioni** sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento comprensivo dei costi accessori, e sono valutate secondo il metodo del "costo rettificato". Esso consente di mantenere la valutazione al costo, anche se superiore al valore di mercato, fino a che non si presentino perdite con carattere di durevolezza. In tal caso si effettuano svalutazioni con abbattimento diretto del valore della partecipazione, che deve essere ripristinato, negli esercizi successivi, al venir meno delle motivazioni della rettifica. I **titoli di debito** e gli **altri titoli** sono esposti in bilancio al costo di acquisto/sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori e sono valutati, data la natura permanente dell'investimento, con il metodo del "costo rettificato" in analogia con le partecipazioni. Le **polizze di capitalizzazione** sono contabilizzate al valore di sottoscrizione (dedotti gli eventuali costi di caricamento) tra le altre attività finanziarie se immobilizzate e rilevate tra i crediti se non immobilizzate. Annualmente il valore di sottoscrizione viene incrementato dal rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicurativa o, in alternativa, dall'eventuale rendimento minimo garantito se previsto da contratto. Le rivalutazioni di competenza non ancora capitalizzate a fine esercizio sono inserite nella voce "ratei e risconti attivi".

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

A decorrere dall'esercizio 2017, in conformità al principio O.I.C. n. 20, nella rilevazione del costo iniziale degli strumenti finanziari non immobilizzati viene applicata la capitalizzazione degli oneri di negoziazione.
Le rimanenze sono determinate con il metodo del costo medio ponderato e valutate utilizzando i seguenti criteri:
- "valore di mercato", rappresentato dalla quotazione rilevata nell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre per i **titoli quotati** (come da paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro in deroga al principio O.I.C.);
- "minor valore tra costo di acquisto e valore presumibile di realizzazione" (ottenuto dal confronto con titoli similari quotati) per i **titoli non quotati**.

Le **parti di organismi di investimento collettivo del risparmio** sono considerati strumenti finanziari quotati e vengono valutati in base ai Nav di fine esercizio.
Le svalutazioni posso essere riprese se successivamente sono venuti meno i motivi che le hanno determinate.
Per gli **strumenti finanziari quotati affidati in gestione patrimoniale individuale** a soggetti abilitati, si provvede alla registrazione di scritture riepilogative di chiusura (con riferimento data di fine esercizio/revoca mandato) e si procede alla valutazione, in base al valore di mercato di fine anno/data revoca mandato, secondo i parametri contrattualmente stabiliti con i relativi gestori.
In particolare i titoli componenti le gestioni patrimoniali sono riportati ai valori di mercato indicati nei prospetti riepilogativi, messi a disposizione dai singoli gestori, secondo la normativa vigente.
Con riferimento al bilancio 2018, la Fondazione ha usufruito della facoltà di sospendere temporaneamente le minusvalenze nei titoli non durevoli consentita dal decreto-legge n. 119 del 23 ottobre 2018 convertito, con modificazioni, dalla legge del 17 dicembre 2018 n. 136. Tali urgenti disposizioni in materia fiscale e finanziaria sono state giustificate dalla situazione di eccezionale turbolenza dei mercati manifestatasi negli ultimi tempi e pertanto non possono essere applicate agli strumenti finanziari che presentino perdite di carattere durevole.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono tutti rilevati al valore nominale. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dal rinnovato articolo 2426 punto 8 del Codice Civile (ex D.Lgs n.139/2015) i cui effetti sarebbero stati irrilevanti, in presenza di trascurabili costi di transazione e commissioni pagate per i crediti a medio lungo termine e del prevalere di crediti a breve termine.
Non si è proceduto ad alcuna svalutazione non esistendo, al momento, motivi di inesigibilità.

RATEI E RISCONTI

Sono elementi indispensabili per la realizzazione del principio della competenza economica in cui vengono appostate quote di costi e proventi comuni a più esercizi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari comprensivi delle competenze maturate alla data di rendicontazione e dalle giacenze di cassa in denaro e in valori pienamente a disposizione della Fondazione. Il criterio di valutazione adottato per i primi è quello del presumibile valore di realizzazione, mentre per i secondi quello del valore nominale.

ALTRE ATTIVITÀ

Il criterio contabile da applicare alla presente voce è determinato dalla tipologia delle singole sottovoci che la compongono.

FONDI PER RISCHI E ONERI

In tali fondi trovano sistemazione contabile gli accantonamenti destinati a fronteggiare passività di natura certa o probabile che, a fine esercizio, non possono essere esattamente determinate.

PROVENTI

I proventi soggetti a ritenute a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva sono rilevati nel conto economico al netto di tali imposizioni.
I dividendi azionari (fondi compresi) sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Tali poste dell'area straordinaria del Conto Economico, soppresse con le modifiche del succitato Decreto legislativo 139/2015, sono state mantenute invece nei bilanci delle fondazioni bancarie per esigenze di trasparenza e di puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale come rilevato dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali dell'ACRI.

AVANZO DI ESERCIZIO

È il risultato della somma algebrica fra proventi, costi di gestione e imposte. Costituisce l'ammontare delle risorse da destinare al perseguimento delle finalità statutarie e al rafforzamento del patrimonio e rappresenta la base di calcolo per la determinazione degli accantonamenti di legge.

AVANZO RESIDUO

Esprime l'ammontare delle risorse residuali dopo la destinazione dell'Avanzo d'Esercizio.

Si precisa che non sono presenti in rimanenza attività e passività monetarie e non monetarie in valuta e che tutti gli importi sono espressi in euro.

1. STATO PATRIMONIALE

1.1. ATTIVO

1.1.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI € 7.673.373

Nel saldo esposto in bilancio trovano evidenza gli elementi materiali e immateriali di uso durevole destinati a permanere tra le attività della Fondazione per un arco temporale pluriennale.

Le **immobilizzazioni materiali** coincidono con il totale della voce in esame in conseguenza dell'azzeramento, nel 2016, dell'importo delle immobilizzazioni immateriali. Il valore di **€ 7.673.373** è stato ottenuto rettificando i costi originari di acquisto di € 9.639.149 (comprensivi di oneri di diretta imputazione e di eventuali spese incrementative) con i relativi fondi ammortamento accantonati per complessivi € 1.965.776. Se ne fornisce un dettaglio nelle sottovoci di seguito contrassegnate dalle lettere a) b) e c).

a) beni immobili € 7.277.815

Il totale netto di questa sottovoce è riferibile per € 6.910.042 (di cui € 2.559.303 come quota strumentale) allo stabile ubicato in Carrara, via Verdi n. 7 (c.d. Palazzo Binelli) sede della Fondazione dal 2011 e per € 367.773 ad una unità immobiliare costituita da tre fondi acquistata nel 2014 e confinante con la proprietà (c.d. Immobile Casoli - via Mazzini nn. 1c, 1d ed 1e, Carrara). Quest'ultima rimane al momento completamente inutilizzabile ed è oggetto di un progetto di ristrutturazione ed adattamento agli scopi individuati dalla Fondazione. Per tale motivo, anche per l'anno 2018, non è stata assoggettata ad alcuna procedura di ammortamento, a cui invece è stato sottoposto Palazzo Binelli con un calcolo applicato esclusivamente alla quota della struttura destinata all'attività operativa della Fondazione. Il relativo fondo ammonta a € 746.313.

b) beni mobili d'arte € 353.859

La sottovoce riporta il valore dei beni d'interesse storico ed artistico acquistati o donati alla Fondazione nel corso degli anni, sui quali non sono state calcolate quote di ammortamento in considerazione dell'improbabile verificarsi, in futuro, di perdite di valore.
L'importo esposto in bilancio risulta così suddiviso:

- QUADRI (opere grafiche, dipinti, stampe, incisioni) € 147.850
- BENI D'ANTIQUARIATO (mobili antichi ed editti di valore storico) € 56.078
- OPERE D'ARTE (sculture in marmo, in bronzo e in gesso) € 149.931

c) beni mobili strumentali € 41.699

La sottovoce rappresenta l'insieme dei mobili, degli impianti e delle attrezzature ad uso strumentale di cui la Fondazione dispone a fine esercizio. L'importo, già al netto dei fondi ammortamento di € 1.219.463, è ripartito come segue:

- HARDWARE € 1.437
- ATTREZZATURE VARIE UFFICIO € 3.776
- MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO € 15.797
- ARREDI € 961
- ATTREZZATURE VARIE ALTRE € 19.728

Nella tabella sotto indicata sono riepilogate le variazioni registrate nell'anno:

VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI *			
	Immobili	**Mobili**	**Totali**
VALORI INIZIALI	**7.243.170**	**458.298**	**7.701.468**
Aumenti	**134.178**	**6.442**	**140.620**
Acquisti		6.442	6.442
Riprese di valore			
Rivalutazioni			
Altre variazioni	134.178		134.178
Diminuzioni	**99.533**	**69.182**	**168.715**
Vendite			
Rettifiche di valore			
a) ammortamenti	99.533	69.182	168.715
b) svalutazioni durature			
Altre variazioni			
VALORI FINALI	**7.277.815**	**395.558**	**7.673.373**
Rivalutazioni totali			
Rettifiche totali	**746.313**	**1.219.463**	**1.965.776**
a) ammortamenti	746.313	1.219.463	1.965.776
b) svalutazioni durature			

* Nella tabella non vengono evidenziate le dismissioni dei cespiti totalmente ammortizzati decurtati dall'inventario nel corso dell'anno.

Gli "Aumenti" degli immobili sono dovuti esclusivamente all'avvio dei lavori di ristrutturazione della succitato Immobile Casoli. La sezione dei "mobili" è stata interessata da una contenuta variazione in aumento dovuta principalmente all'acquisto di beni di valore artistico (€ 2.500 complessivi) e all'acquisizione di attrezzature varie altre (€ 3.681). Sono state inoltre affrontate spese minori per l'implementazione delle dotazioni hardware (€ 261).
Le "Diminuzioni per rettifiche di valore" corrispondono, sia per gli immobili che per i mobili, agli ammortamenti dell'anno, calcolati applicando le aliquote di seguito indicate (ridotte alla metà per il

primo esercizio) che sono state ritenute essere rappresentative della residua possibilità di utilizzazione di tali beni:

- Immobili: 3%
- Hardware: 20%
- Attrezzature varie ufficio: 15%
- Mobili e macchine d'ufficio: 12%
- Arredi: 15%
- Attrezzature varie altre: 15%
- Impianti di illuminazione: 15%
- Impianti meccanici: 15%

d) altri beni € 0

La sottovoce, in cui vengono rappresentate le **immobilizzazioni immateriali**, non risulta valorizzata al 31/12/2018 poiché non sono stati sostenuti nuovi costi con tale destinazione nell'esercizio in esame.

Nell'inventario annuale è fornito specifico dettaglio di tutti i cespiti che compongono le rimanenze finali delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sopra analizzate.

1.1.2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE € 52.967.437

Tra le immobilizzazioni finanziarie trovano collocazione i titoli che vengono acquistati dalla Fondazione con l'intenzione di effettuare un investimento strategico e che sono destinati a rimanere in portafoglio durevolmente (o fino a naturale scadenza) non essendo di norma oggetto di negoziazioni speculative.

a) partecipazioni in società strumentali € 150.000

a. 1) partecipazioni di controllo *€ 150.000*

In data 4 agosto 2009 è stata costituita, con sede legale in Carrara, via Verdi n. 7, la Fondazione Progetti S.r.l. con unico socio rappresentato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara. La società, qualificata come "Impresa Strumentale" ex art. 1 comma 1 lett. H) del D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, ha per oggetto esclusivo la realizzazione diretta degli scopi statutari della Costituente da perseguire nei settori rilevanti (ex art. 3 comma 3 del vigente Statuto), con particolare riferimento a quello dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni e della cultura.
Il capitale sociale, di € 20.000, è rappresentato da un'unica quota spettante al socio unico ed è stato interamente versato in sede di costituzione. Dal 2014 al 2017 la partecipazione ha registrato incrementi per un totale di € 90.000 realizzati con la conversione del credito vantato a titolo di "finanziamento soci" dalla controllante, intervento che si è reso necessario a causa dei ripetuti risultati di bilancio negativi registrati dalla controllata. Nell'aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, a ripiano della perdita di esercizio 2017 dell'impresa strumentale (risultante superiore ad un terzo del valore del capitale sociale), ha deliberato di ricorrere nuovamente a tale operazione con un ulteriore incremento della partecipazione di € 40.000. L'investimento trova totale copertura in un fondo dedicato del passivo patrimoniale alla

voce 2 d)altri fondi, come disposto dall'articolo 5 del protocollo d'intesa ACRI-MEF del 22/04/2015.

b) altre partecipazioni € 6.567.780

Vengono classificate in questa voce le azioni o le quote di partecipazione, diverse da quelle strumentali, che sono state acquistate in attuazione di una strategia di investimento di medio-lungo termine.
Al 31/12/2018 presentano la seguente composizione:

Denominazione	Quotazione	Numero azioni	Valore nominale o contabile figurativo	Valore di bilancio	Valore di mercato	% sul capitale sociale o F.do dotazione
Banca Carige S.p.A.*	Quotata	9.736.848	325.084	14.605	14.605	0,0176
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*	Non quotata	57.174	676.399	1.749.873	-----	0,0167
Fondazione con il Sud	Non quotata	-----	366.044	366.044	-----	0,1163
Pacchetto azionario:						
A2A S.P.A.	Quotata	309.000	160.680	488.591	485.902	
ATLANTIA S.P.A.	Quotata	21.500	21.500	596.002	388.505	
ENEL S.P.A.	Quotata	100.000	100.000	498.764	504.400	-----
ENAV S.p.A.	Quotata	112.000	112.000	497.418	475.104	-----
HERA S.P.A.	Quotata	165.000	165.000	492.784	439.230	
Italgas S.p.A.*	Quotata	128.133	158.553	618.114	640.152	-----
SNAM S.p.A.*	Quotata	162.000	127.753	646.387	618.678	-----
Telecom Italia S.p.A. RISP.*	Quotata	715.828	393.705	599.198	298.500	-----
Totali			**2.606.718**	**6.567.780**		

* azioni prive del valore nominale per le quali è stato riportato il valore contabile figurativo

Banca Carige S.p.A. - società conferitaria ai sensi dell' art. 1, c. 1, lett. f del D.lgs. 153/99, incorporante la Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. (originaria azienda bancaria conferitaria)

- SEDE: Genova - via Cassa di Risparmio, 15
- OGGETTO: attività bancaria
- RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO CON BILANCIO APPROVATO (2017): perdita di € -385.985.008
- NESSUN DIVIDENDO PERCEPITO NEL 2018
- QUOTA POSSEDUTA: n. 9.736.848 azioni ordinarie prive del valore nominale pari allo 0,0176% del capitale sociale
- VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO: € 14.605
- VALORE DI MERCATO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO: € 14.605 (ultima quotazione di borsa del 2018 € 0,0015)

La Fondazione detiene in questa sezione del portafoglio n. 9.736.848 azioni di Banca Carige S.p.A. ottenute in seguito all'adesione ai vari aumenti di capitale sociale deliberati dalla conferitaria.

L'ultima manovra di rafforzamento patrimoniale del 2017 realizzata con un aumento di capitale a pagamento di € 560.000.000 (di cui 60.000.000 riservata ai portatori autorizzati di titoli subordinati) si è concretizzata con l'emissione di n. 49.797.699.840 nuove azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 60 nuove azione ogni n. 1 azione posseduta, al prezzo unitario di offerta di € 0,001. In quell'occasione la Fondazione ha deciso di aderire parzialmente all'operazione tramite la vendita di n. 5.892.144 diritti d'opzione e l'esercizio dei restanti n. 380.000 per la sottoscrizione di n. 22.800.000 nuove azioni destinate al comparto degli strumenti finanziari non immobilizzati. La forte contrazione delle quotazioni di mercato che ne è conseguita, ha obbligato la Fondazione a considerare durevole e significativa la perdita di valore della partecipazione. La rettifica del costo iscritto nel bilancio 2017 è stata determinata in base alle quotazioni di borsa di fine esercizio. Tale parametro è stato ritenuto il più idoneo ad esprimere realisticamente il valore della partecipazione anche nel 2018, anno che ha visto purtroppo sempre più aggravarsi la crisi di Banca Carige S.p.A. passata attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario di tipo subordinato sottoscritto dal Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi nel novembre 2018 e conclusasi con il commissariamento temporaneo della stessa da parte della Banca Centrale Europea a inizio 2019. Tale provvedimento, resosi necessario dopo la bocciatura dell'ultimo aumento di capitale (da 400 milioni di euro) da parte dell'Assemblea dei Soci, è stato una misura di intervento volta alla salvaguardia della stabilità dell'istituto di credito per assicurarne la continuità ed il perseguimento degli obiettivi di un piano strategico in atto. I commissari straordinari incaricati hanno adottato misure di intervento tese al ripristino del rispetto dei requisiti patrimoniali richiesti dalla BCE ed a un rilancio dell'attività di gestione stessa. La rilevazione di una minusvalenza pari ad € 64.263 ha aggiornato il dato di bilancio ad € 14.605, senza incidere sull'attività istituzionale della Fondazione grazie all'utilizzo della Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze a totale copertura.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

(società derivante dalla trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti disposta dal D.L. 269 del 30/09/2003)

- SEDE: Roma - via Goito, 4
- OGGETTO: attività finanziaria ad Enti pubblici per opere pubbliche
- RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO CON BILANCIO APPROVATO (2017): utile di € 2.203.445.268
- ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO: il 28/06/2018 per € 227.553 (dividendo unitario € 3,98)
- QUOTA POSSEDUTA: n. 57.174 azioni ordinarie prive del valore nominale pari allo 0,0167% sul capitale sociale
- VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO: € 1.749.873
- VALORE QUOTA DI PATRIMONIO NETTO DESUNTO DALL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO (2017): € 3.855.209.

Nel 2016 è stato sottoscritto l'ultimo aumento di capitale sociale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. riservato al Ministero dell'Economia e delle Finanze per un ammontare, comprensivo di sovrapprezzo, di euro 2.930.257.785. L'aumento è stato deliberato mediante il conferimento da parte del MEF di una partecipazione del 35% del capitale sociale di Poste Italiane S.p.A. Tale variazione ha conseguentemente comportato una riduzione della percentuale di quota di capitale posseduta dalla Fondazione.

Fondazione con il Sud

- SEDE: Roma - Corso Vittorio Emanuele II, 184
- OGGETTO: promozione e sostegno sviluppo economico e sociale del sud Italia
- RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO CON BILANCIO APPROVATO (2017): il bilancio si è chiuso con avanzo residuo pari a zero
- AMMONTARE CONFERITO: € 366.044 equivalente allo 0,1163 del Fondo di Dotazione
- VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO: € 366.044 interamente coperto da apposito fondo del passivo
- VALORE QUOTA DI PATRIMONIO NETTO DESUNTO DALL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO (2017): € 484.067.

L'ammontare del conferimento per la creazione del fondo di dotazione della Fondazione con il Sud (costituita nel novembre 2006 in attuazione del Protocollo di Intesa del 5/10/2005) risulta ancora iscritto tra le partecipazioni al medesimo valore. Da Statuto, in caso di liquidazione della stessa, le attività residue saranno devolute ai fondatori in proporzione ed entro il limite massimo dei conferimenti effettivamente versati, rivalutati degli interessi legali. Contropartita contabile si trova alla voce 1.2.2 del passivo in un fondo dedicato della sottovoce d) Altri fondi.

Pacchetto azionario

Insieme di titoli di capitale quotati ad alto dividendo di diverse emittenti italiane acquistate in un ottica di medio lungo termine al fine di beneficiare dei flussi di cassa da essi derivanti e che residuano in portafoglio al 31/12/2018.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva delle movimentazioni.

MOVIMENTAZIONE ALTRE PARTECIPAZIONI			
VALORI INIZIALI			**4.802.382**
Aumenti		**2.678.484**	
Acquisti	2.678.484		
Riprese di valore			
Altre variazioni in aumento			
Diminuzioni		**913.086**	
Cessioni	848.823		
Rimborsi			
Rettifiche di valore	64.263		
Altre variazioni in diminuzione	0		
VALORI FINALI			**6.567.780**

Gli "Acquisti" includono l'apertura di nuove posizioni di partecipazione al capitale di rischio di società quotate diverse (A2A S.p.A., ATLANTIA S.p.A., ENAV S.p.A. ed HERA S.p.A.) unitamente al rafforzamento di quelle già presenti nel preesistente pacchetto azionario (ENEL S.p.A. ed ITALGAS S.p.A.) che sono state eseguite gradatamente nel tempo in un'ottica di bilanciamento ed ottimizzazione dell'investimento nel suo complesso.

Le “Diminuzioni” accolgono le seguenti movimentazioni:

- dismissione del totale delle azioni in rimanenza al 31/12/2017 di POSTE ITALIANE S.p.A. ed ENI S.p.A. per un valore complessivo pari ad € 848.823 che sono state perfezionate al fine di consolidare plusvalenze significative;
- rettifiche di valore per € 64.263 imputabili interamente alla svalutazione rilevata sulla partecipazione di Banca Carige S.p.A. con adeguamento del valore di bilancio alla quotazione di mercato ;

c) titoli di debito € 710.666

Le rimanenze al 31/12/2018 riguardano il titolo di seguito descritto:

BTP TF 2,50% 15/11/2025 EUR – obbligazione governativa italiana con durata settennale e tasso fisso pari al 2,5% annuale pagabile con frequenza semestrale. Il titolo, emesso a 99,79, ha iniziato a maturare cedole dal 17/09/2018 e prevede un rimborso a scadenza (15/11/2025) pari al 100% del valore nominale. Il dato esposto in bilancio corrisponde al costo iniziale di acquisto rettificato da scarto di emissione e di negoziazione di competenza.

Tipologia Investimento	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Valore di Mercato*
Obbligazioni governative Italiane			
BTP TF 2,50% 15/11/2025	700.000	710.666	709.310
TOTALE	**700.000**	**710.666**	**709.310**

* controvalore calcolato sulla base della quotazione “corso secco” al 31 dicembre 2018.

MOVIMENTAZIONE TITOLI DI DEBITO			
VALORI INIZIALI			**8.000.000**
Aumenti		**710.704**	
Acquisti	710.700		
- Obbligazioni Private			
- Titoli di Stato			
- Altri strumenti			
Riprese di valore			
Altre variazioni in aumento	4		
Diminuzioni		**8.000.038**	
Cessioni	8.000.000		
- Obbligazioni Private	*8.000.000*		
- Titoli di Stato	*0*		
- Altri strumenti			
Rimborsi			
Rettifiche di valore			
Altre variazioni in diminuzione	38		
VALORI FINALI			**710.666**

Il comparto è stato interessato nel 2018 dalle sottoelencate movimentazioni:

- acquisto di obbligazione governativa italiana (BTP TF 2,50% 15/11/2025) per un valore nominale di € 700.000 al prezzo di 101,467.

- rimborso a scadenza (29/12/2018) dell'obbligazione di Banca Carige S.p.A. 2008-2018 a tasso variabile di tipo subordinato Upper Tier II Serie 414. Il titolo non quotato con durata decennale, destinato ad investitori privati, è stato sottoscritto dalla Fondazione al momento dell'emissione per € 10.000.000 ed è stato parzialmente rimborsato per € 2.000.000 nel 2010. In bilancio, per tutto il periodo, è stato mantenuto al valore di acquisto.
- le altre variazioni in aumento e diminuzione contengono gli scarti di emissione e di negoziazione positivi e negativi registrate a fine anno.

d) altri titoli € 38.494.517

Voce residuale che ricomprende in genere strumenti finanziari non rappresentati da titoli che costituiscono un investimento patrimoniale duraturo. Nel nostro caso trattasi di quote di Sicav e Fondi Comuni d'Investimento aperti (€ 34.738.962) oltre che di quote di Fondi Mobiliari e Immobiliari chiusi (€ 3.755.555). In particolare:

Sicav / Fondi Comuni di Investimento aperti	Nome	Valore di sottoscrizione	Valore di Bilancio	Valore di Mercato al 31/12/2018
Fondo Absolute Return – Sicav di diritto estero a cambio coperto*	M&G Optimal Income Fund A-H	1.000.000	1.000.000	941.324
Obbligazionario globale HY- Sicav di diritto estero a cambio coperto*	Aviva Global High Yield Bond Fund BX	2.620.685	2.620.685	2.291.946
Obbligazionario Total Return - Sicav di diritto estero*	Invesco Global Total Return Bond Dis.	5.032.186	5.032.186	4.628.915
Obbligazionario Corporate Euro HY- Sicav di diritto estero*	UBS (Lux) Bond Fund Euro High Yeld	3.000.000	3.000.000	2.689.087
Obbligazionario globale HY- Sicav di diritto estero a cambio coperto*	HSBC GIF Global Short Duration High Yield	1.500.000	1.500.000	1.391.598
Azionario Europa - Exchange Traded Fund*	Lyxor MSCI Europe UCITS ETF Dist. (EUR)	1.000.061	1.000.061	881.393
Azionario Euro - Exchange Traded Fund*	SPDR S&P Euro Divivend Aristocrats Ucits ETF	880.618	880.618	875.383
Obbligazionario Governativo Paesi Emergenti - Sicav di diritto estero a cambio coperto*	Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AH (hedged) EUR	1.000.000	1.000.000	896.190
Obbligazionario Governativo Paesi Emergenti - Sicav di diritto estero a cambio coperto**	Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AHI (hedged) EUR	1.700.000	1.700.000	1.626.188
Obbligazionario Corporate Convertibile Area Europa - Sicav di diritto estero**	Groupama European Convertible Bond	3.005.404	3.005.404	2.814.739
Flessibile obbligazionario globale -fondo di diritto estero**	LFP Redemption Global 2022	3.000.000	3.000.000	2.731.042
Flessibile obbligazionario globale - fondo di diritto estero**	LFP Redemption Global 2025	3.000.000	3.000.000	2.626.035
Obbligazionario Corporate Globale Investment Grade - Sicav di diritto estero a cambio coperto**	Muzinich Bondyield ESG Fund Hedged Euro Income NR	3.000.000	3.000.000	2.862.030
Obbligazionario Corporate Euro (Subordinate & Hybrid) - Sicav di diritto estero**	Nordea 1 European Financial Debt Fund AI EUR Dis	2.500.000	2.500.000	2.328.388
Obbligazionario Corporate Euro (Subordinate & Hybrid) - Sicav di diritto estero**	Lazard Capital Fi ID	2.500.008	2.500.008	2.283.867
TOTALE		**34.738.962**	**34.738.962**	**31.868.125**

* Fondi gestiti tramite collocatore finanziario autorizzato ** Fondi acquistati direttamente dalla Fondazione

Fondi chiusi	Nome	N. quote possedute	Valore di Bilancio	Valore*	Data di riferimento
Fondo di tipo Private Equity	Fondo Toscana Innovazione	3	320.805	145.517	30/06/2018
Fondo di tipo Immobiliare	Fondo per lo Sviluppo del Territorio	14	3.434.750	1.753.206	31/12/2018
TOTALE			**3.755.555**	**1.898.723**	

* dato comunicato dalle rispettive Società di Gestione e risultante dagli ultimi rendiconti disponibili

ANALISI DELLE CARATTERISTICHE:

Sicav a distribuzione di proventi e Fondi Comuni di Investimento

Investimenti individuati, con il contributo dell' Advisor, utilizzando una metodologia quantitativa di sua proprietà (ISP-Indice Sintetico Performance).
I prodotti selezionati presenti a fine anno nel portafoglio della Fondazione, ed iscritti in bilancio a valori di sottoscrizione, sono stati dettagliati nella precedente tabella con specifica indicazione dei controvalori di mercato calcolati sulla base delle quotazioni di fine anno forniti dai Data Provider:

M&G Optimal Income Fund A-H - si tratta di un comparto a rendimento assoluto a volatilità contenuta. L'esposizione è prevalentemente obbligazionaria (paesi sviluppati ma anche emergenti), con scelte attive su tassi, duration e credito. Il fondo è sistematicamente coperto dal rischio cambio.

Aviva Global High Yield Bond Fund BX - si tratta di un comparto, a cambio coperto, di una sicav di diritto estero specializzata sui mercati obbligazionari ad alto rendimento, che investe a livello globale.

Invesco Global Total Return Bond Dis. - il comparto investe in obbligazioni emesse da emittenti (sia governativi che corporate) di tutto il mondo con una strategia a ritorno assoluto. L'obiettivo è permettere al team di gestione di avere la massima flessibilità per adattarsi al contesto di mercato contingente partendo da valutazioni di scenario, scendendo poi a valutazioni fondamentali e analisi qualitative per definire le singole posizioni. Le variazioni dei tassi di cambio possono incidere sul rendimento dell'investimento.

UBS (Lux) Bond Fund Euro High Yeld - il fondo investe prevalentemente in obbligazioni societarie in euro ad alto rendimento. Gli emittenti sono selezionati dedicando particolare attenzione alla diversificazione tra i vari rating creditizi.

HSBC GIF Global Short Duration High Yield - si tratta di un comparto obbligazionario a cambio coperto, che investe in titoli di debito ad elevato rendimento di qualità inferiore all'investment grade o prive di rating, emesse sia da istituzioni governative che societarie prevalentemente dei paesi sviluppati e principalmente denominate in dollari.

Lyxor MSCI Europe UCITS ETF Dist. (EUR) - l'ETF ha l'obiettivo di replicare l'andamento dell'indice MSCI EUROPE, rappresentativo della performance delle grandi e medie capitalizzazioni dei mercati sviluppati europei.

SPDR S&P Euro Divivend Aristocrats Ucits ETF - l'obiettivo dell'ETF è quello di replicare la performance di alcuni titoli azionari ad alto rendimento emessi da società dell'eurozona.

Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AH (hedged) EUR - il Comparto, a cambio coperto, investe principalmente in titoli di emittenti di diritto pubblico e/o privato che hanno sede e/o che

svolgono prevalentemente la loro attività in paesi emergenti. Gli investimenti vengono per lo più eseguiti in valute forti.

Groupama European Convertible Bond - il comparto punta a massimizzare il rendimento totale a lungo termine (combinazione di reddito e crescita del capitale) per gli investitori, investendo prevalentemente in obbligazioni convertibili europee.

LFP Redemption Global 2022 - si tratta di un fondo obbligazionario globale con scadenza predefinita al 31 dicembre 2022 che investe in emissioni governative e societarie emesse da società di tutto il mondo tramite una strategia di investimento flessibile. È prevista la sistematica copertura del rischio di cambio su titoli non denominati in euro.

LFP Redemption Global 2025 - si tratta di un fondo obbligazionario globale (emissioni governative e societarie) con la medesima strategia di investimento del fondo obbligazionario precedentemente descritto, con scadenza predefinita al 31 dicembre 2025 che ha incorporato per fusione il comparto LFP Redemption Global 2020 in cui la Fondazione deteneva un investimento di € 3.000.000. È prevista la sistematica copertura del rischio di cambio su titoli non denominati in euro.

Muzinich Bondyield ESG Fund Hedged Euro Income NR - il comparto investe in obbligazioni societarie emesse prevalentemente da società europee e nordamericane. Il gestore seleziona le aziende sulla base di caratteristiche convincenti di rischio/rendimento, purché rispettino anche parametri elevati in materia ambientale, sociale e di governance (ESG). Il portafoglio mantiene un merito di credito medio elevato (investment grade). È prevista la sistematica copertura del rischio di cambio su titoli non denominati in euro.

Nordea 1 European Financial Debt Fund AI EUR Dis - il comparto investe principalmente in obbligazioni societarie di emittenti europei prevalentemente dei settori bancario e assicurativo. Tramite l'analisi dei fondamentali societari, il gestore identifica le migliori opportunità da cogliere su tutta la struttura del debito societario.

Lazard Capital FI ID - la strategia del comparto si basa sulla gestione attiva del portafoglio investito prevalentemente in titoli di debito subordinati emessi dalle istituzioni finanziarie europee. Lo stile di gestione si fonda sull'analisi fondamentale per la selezione degli emittenti.

<u>Fondi chiusi di tipo private equity ed immobiliare</u>

Fondo Toscana Innovazione - si tratta di un fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano e di tipo chiuso istituito nel 2007, gestito dalla SICI - Società di Gestione del Risparmio S.p.A. e riservato alla Regione Toscana e ad altri Investitori Istituzionali con forte vocazione regionale. Il fondo investe nel capitale di rischio di piccole e medie imprese della Regione Toscana che presentano specifici progetti ad alta valenza innovativa, con elevata capacità reddituale ed in grado di registrare significativi livelli di crescita in un arco temporale di medio periodo. Nel giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione della SICI SGR aveva deliberato un secondo rimborso parziale delle quote del fondo (il primo nel 2014) per un importo pro quota di € 20.270 (pari al 12,09% dell'importo versato, per n. 148 quote totali) che ne aveva conseguentemente ridotto il

valore di bilancio a € 320.805, rimasto invariato anche per tutto il 2018. Non emergono impegni residui di sottoscrizione.

Fondo per lo Sviluppo del Territorio - si tratta di un fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso, istituito dalla Zero Società di Gestione del Risparmio S.p.A. nel 2008 ed attualmente gestito da DeA Capital Real estate SGR S.p.A. (a seguito ridenominazione di Idea Fimit SRG S.p.A.), che la Fondazione detiene congiuntamente alle Fondazioni della Cassa di Risparmio di Livorno, della Spezia e del Banco di Sardegna. Lo scopo è quello di favorire la promozione e lo sviluppo del territorio di riferimento con particolare attenzione ai progetti finalizzati alla riqualificazione del water front di località turistiche. Nel 2018 sono state deliberate da parte del Fondo operazioni di richiamo per € 259.750 a titolo di ulteriore versamento integrativo degli impegni in denaro assunti dalla Fondazione in sede di costituzione. Al 31/12/2018 residuano impegni di sottoscrizione per € 3.565.250.
Non è stato ritenuto necessario effettuare alcuna svalutazione a conto economico di entrambi i fondi in considerazione della loro natura con previsione di risultati nel medio/lungo termine.

MOVIMENTAZIONE ALTRI TITOLI			
VALORI INIZIALI			**32.579.439**
Aumenti		**6.916.078**	
Acquisti	3.910.674		
- Titoli di Stato			
- Azioni			
- Altri titoli	*3.910.674*		
Riprese di valore			
Altre variazioni in aumento	3.005.404		
Diminuzioni		**1.001.000**	
Cessioni	1.001.000		
- Titoli di Stato			
- Azioni			
- Altri titoli	*1.001.000*		
Rimborsi			
Rettifiche di valore			
Altre variazioni in diminuzione	0		
VALORI FINALI			**38.494.517**

Negli "Aumenti" registrati nel 2018 sono state ricondotte le nuove sottoscrizioni in classi a distribuzione di proventi di strumenti finanziari in delega destinati all'aumento dell'esposizione sia nei comparti obbligazionari governativi che corporate. Parte dell'allocazione è stata organizzata per rafforzare posizioni già presenti nel portafoglio della Fondazione al 31/12/2017, che si sono confermate ancora competitive in base alla classifica redatta secondo la metodologia ISP utilizzata dall'Advisor.

In particolare sottolineiamo:

- € 1.700.000 nel comparto Emerging Markets Hard Currency Bond Euro-Hedged della Sicav Vontobel Emerging market Debt AHI Eur riservato agli investitori istituzionali.

- € 1.000.000 nel comparto Corporate Investment Grade Globale Euro-Hedged della Sicav Muzinich Bond Yeld ESG Fund;
- € 880.618 in un ETF a distribuzione di proventi selezionato tra prodotti a replica fisica del sottostante prediligendo strumenti del risparmio gestito specializzati sul comparto Azionario Euro (SPDR S&P Euro Dividend Aristocrats UCITS ETF) con costi di gestione contenuti;

oltre che:

- € 70.306 per il reinvestimento del provento distribuito nell'anno nella Sicav di diritto estero a cambio coperto Aviva Global High Yield;
- € 259.750 quale versamento integrativo per richiamo parziale degli impegni in denaro richiesto dal Fondo per lo Sviluppo del Territorio.

Nelle "Altre variazioni in aumento" è stato evidenziato il totale dell'investimento nel comparto della Sicav Groupama Fund European Convertible Bonds che nel 2018 è stato switchato dalla classe ad accumulo di capitale a quella a distribuzione di proventi e conseguentemente trasferito dall'attivo circolante a quello immobilizzato.

Le "Diminuzioni" riguardano esclusivamente operazioni di smobilizzo di investimenti già presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio precedente finalizzate alla presa di beneficio di apprezzabili plusvalenze:

- vendita dell'UBS ETF Factor MSCI EMU Low Volatility del valore di bilancio di €1.001.000.

e) altre attività finanziarie € 7.044.474

La voce include, come previsto dall'art. 2424, III.2.d.-*bis* del Codice Civile, le attività finanziarie costituenti crediti non rappresentate da titoli e che rappresentano una immobilizzazione avente natura finanziaria. Nel nostro caso l'importo esprime il valore degli investimenti in polizze assicurative in essere a fine esercizio. Il dato esposto in bilancio corrisponde a quanto certificato al 31/12/2018 dalle rispettive compagnie ed è comprensivo degli interessi annualmente capitalizzati al netto delle commissioni di gestione trattenute.
La sottostante tabella riepiloga la situazione al 31/12/2018:

Compagnia assicurativa	Valore di sottoscrizione	Valore certificato al 31/12/2017	Valore certificato al 31/12/2018
Unipol Sai Assicurazioni S.p.A. Polizza di capitalizzazione ramo V	4.999.900	5.607.412	0
Arca Vita S.p.A. - Arca Top Emissione Private Grecale Elite	6.500.000	6.898.907	7.044.474
TOTALE	**11.499.900**	**12.506.319**	**7.044.474**

La polizza Arca Vita S.p.A. - Arca Top Emissione Private Grecale Elite - Ramo I, Gestione Separata Oscar 100% con durata indeterminata, è stata stipulata in due tranches nel 2015 per un valore di € 6.500.000 e non prevede un tasso di rendimento minimo garantito.

MOVIMENTAZIONE POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE			
VALORI INIZIALI			**12.506.319**
Aumenti		**274.043**	
Acquisti			
Riprese di valore			
Rivalutazioni			
Altre variazioni in aumento	274.043		
Diminuzioni		**5.735.888**	
Cessioni			
Rimborsi	5.735.888		
Rettifiche di valore			
Altre variazioni in diminuzione			
VALORI FINALI			**7.044.474**

Sono state valorizzate tra gli incrementi le capitalizzazioni dei rendimenti annui lordi di competenza di entrambe le polizze così come risultanti dagli estratti conto inviati delle società emittenti.

Le diminuzioni coincidono con il rimborso della polizza Unipol Sai Assicurazioni S.p.A. - Polizza di capitalizzazione ramo V - Gestione Speciale Unipol Executive, stipulata per la durata di cinque anni nel dicembre 2013 con versamento di premio unico anticipato pari a € 4.999.900 e riscattata in data 19/12/2018 per un controvalore lordo rivalutato di € 5.735.888.

1.1.3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI € 15.121.054

In questa voce sono classificati gli strumenti finanziari finalizzati primariamente alla produzione di reddito che vengono quindi destinati alla negoziazione e non ad un investimento strategico e duraturo. Per questa tipologia di titoli, oggetto delle disposizioni introdotte dall'art.20-quater del D.L.23 ottobre 2018, n.119 in vigore nell'esercizio in esame, è stato possibile per la Fondazione effettuare valutazioni in base al valore di iscrizione così come risultante nel bilancio chiuso al 31/12/2017 (o al costo di acquisto se sottoscritti nel corso del 2018) anziché in base al valore desumibile dall'andamento di mercato.

b) strumenti finanziari quotati € 15.121.054

La sottovoce ricomprende i seguenti strumenti finanziari quotati che non sono stati affidati a gestione patrimoniale individuale esterna:

b. 2) titoli di capitale *€ 34.200*

La presente sezione espone un saldo pari ad € 34.200 che corrisponde esattamente al valore di mercato delle n. 22.800.000 azioni di Banca Carige S.p.A. ricevute in occasione dell'aumento di capitale sociale deliberato nel 2017 a seguito dell'esercizio parziale dei diritti d'opzione spettanti. Tale operazione è stata a suo tempo individuata come "investimento finanziario non strategico" per il quale la Fondazione ha chiesto autorizzazione all'Autorità di Vigilanza per l'eventuale dismissione ed è stata perfezionata con un limitato esborso di cassa facendo primariamente ricorso al ricavato derivante dalla vendita dei diritti di opzione non esercitati.
La deroga introdotta dal succitato D.L. 23 ottobre 2018 n.119 non ha trovato applicazione per questo titolo che, come già argomentato al punto 1.1.2 lett. b) del presente bilancio, evidenziava a fine anno una perdita considerata rilevante e di carattere durevole. La svalutazione operata per adeguare il valore delle azioni alla quotazione di mercato di fine esercizio ammonta ad €150.480. La sua totale copertura con l'utilizzo della Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze non ha prodotto effetti sul reddito da destinare alle attività istituzionali della Fondazione.

MOVIMENTAZIONE TITOLI DI CAPITALE			
VALORI INIZIALI			**184.680**
Aumenti		**0**	
Acquisti			
Riprese di valore			
Rivalutazioni			
Altre variazioni in aumento			
Diminuzioni		**150.480**	
Cessioni			
Rimborsi			
Rettifiche di valore	150.480		
Altre variazioni in diminuzione			
VALORI FINALI			**34.200**

b. 3) parti di organismi di investimento collettivo del risparmio *€ 15.086.854*

La posta risulta composta al 31/12/2018 da gran parte delle rimanenze finali presenti già nel precedente esercizio e rappresentate prevalentemente da quote di Sicav e di ETF (Exchange Traded Fund) ad accumulazione di proventi con le quali la Fondazione ha cercato di realizzare una maggiore diversificazione del portafoglio per area geografica, indirizzando le proprie scelte su investimenti sia di natura azionaria che obbligazionaria, con una maggiore esposizione sui mercati globali ed emergenti e prediligendo strumenti a rendimento assoluto indicizzati all'inflazione con copertura del rischio di cambio. A fine anno è stata portata a termine un importante operazione di allocazione delle risorse concretizzatasi in parte con il rafforzamento della posizione nel comparto della sicav JPM Global Government Bond e in parte con la sottoscrizione di quote del ETF SPDR S&P Global Dividend Aristocrats UCITS (fondo emesso in dollari a replica fisica passiva del sottostante del comparto azionario globale large cap) che offriva un profilo commissionale più conveniente rispetto agli strumenti gestiti attivamente. Per quest'ultimo, in deroga al criterio di valutazione adottato dalla Fondazione in ossequio all'art. 20-quater del D.L. 119/2018, è stata

registrata contabilmente una minusvalenza consolidata dalla totale cessione intervenuta successivamente alla chiusura dell'esercizio ed entro la data di approvazione del bilancio.
La composizione finale è la seguente:

Tipologia di investimento	Nome	Valore di Sottoscrizione	Valore di bilancio al 31/12/2018	Valore di mercato al 31/12/2018
Flessibile/risk parity – Sicav di diritto estero**	Esperia Funds Sicav Systematic Diversification	3.000.000	3.214.013	3.084.331
Azionario Globale "Value" – Sicav di diritto estero a cambio aperto**	Schroder International Selection Fund QEP Global Value Plus C Accumulation EUR	3.000.000	3.037.579	2.717.500
Azionario Europa "Small Cap" – Sicav diritto estero**	Oddo Active Smaller Companies CI-EUR	1.299.999	1.322.467	963.915
Obbligazionario Governativo Globale - Sicav di diritto estero a cambio coperto*	JPMorgan Funds - Global Government Bond Fund A	4.300.018	4.307.803	4.295.564
Obbligazionario Governativo Inflation Linked Globale - Exchange Traded Fund*	DBX-trackers II Global Inflation-Linked Bond UCITS ETF 1C - EUR Hedged	1.000.362	1.009.611	984.439
Azionario Globale - Exchange Traded Fund*	SPDR S&P Global Dividend Aristocrats Ucits ETF	2.209.694	2.195.381	2.195.381
TOTALE		**14.810.073**	**15.086.854**	**14.241.130**

* Fondi gestiti tramite collocatore finanziario autorizzato
** Fondi acquistati direttamente dalla Fondazione

ANALISI DELLE CARATTERISTICHE:

Esperia Funds Systematic Diversification - si tratta di un comparto flessibile con strategia risk parity, in base alla quale il gestore segue un processo di investimento in strategie non correlate attribuendo un uguale rischio a ciascuna classe di attività, senza specifici limiti in relazione all'allocazione tra classi.

Schroder International Selection Fund QEP Global Value Plus C Accumulation EUR - il comparto investe in azioni di società di tutto il mondo. La ricerca delle società avviene mediante analisi degli indicatori quali dividendi, flussi di cassa, utili per individuare quei titoli che sono sottovalutati dal mercato. Le oscillazioni dei tassi di cambio impattano sul valore dell'investimento.

Oddo Active Smaller Companies CI-EUR - il comparto investe principalmente in azioni con capitalizzazione medio-bassa aventi sede in Europa. La scelta avviene mediante una rigorosa selezione di titoli privilegiando le società caratterizzate da una crescita dei risultati superiore alla media di mercato.

JPMorgan Funds - Global Government Bond Fund A - si tratta di un comparto, a cambio coperto e ad accumulo di capitale, che investe in titoli di debito emessi o garantiti dai governi di tutto il mondo. È prevista la sistematica copertura del rischio di cambio su titoli non denominati in euro.

DBX-trackers II Global Inflation-Linked Bond UCITS ETF 1C - EUR Hedged - l'ETF ha l'obiettivo di replicare, mediante l'investimento diretto in titoli, l'indice Barclays World Government Inflation-Linked Bond Index EUR Hedged, che riflette il rendimento di titoli di debito correlati all'inflazione emessi da governi di determinati paesi sviluppati, con un rating investment

grade attribuito dalle principali agenzie di rating. È prevista la sistematica copertura del rischio di cambio su titoli non denominati in euro.

SPDR S&P Global Dividend Aristocrats Ucits ETF - l'obiettivo dell'ETF è quello di replicare la performance di azioni ad alto rendimento mondiali.

MOVIMENTAZIONE OICR			
VALORI INIZIALI			**13.598.617**
Aumenti		**4.509.703**	
Acquisti	4.509.703		
Riprese di valore			
Rivalutazioni			
Altre variazioni in aumento			
Diminuzioni		**3.021.466**	
Cessioni			
Rimborsi			
Rettifiche di valore	14.313		
Altre variazioni in diminuzione	3.007.153		
VALORI FINALI			**15.086.854**

Gli "Aumenti" rilevano i seguenti investimenti:

- € 2.300.000 in quote aggiuntive nel comparto della sicav GPM Global Government Bond del settore governativo globale Euro Hedged ad accumulo di capitale.
- € 2.209.694 in nuove quote nel comparto azionario Globale large cap SPDR S&P Global Dividend Aristocrats UCITS ETF a distribuzione di proventi;

Le "Diminuzioni" evidenziano:

- la svalutazione di € 14.313 operata sull'ETF SPDR S&P Global Dividend Aristocrats venduto nei primi mesi del 2019 in data antecedente all'approvazione del bilancio;
- il trasferimento delle quote della Sicav Groupama Fund European Convertible Bonds (€ 3.007.153) nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie a seguito dell'operazione di switch su classe a distribuzione di proventi resasi disponibile presso il gestore.

1.1.4. CREDITI € 233.109

La voce include i rapporti creditori di origine negoziale o normativa, espressi al valore nominale, per i quali non è stato applicato il criterio contabile del costo ammortizzato (adottabile dal 2016 in base alle novità introdotte dal D.Lgs n.139/2015), per le motivazioni già addotte in introduzione al presente bilancio nei criteri di valutazione.

La tabella sottostante ne mostra il dettaglio:

CREDITI			
TOTALE CREDITI			**233.109**
Crediti v/ Società Strumentali - Fondazione Progetti S.r.l.		**190.000**	
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		**43.109**	
Altri:			
credito d'imposta D.Lgs. 117/2017	11.690		
credito fiscale per bonus ex D.L. 66/2014	61		
credito Irap	3.007		
crediti v/banche	14.000		
anticipi per cofinanziamenti di terzi su attività erogativa	7.000		
retrocessione commissioni	5.696		
depositi cauzionali	1.655		

- Ha natura di credito a medio-lungo termine la somma corrisposta a titolo di finanziamento alla Società Strumentale Fondazione Progetti S.r.l. (ammontante a € 190.000 dopo l'operazione di conversione in partecipazione di € 40.000 registrata nell'anno) sulla quale non maturano interessi attivi ma grava, per il beneficiario, l'obbligo di restituzione.
- Il "Credito d'imposta D.Lgs. 117/2017" è stato introdotto nel luglio 2017 in favore delle Fondazioni Bancarie ed è relativo ai versamenti effettuati al Fondo Unico Nazionale (FUN) entro il 31 ottobre 2018. La percentuale spettante è stata definita nella misura del 38,54% con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate.
- Il "Credito fiscale per bonus ex D.L. 66/2014", è riferibile alla contabilizzazione delle retribuzioni del mese di dicembre 2018 dei dipendenti della Fondazione.
- Il "credito IRAP" rappresenta l'eccedenza dell'imposta versata in acconto rispetto a quanto dovuto per il 2018.
- I "crediti v/Banche" accolgono l'imposta di bollo dovuta per tutto l'anno 2018 sul deposito titoli a custodia aperto presso Fineco Bank S.p.A. per la quale è stato concordato il totale rimborso.
- Negli "anticipi su attività erogativa" residua il credito vantato nei confronti di un Ente impegnato con la Fondazione in un'operazione di cofinanziamento relativa ad una pratica di contributo deliberata nel 2018.
- Ammontano a € 5.696 le retrocessioni di commissioni di gestione su investimenti finanziari in fondi esteri che sono state riconosciute alla Fondazione nel 2019 ma di competenza del 2018.
- I "depositi cauzionali" di € 1.655 corrispondono agli importi versati a titolo di cauzione rispettivamente ad Enel Servizio Elettrico S.p.A. (€ 1.620) e GAIA S.p.A. (€ 35) al momento della sottoscrizione dei contratti di allacciamento delle relative forniture.

1.1.5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE € 9.408.361

Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono così distribuite:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
Conti Correnti bancaru		**9.407.367**
Banca Carige S.p.A.	8.418.579	
Fineco Bank S.p.A.	988.515	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. coop	273	
Cassa		**994**
Cassa contanti	802	
Valori bollati	192	
TOTALE		**9.408.361**

Presso Banca Carige S.p.A. e Fineco Bank S.p.A. risulta collocata la liquidità necessaria per l'ordinaria operatività della Fondazione oltre a quella in attesa di reinvestimento. L'elevato ammontare del deposito presso Banca Carige S.p.A. è giustificato dal rimborso di strumenti finanziari immobilizzati giunti a scadenza nel mese di dicembre ed è comprensivo degli interessi di competenza dell'anno.

1.1.6. ALTRE ATTIVITÀ € 303.476

Nella presente posta residuale, è iscritto il saldo (comprensivo di interessi al netto di spese e bolli) del conto corrente intrattenuto presso Banca Carige S.p.A. specificatamente per accogliere i contributi da destinare ai soggetti/enti beneficiari colpiti dalle calamità alluvionali del 2011.
Contropartite contabili risultano tra i debiti del passivo patrimoniale.

1.1.7. RATEI E RISCONTI ATTIVI € 25.047

La voce è così articolata:

RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei Attivi		1.946	
- Interesssi su titoli	1.946		
Risconti Attivi		23.101	
- Spese amministrative	23101		
TOTALE			**25.047**

1.2. PASSIVO

1.2.1. PATRIMONIO NETTO € 82.554.105

Di seguito si riporta un prospetto rappresentativo della composizione finale della consistenza contabile del patrimonio netto della Fondazione al 31/12/2018, con rilevazione delle variazioni verificatesi rispetto all'esercizio precedente:

PATRIMONIO NETTO	Saldo al 31/12/2017	Incrementi	Diminuzioni	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2018
Fondo di dotazione	60.736.718				60.736.718
Riserva da donazioni	21.350				21.350
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	7.526.384		-214.743	109.352	7.420.993
Riserva obbligatoria	9.319.876			136.691	9.456.567
Riserva per l'integrità del patrimonio	4.917.604				4.917.604
Avanzo residuo	506	873	-506		873
TOTALE	**82.522.438**	**873**	**-215.249**	**246.043**	**82.554.105**

In particolare:

- la "Riserva da donazioni" è stata costituita nel 2007 ed accoglie il controvale attribuito ai beni mobili acquisiti a titolo gratuito dalla Fondazione nel corso degli anni. Nel 2018 non ha registrato nessuna movimentazione.
- la "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" è stata interessata dall'accantonamento di competenza pari a € 106.352 (nel rispetto del piano finanziario di ripristino concordato con l'Autorità di Vigilanza) e dall'abbattimento di complessivi € 214.743 a fronte della minusvalenza totale rilevata sulla partecipazione della conferitaria in sede di valutazione (ex art. 9 c. 4 D.Lgs. 153/99);
- la "Riserva obbligatoria", introdotta dall'art. 8 comma 1. lettera c) del D.Lgs. n.153/99, accoglie l'accantonamento annuale di € 136.691, calcolato in conformità alle disposizioni provvisorie dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001, rinnovate con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2019;
- la "Riserva per l'integrità del patrimonio", istituita dall'Atto di indirizzo del 19/04/2001 (punto 14.8), ammonta a € 4.917.604 e nel 2018 non è stata interessata da alcuna movimentazione.
- L'"Avanzo residuo" di € 873 esprime l'entità dell'avanzo di gestione non destinata e rinviata al futuro esercizio.

Il **Patrimonio corrente** al 31/12/2018 ammonta a € **78.615.928** ed è dato dalla differenza fra il totale dell'attivo espresso a valori correnti (€ 81.793.680) e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio (€ 3.177.752).

1.2.2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO € 1.302.645

Questi fondi esprimono l'entità delle risorse della Fondazione disponibili per la sua attività istituzionale e di norma sono alimentati con gli accantonamenti disposti in sede di destinazione degli avanzi di gestione.

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 410.759

Il Fondo è stato costituito nell'esercizio 2000 utilizzando interamente il Fondo Necessità di Gestione (che ammontava ad € 93.199) ed ha la finalità di stabilizzare, in un orizzonte temporale pluriennale, la potenzialità erogativa della Fondazione. Il saldo al 31/12/2018 è originato dalla movimentazione sotto riportata:

MOVIMENTAZIONE FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI			
VALORI INIZIALI			**342.722**
Aumenti		**68.037**	
Recuperi erogazioni deliberate negli anni precedenti	531		
Avanzo residuo esercizio precedente	506		
Accantonamento d'esercizio	67.000		
Diminuzioni		**0**	
Utilizzo per integrazione stanziamenrto risorse attività erogativa anno in corso	0		
VALORI FINALI			**410.759**

b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti € 356.039

Il saldo esposto è il risultato della seguente movimentazione che risente del cambiamento del criterio di assegnazione delle erogazioni adottato dal 2016:

MOVIMENTAZIONE FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI			
VALORI INIZIALI			**510.428**
Aumenti		**383.689**	
Accantonamento per attività erogativa anno successivo	335.000		
Cofinanziamenti da altri Enti per attività erogativa 2018	37.000		
Credito d'imposta 2018 ex art. 62 c. 6 D.Lgs 117/2017*	11.689		
Diminuzioni		**538.078**	
Utilizzo per delibere di erogazioni	538.078		
VALORI FINALI			**356.039**

* credito spettante alle Fondazioni di Origine Bancaria relativo ai versamenti effettuati al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi Volontariato

c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari € 15.402

La voce è stata interessata dalla medesima modifica del criterio di attribuzione delle erogazioni già rilevata nel Fondo sopra descritto e presenta, nel bilancio in esame, la seguente movimentazione:

MOVIMENTAZIONE FONDO PER LE EROGAZIONE NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI			
VALORI INIZIALI			**10.100**
Aumenti		**15.002**	
Accantonamento per attività erogativa anno successivo	15.000		
Recupero residuo su delibere di erogazioni dell'anno	2		
Diminuzioni		**9.700**	
Utilizzo delibere di erogazioni	9.700		
VALORI FINALI			**15.402**

d) Altri fondi: € 520.445

d. 1) Fondo dotazione patrimoniale Fondazione con il Sud *€ 366.044*

Nasce nel 2006 come bilanciamento contabile della posta iscritta nell'attivo di Bilancio tra le "Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni". Nella sottovoce è stato rilevato l'importo del conferimento patrimoniale iniziale nella Fondazione con il Sud (vedi lettera Acri 471 dell'11/10/2006) e la quota straordinaria recuperata sull'importo dell'extra-accantonamento 2005 (€ 43.323), integrata successivamente e destinata alla creazione del fondo di dotazione finale.

d. 2) Fondo Nazionale Iniziative Comuni *€ 4.401*

Con la sigla del protocollo di Intesa Acri-Fondazioni del novembre 2012 è stata deliberata l'attivazione del Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni, che nasce dalla necessità di organizzare sistematicamente il sostegno ad iniziative autonome con ampie dimensioni di intervento (nazionale e/o internazionale) e di indiscusso interesse comune (emergenziale e/o istituzionale). L'importanza strategica di questa iniziativa è riconducibile proprio al miglioramento della capacità di programmazione dei vari interventi, alla tempestività delle risposte alle possibili esigenze e alla omogenea distribuzione dell'impegno tra le Fondazioni aderenti. Accantonamenti annuali alimentano la consistenza di questo Fondo per essere destinati a favore di specifiche iniziative di volta in volta individuate dall'Acri.

MOVIMENTAZIONE FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI			
VALORI INIZIALI			**3.089**
Aumenti		**1.312**	
Accantonamento annuale	1.312		
Diminuzioni		**0**	
Utilizzi	0		
VALORI FINALI			**4.401**

d. 3) Fondo Imprese Strumentali *€ 150.000*

Questo accantonamento è stato predisposto nel rispetto dell'art. 5 del protocollo d'intesa ACRI-MEF del 22/04/2015 il quale prevede che gli investimenti delle Fondazioni nelle imprese e negli enti strumentali trovino copertura nel passivo di bilancio con i fondi per l'attività di istituto. In base al terzo comma del medesimo articolo è stata prevista la possibilità per le Fondazioni, che in tale data ancora non disponevano di un fondo capiente, di predisporre un programma per la sua costituzione entro 5 anni a partire dall'esercizio 2015. La variazione in aumento di € 40.000 del 2018 ha consentito di raggiungere la totale copertura del relativo investimento iscritto nell'attivo patrimoniale.

d. 4) Fondo Contrasto Povertà Educativa Minorile *€ 0*

Il Fondo, introdotto dall'art. 1 cc. 392-393 L. 208/2015, è stato istituito dall'ACRI per sostenere interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Con delibera di Consiglio del giugno 2016 la Fondazione ha espresso parere favorevole per una limitata adesione rispetto a quanto originariamente prospettato dall'ACRI ed ha sottoscritto l'impegno irrevocabile di versamento pari a € 71.408. La voce, completamente azzerata nel 2017 con il versamento di competenza, nell'esercizio in esame non è stata oggetto di movimentazioni.

1.2.3. FONDI PER RISCHI ED ONERI € 216.857

Sono fondi destinati alla copertura di perdite o debiti per oneri e rischi la cui natura sia determinata e l'esistenza certa o probabile, ma di cui sia indeterminabile il momento della manifestazione e l'esatto ammontare. Nascono, nel nostro caso, per contenere ed assorbire oneri fiscali futuri relativi all'imposta sostitutiva (del 12,50% e/o del 26%) quantificata per competenza sui rendimenti dei fondi di diritto estero, sulla capitalizzazione delle polizze assicurative, sugli scarti di emissione e sulle rivalutazioni dei titoli il cui pagamento è rinviato al momento del disinvestimento. Nel totale è compresa anche l'imposta di bollo calcolata sul capitale delle polizze assicurative certificato a fine anno.

Il saldo di € 216.857 è stato determinato dalla seguente movimentazione:

MOVIMENTAZIONE FONDI PER RISCHI E ONERI			
VALORI INIZIALI			**315.783**
Aumenti		**37.431**	
Acc.ti imposte sost.ve/bolli su capitalizzazione annua rendimenti polizze assicurative	37.424		
Acc.ti imposte sost.ve su scarti di emissione titoli governativi	7		
Diminuzioni		**136.357**	
Utilizzo per rimborso polizza Unipol Sai Assicurazioni S.p.A.	136.357		
VALORI FINALI			**216.857**

1.2.4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO € 35.179

La voce esprime il debito maturato al 31/12/2018 nei confronti del personale dipendente a titolo di Trattamento di Fine Rapporto che annualmente viene adeguato per la parte di competenza stabilita dalle disposizioni di legge ed i vigenti Contratti Collettivi.
Nel corso dell'anno è stata interessata dalla movimentazione sotto indicata:

MOVIMENTAZIONE DEL TFR			
VALORI INIZIALI			**40.473**
Aumenti		**6.116**	
Accantonamenti*	6.116		
Diminuzioni		**11.410**	
Utilizzi per anticipi	11.410		
VALORI FINALI			**35.179**

*accantonamento al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione

I dipendenti presenti in organico alla fine dell'esercizio risultano 3 di cui:
- n. 2 unità assunte rispettivamente nell'ottobre 2005 e nell'aprile 2008 con contratto di lavoro a tempo indeterminato part-time come previsto dal vigente C.C.N.L. "terziario" ed impiegati nell'area amministrativa (reparto erogazioni);
- n. 1 unità assunta nell'ottobre 2011 con contratto di lavoro a tempo indeterminato full time come previsto dal vigente C.C.N.L. "terziario" ed impiegato nell'area tecnico-operativa.

1.2.5. EROGAZIONI DELIBERATE € 162.824

Rappresentano i debiti per contributi deliberati a fini istituzionali nei vari esercizi con assunzione di impegno nei confronti dei beneficiari ma non ancora totalmente liquidati alla fine del 2018.

DETTAGLIO EROGAZIONI DELIBERATE		
NEI SETTORI RILEVANTI		**159.224**
Esercizio 2017	22.000	
Esercizio 2018	137.224	
NEI SETTORI STATUTARI		**3.600**
Esercizio 2018	3.600	
TOTALE EROGAZIONI DELIBERATE		**162.824**

1.2.6. FONDI PER IL VOLONTARIATO € 18.225

La voce corrisponde alla quota accantonata nell'esercizio in esame (ai sensi dell'articolo 62, comma 3 D.Lgs 117/2017) per essere destinata al sostegno dei Centri di Servizio per il Volontariato tramite il finanziamento del Fondo Unico Nazionale che ha sostituito i Fondi Speciali Regionali preesistenti. La modalità di calcolo del "quindicesimo" è identica a quella sempre seguita dalle Fondazioni ed in linea con quanto previsto al paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo sul bilancio del 2001. La nuova disciplina inoltre riconosce alle Fondazioni un credito d'imposta per i versamenti effettuati entro il 31 ottobre di ogni anno la cui percentuale viene definita annualmente con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate. Il saldo risulta tutto composto da somme effettivamente disponibili.

MOVIMENTAZIONE FONDO PER IL VOLONTARIATO			
VALORI INIZIALI			**49.152**
Aumenti		**18.225**	
Acc.to annuale obbligatorio ex art. 62, comma 3 D.Lgs 117/2017	18.225		
Diminuzioni		**49.152**	
Versamento al CESVOT (acc.ti residui anno 2015)	6.244		
Versamento al FUN (acc.to anno 2016)	12.574		
Versamento al FUN (acc.to anno 2017)*	30.334		
		0	
VALORI FINALI			**18.225**

*Base di calcolo per la determinazione del credito d'imposta spettante per l'anno 2018 (vedi punto 1.1.4)

1.2.7. DEBITI € 1.437.760

La consistenza delle posizioni debitorie esistenti a fine esercizio viene schematizzata nella tavola sottostante:

DEBITI			
TOTALE DEBITI			**1.437.760**
Mutuo ipotecario		**649.965**	
Debiti tributari per Imposta Sostitutiva oltre l'esercizio successivo		**1.429**	
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		**786.366**	
Mutuo ipotecario rate a scadere nel 2018	99.031		
Erario c/ ritenute collaboratri-altri	8.280		
Erario c/ ritenute dipendenti	2.426		
Inps c/ contributo ex legge 335/1995	5.866		
Inps c/contributi dipendenti	4.287		
Debiti v/Inail	69		
Dipendenti per oneri differiti	2.994		
Personale distaccato	52.804		
Retribuzioni nette dipendenti e collaboratori	6.345		
Debiti verso fornitori	105.185		
Debiti verso banche	2.412		
IRES	33.165		
Debiti trib. per imp. sost. su redditi di capitali esteri	159.967		
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	23		
Fondo est	36		
Soggetti destinatari contributi alluvione 2011	290.000		
Altri debiti	13.476		

- Per l'acquisto dell'immobile di via Verdi n. 7 in Carrara (c.d. Palazzo Binelli), la Fondazione è ricorsa nel 2006 a fonti esterne di finanziamento concesse dalla Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. (incorporata in Banca Carige S.p.A. dal 14/12/2015) nella forma tecnica di mutuo ipotecario per un capitale iniziale di € 1.800.000. Al 31/12/2018 il debito residuo totale (unico a carattere oneroso) risulta pari a € 748.996 di cui € 99.031 esigibili nell'esercizio 2019 e rappresenta l'unico indebitamento della Fondazione che, in ogni caso non supera il limite del 10% della consistenza patrimoniale, così come disposto dall'art. 3 c.1 del protocollo di Intesa ACRI-MEF del 2015. Per la propria esposizione debitoria la Fondazione, ha ottenuto dall'Autorità di Vigilanza l'autorizzazione a prorogare il termine dei cinque anni previsto per il rientro (vedi comma 2 del succitato art.3), adducendo valide motivazioni circa le favorevoli condizioni economiche attualmente applicate da rivalutare in presenza di variazioni.
- Gli importi dell'"Erario c/ritenute" e dell'"Inps" riassumono tutti i debiti di natura fiscale/contributiva relativi ai compensi corrisposti ai dipendenti e collaboratori nel mese di dicembre 2018 che la Fondazione, in qualità di sostituto d'imposta, estinguerà alle relative scadenze.
- Il "Debito v/Inail" corrisponde alla parte residua del premio di competenza dell'anno da versare a scadenza nel 2019.

- Specifica indicazione è stata fornita dell'entità degli "oneri differiti" maturati nel 2018 per i dipendenti della Fondazione.
- Il debito per il "personale distaccato" si riferisce alla somma degli oneri retributivi ancora da liquidare a Banca Carige S.p.A. (per il secondo semestre 2018 - n. 1 unità) e alla Fondazione Progetti S.r.l. (per l'intero anno 2018 - n. 2 unità) a fronte delle dipendenti che sono state distaccate presso la Fondazione.
- In specifici conti/retribuzioni trovano collocazione contabile i compensi netti del mese di dicembre 2018 non ancora liquidati ai dipendenti ed al Segretario Generale.
- Sull'importo di € 105.185 dei "debiti verso fornitori" le prestazioni professionali di consulenti (comprese quelle per la gestione del patrimonio) incidono per € 33.271.
- I "debiti verso banche" accolgono principalmente le contropartite debitorie relative alle imposte di bollo di competenza 2018, addebitate nel 2019 sui conti correnti e sui dossier titoli intestati alla Fondazione.
- L' IRES rappresenta quanto ancora da corrispondere a titolo di saldo (al netto degli acconti versati) sull'imposta dovuta per l'anno 2018.
- I "debiti tributari" riepilogano per complessivi € 159.967 le imposte sostitutive calcolate sui redditi di capitali esteri realizzati nell'anno e sulle retrocessioni di commissioni (incassate e di competenza) riconosciute dai gestori dei fondi detenuti direttamente.
- L'importo di € 290.000 rappresenta il debito residuo verso gli Enti beneficiari dei contributi concessi per gli eventi alluvionali del 2011 in Lunigiana.
- Gli "Altri debiti" accolgono le partite in attesa di imputazione definitiva derivanti dalla contabilizzazione delle competenze (al netto di spese e imposte di bollo) che sono maturate sulle somme da riconoscere agli Enti beneficiari dei contributi per eventi alluvionali 2011.

1.2.8. RATEI E RISCONTI PASSIVI € 4.262

La voce è così composta:

RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Ratei Passivi		**4.262**	
- Manutenzione ordinaria impianti	669		
- Ratei XIV mensilità dipendenti	3.593		
TOTALE			**4.262**

1.3.CONTI D'ORDINE € 76.645.729

La voce è così articolata:

CONTI D'ORDINE			
BENI DI TERZI			**9.213.251**
Opere d'arte:		**9.200.000**	
n. 17 opere scultoree in gesso	9.200.000		
Beni mobili strumentali:		**13.251**	
n. 2 fotocopiatrici Ricoh in locazione operativa - noleggio	13.251		
BENI PRESSO TERZI			**63.867.228**
Titoli a custodia presso terzi - Banca Carige S.P.A.:		**7.136.649**	
Azioni Banca Carige S.p.A.	1.086.309		
Azioni Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	676.399		
Azioni diversi emittenti	1.239.191		
Titoli di debito in deposito	700.000		
Altri titoli	3.434.750		
Titoli a custodia presso terzi - Altri depositari:		**56.730.479**	
Quote Fondazione con il Sud	366.044		
Altri titoli	56.364.435		
Beni presso terzi - Altri:		**100**	
Quadri	100		
GARANZIE E IMPEGNI			**3.565.250**
Impegni di sottoscrizione		**3.565.250**	
Nei confronti di DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.	3.565.250		
TOTALE			**76.645.729**

A fine esercizio risultano dislocati nell'area espositiva di Palazzo Binelli n. 17 gessi appartenenti all'Accademia di Belle Arti di Carrara per un valore stimato di € 9.200.000 di cui n. 10 concessi per la mostra *D'après Canova. L'800 a Carrara. L'Accademia e i suoi maestri* allestita nel 2011 e n. 7 aggiunti nel corso dell'anno 2016.

I titoli in deposito a custodia presso la filiale di Carrara di Banca Carige S.p.A. corrispondono a quanto riportato nell'estratto conto al 31/12/2018 del dossier n. 969605/11 e sono stati caricati al valore nominale/contabile figurativo o di sottoscrizione. Per i titoli presso altri depositari il carico è stato contabilizzato al valore di conferimento.

Nei confronti della Società DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. che gestisce il Fondo Sviluppo del Territorio (fondo immobiliare di tipo chiuso), iscritto per la sola quota versata tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale, sussistono impegni di sottoscrizione per le quote residue pari a € 3.565.250.

2. CONTO ECONOMICO

2.2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI € 1.272.932

b) da altre immobilizzazioni finanziarie € 1.272.932

L'importo corrisponde ai dividendi lordi distribuiti nel corso del 2018 dalle società partecipate e dai titoli azionari unitamente ai proventi netti effettivamente percepiti dalle Sicav obbligazionarie ed azionarie "a distribuzione".
Di seguito si riporta un prospetto riassuntivo:

DENOMINAZIONE	Flusso Dividendi/Proventi	Totali
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	227.553	
Atlantia S.p.A.	13.975	
Eni S.p.A.	8.800	
Enel S.p.A	19.710	
Italgas S.p.A.	26.652	
Snam S.p.A.	34.910	
Hera S.p.A.	15.675	
Telecom Italia S.p.A. RSP.	19.685	
Enav S.p.A.	20.877	
A2A	17.860	
Totale dividendi		**405.697**
Aviva Global High Yield Bond Fund BX	70.306	
HSBC GIF Global Short Duration High Yield	37.258	
Invesco Global Total Return	78.984	
LFP Rendement Global 2022 D Euro Dis	113.063	
LFP Rendement Global 2025 D Euro Dis	115.447	
Lyxor MSCI Europe UCITS ETF Dist. (EUR)	24.861	
M&G Optimal Income Fund A	22.204	
Muzinich Bond Yield ESG Fund Hedged Euro Income NR	37.149	
UBS (LUX) Bond Fund High Yield	126.863	
UBS ETF - Factor MSCI EMU Low Volatility UCITS A-dis (EUR)	18.814	
Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AH (hedged) EUR	33.450	
Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AHI (hedged) EUR	39.410	
Nordea 1 European Financial Debt Funf AI Eur Dis	73.781	
Lazard Capital FI ID	75.645	
Totale proventi		**867.235**
TOTALE COMPLESSIVO		**1.272.932**

2.3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI € 338.301

a) da immobilizzazioni finanziarie € 326.173

La voce accoglie le cedole incassate nel corso dell'anno sull'obbligazione subordinata di Banca Carige S.p.A. e sui titoli governativi italiani legati all'inflazione europea e italiana detenuti tra le immobilizzazioni finanziarie. L'importo comprende anche i ratei attivi calcolati per competenza sulle rimanenze al 31/12/2018. Tali interessi sono al netto della ritenuta fiscale. Nel totale sono incluse anche le rivalutazioni annuali nette delle polizze di capitalizzazione sottoscritte con Unipol Sai Assicurazione S.p.A. e Arca Vita S.p.A.

In sintesi:

DENOMINAZIONE	ValoreNominale/ Premio Unico	Rendimento effettivo lordo	Rendimento effettivo netto	Proventi di competenza netti
Obbligazioni corporate:				
Banca Carige S.p.A. 2008 - 2018 T.V. Sub. Upper Tier II*	8.000.000	1,689%	1,250%	99.982
Titoli governativi:				
BTP TF 2,50% - 15/11/2025	700.000	0,043%	0,037%	261
Polizze di capitalizzazione:				
Unipol Sai Assicurazioni S.p.A.*	4.999.900	2,291%	1,849%	103.698
Arca Vita S.p.A.	6.500.000	2,110%	1,772%	122.232
TOTALE	**20.199.900**			**326.173**

* Strumenti rimborsati nel corso dell'esercizio

Il titolo subordinato TV 2008-2018 di Banca Carige S.p.A., giunto a scadenza in data 29 dicembre 2018 ha corrisposto cedole trimestrali indicizzate al tasso Euribor 3 mesi + 200 punti base. Il rendimento cedolare medio lordo per il 2018 è stato pari al 1,698%.

Il provento del BTP TF 2,50% - 15/11/2025, acquistato nel mese di dicembre, tiene conto del rateo di interessi maturato al 31/12/2018 oltre che degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza. Il rendimento effettivo lordo e netto sono relativi pertanto alla durata effettiva dell'investimento nell'anno.

Sulla polizza di Unipol Sai Assicurazioni S.p.A. è stata riconosciuta una rivalutazione lorda del capitale pari al 2,37% (al netto della commissione di gestione trattenuta) per un rendimento lordo effettivo del 2,291% maturato fino a scadenza (19 dicembre 2018) sull'importo rivalutato al 31/12/2017.
Al contratto della polizza di Arca Vita S.p.A. è stato attribuito un tasso lordo di rendimento annuo pari al 2,110% (al netto della commissione di gestione trattenuta) calcolato sul valore della prestazione in capitale rivalutata al 31/12/2017.

c) da crediti e disponibilità liquide € 12.128

Il dato rappresenta gli interessi netti creditori liquidati nel 2018 esclusivamente sul conto corrente intrattenuto con Banca Carige S.p.A. che ha riconosciuto, per tutto il periodo, un tasso di remunerazione lordo dello 0,9% per le giacenze superiori a 5 milioni di euro e dello 0,4% lordo per le giacenze inferiori a tale importo.

INTERESSI DA CREDITI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	
da disponibilità liquide	
c/c n. 68780 - Banca Carige S.p.A. - Filiale di Carrara	12.128
TOTALE	**12.128**

2.4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI € -14.313

La voce esprime il risultato netto del processo di valutazione condotto sugli strumenti finanziari non immobilizzati presenti in portafoglio a fine esercizio e amministrati con forme di risparmio gestito. Si tratta dello sbilancio tra le rivalutazioni e le svalutazioni rilevate come differenza tra il valore indicato nell'ultimo bilancio approvato (o di sottoscrizione se avvenuta nell'anno) e il valore di mercato di chiusura esercizio. Le rivalutazioni sono rettificate dalla componente fiscale che viene calcolata in base alla composizione effettiva aggiornata degli investimenti sottostanti.
Per il 2018 sui titoli non durevoli sono state applicate le disposizioni dell'art. 20-quater del D.L. 119/2018 che hanno permesso di mantenere invariata la valutazione che gli stessi avevano nel bilancio 2017, derogando al criterio solitamente adottato e consentendo di non registrare una minusvalenza complessiva di € 845.724. L'importo evidenzia quindi unicamente la svalutazione operata sui titoli ceduti dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima dell'approvazione del bilancio, per i quali la deroga suddetta non può essere applicata.
Le minusvalenze contabilizzate sulle azioni della Società Bancaria conferitaria che, al 31/12/2018, presentavano perdite con carattere di durevolezza, non hanno comunque inciso sulla valorizzazione del saldo in quanto sono state imputate direttamente a Patrimonio Netto come previsto dall'art. 9 comma 4 D.Lgs. 153/1999.

2.5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI € -1.748

La posta espone la somma algebrica delle perdite e degli utili realizzati per competenza dalla vendita e/o dal rimborso degli strumenti finanziari non immobilizzati che sono stati oggetto di negoziazione nel corso dell'anno.

DENOMINAZIONE	Perdite da negoziazione	Utili da negoziazione	Risultato della negoziazione
OICR			
Groupama European Convertible Bond	-1.748		-1.748
RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE			**-1.748**

Il risultato negativo è da ricondurre alla perdita realizzata con l'operazione di sostituzione della classe ad accumulazione con la classe a distribuzione del comparto Groupama European Convertible Bond.

2.9. ALTRI PROVENTI € 16.639

Rappresentano i proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti inerenti l'attività ordinaria.
In particolare trattasi degli sconti commissionali che la Fondazione è riuscita a concordare con i gestori dei fondi sottoscritti direttamente ottenendo la retrocessione di parte dei costi di gestione (sulle quali è stata recuperata la fiscalità) applicati sugli investimenti effettuati.

2.10. ONERI € 993.248

I costi e le spese di amministrazione sono stati riepilogati nel prospetto sottostante al netto di abbuoni e sconti:

ONERI	
Compensi e rimborsi spese organi statutari	221.749
Spese per il personale	236.823
Consulenti e collaboratori (professionali e occasionali)	32.846
Per servizi di gestione del patrimonio	57.537
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	1.895
Commissioni di negoziazione	807
Ammortamenti	168.715
Accantonamenti	40.000
Altri oneri	232.876
TOTALE ONERI	**993.248**

Nelle successive tavole vengono forniti ulteriori informazioni e dettagli ad integrazione degli importi sopra valorizzati.

Altri oneri

COMPOSIZIONE		
Totale altri oneri		**232.876**
contributi associativi	26.314	
rappresentanza	7.301	
ospitalità	1.766	
utenze	35.152	
spese postali	1.207	
spese di manutenzione immobilizzazioni materiali	23.823	
spese di manutenzione immobilizzazioni immateriali	616	
spese manutenzione mobili e impianti	14.777	
locazione e assistenza tecnica fotocopiatrici	4.481	
canoni locazione, assistenza e manutenzione prodotti software	22.815	
spese di viaggio	16.824	
elargizioni e omaggi a dipendenti e Organi Collegiali	1.886	
buoni pasto dipendenti	4.204	
spese di missione	849	
cancelleria	3.307	
quotidiani e pubblicazioni	1.615	
assicurazioni	22.623	
pubblicità	8.221	
spese bancarie	494	
spese di pulizia	19.945	
materiale vario di consumo	4.202	
sicurezza e servizi di vigilanza	6.765	
fitti passivi	1.966	
altre spese	1.723	

Organi Collegiali

In ottemperanza a quanto disposto al punto n. 4 del Regolamento recante i requisiti da adesione delle Fondazioni ad ACRI approvato dall'Assemblea del 6 maggio 2015, si riporta di seguito una tabella rappresentativa dell'entità dei compensi e della composizione degli Organi Collegiali della Fondazione aggiornata al 31/12/2018:

DENOMINAZIONE	N. MEMBRI	TIPOLOGIA COMPENSO	IMPORTO IN EURO
Comitato di Indirizzo	11	Gettone di presenza	18.360
Consiglio di Amministrazione	5*	Quota fissa più gettone di presenza	143.762
Collegio Sindacale	3	Quota fissa più gettone di presenza	59.627
		TOTALE	**221.749**

* Il numero comprende Presidente e Vice Presidente della Fondazione.

Il 29 ottobre 2018 è giunto a scadenza il mandato del Comitato di Indirizzo. I membri dell'organo sono comunque rimasti in carica in regime di *prorogatio* fino alla data di insediamento dei nuovi componenti avvenuta in data 8 gennaio 2019 (art.13 comma 1 dello Statuto vigente).

MISURE NOMINALI DEI COMPENSI E DELLE INDENNITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI*		
Organo di Indirizzo		
Componente	**Gettone di presenza**	**Indennità annua**
Membri Comitato di Indirizzo	€ 450	-----
Membri Commissioni	€ 320	-----
Organo di Amministrazione		
Componente	**Gettone di presenza**	**Indennità annua**
Presidente	€ 180	45.000
Vice Presidente	€ 180	26.100
Consiglieri	€ 180	13.050
Organo di Controllo		
Componente	**Gettone di presenza**	**Indennità annua**
Presidente	€ 180	16.200
Membri effettivi	€ 180	13.500

* I compensi rispettano il limite massimo previsto dall'articolo 9 comma 5 del Protocollo ACRI-MEF

Personale

Nel costo del personale trovano collocazione anche gli oneri relativi al personale distaccato e al compenso del Segretario Generale come di seguito meglio specificato:

UNITA'	DENOMINAZIONE	EURO
3	Personale dipendente	110.433
1	Personale distaccato dalla società conferitaria Banca Carige S.p.A.	48.692
2	Personale distaccato dalla società strumentale Fondazione Progetti S.r.l.	28.312
1	Compenso Segretario Generale	49.386
	TOTALE	**236.823**

Consulenti e Collaboratori

DENOMINAZIONE	EURO
Consulenze professionali in materia fiscale, legale e di lavoro	28.211
Consulenze professionali per la gestione del patrimonio	57.537
Prestazioni autonome occasionali	4.635
TOTALE	**90.383**

2.11. PROVENTI STRAORDINARI € 222.054

In questa sezione trovano collocazione i proventi generati da operazioni di dismissione di attività immobilizzate, gli altri proventi di natura straordinaria nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo.

PROVENTI STRAORDINARI		
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie:		**218.302**
Azioni:	182.595	
Poste Italiane S.p.A.	*131.289*	
ENI S.p.A.	*51.306*	
Altri titoli:	35.707	
UBS ETF - Factor MSCI EMU Low Volatility UCITS ETF A-Dis.	*35.707*	
Altri proventi straordinari:		**3.752**
Variazioni positive su partite contabili anni precedenti	246	
Rimborso assicurativo per danno porta giardino immobile Palazzo Binelli	3.500	
Differenze per arrotondamenti su versamenti con mod. F24	6	
TOTALE		**222.054**

2.12. ONERI STRAORDINARI € 2.247

La posta comprende le perdite derivanti da alienazione di immobilizzazioni finanziarie, le sopravvenienze passive, le insussistenze dell'attivo, nonché altri oneri e spese strettamente connesse ad operazioni con carattere di straordinarietà. Il saldo 2018 è costituito dagli elementi di seguito illustrati:

ONERI STRAORDINARI		
Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		**0**
Altri oneri straordinari:		**2.247**
Spese amministrative esercizi precedenti	331	
Residuo spese anticipate progetto transfrontaliero Italia-Francia non realizzato	1.896	
Sanzioni	18	
Differenze per arrotondamenti su versamenti con mod. F.24	2	
TOTALE		**2.247**

2.13. IMPOSTE € 154.917

Nella presente voce trovano evidenza gli oneri sostenuti per imposte dirette, indirette e tasse di pertinenza dell'esercizio. Apposito prospetto ne fornisce un riepilogo per tipologia:

IMPOSTE		
Imposte dirette:		**97.335**
IRES	84.555	
IRAP	12.780	
Tasse:		**57.582**
IMU	4.452	
TARI	11.270	
TASI	423	
Tassazione transazioni finanziarie (Tobin Tax ex L. 24/12/2013 n. 228)	2.676	
Tributi diversi	38.761	
TOTALE		**154.917**

L'IRES indicata in bilancio è stata determinata applicando l'aliquota del 24% alla base imponibile costituita dalla rendita catastale degli immobili di proprietà e dal 100% dell'ammontare dei dividendi distribuiti nell'anno dalle partecipazioni e/o azioni possedute (percentuale stabilita ai sensi dell'art. 4, c. 1, lettera q) del D.Lgs. 344/2003 come modificato dall'art. 1, c. 655, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 maggio 2017). Nel calcolo si è tenuto conto delle deduzioni previste dall'art. 83, c. 1, del D.Lgs. n. 117/2017, delle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 15, c. 1, del DPR 917/1986 (TUIR) e del credito d'imposta di cui all'art. 1, c. 1, del D.L. n. 83/2014 (c.d. Art-Bonus). 100%

L'IRAP è stata conteggiata applicando l'aliquota del 3,90% alla base imponibile determinata ai sensi degli articoli 10 e 11 del D.Lgs. 446/1997.

IMU e TASI sono state corrisposte nelle misure deliberate dal Comune di Carrara, applicando la riduzione prevista per gli immobili di interesse storico e artistico.

I tributi diversi afferiscono essenzialmente alle imposte di bollo di competenza dell'esercizio.

A completamento dell'informativa inerente l'entità del carico fiscale subito dalla Fondazione nel 2018, si presenta un riepilogo delle ritenute a titolo d'imposta che non trovano esplicita evidenza in bilancio, in ossequio alle norme di rappresentazione previste dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001. Tale dato è integrato con l'ammontare dell'IVA contabilizzata come onere aggiuntivo dei costi dei beni e dei servizi acquistati e non detratta dalla Fondazione:

CARICO FISCALE	
Ritenuta fiscale su c/c bancari	4.261
Imposta sostitutiva su operazioni in titoli e fondi	340.371
Imposta di competenza su polizze di capitalizzazione	48.113
IVA	79.609
TOTALE	**472.354**

2.14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA € 136.691

In ottemperanza alle disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica emanato il 19/04/2001 (Atto di Indirizzo) e riconfermate, anche per l'anno 2018, con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2019, l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria ex art. 8 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 153/1999 è stato determinato nella misura del 20% dell'**avanzo d'esercizio** (**€ 683.453**), in assenza di disavanzi pregressi.

2.15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO € 0

Questa voce esprime le delibere di erogazioni che vengono assunte a valere sull'avanzo dell'esercizio e per le quali siano stati individuati progetto, beneficiario, importo e settore di intervento. A decorrere dal bilancio 2016 sono state apportate modifiche al sistema di contabilizzazione delle "erogazioni deliberate" dalla Fondazione, che è stato basato, per assicurare maggior protezione del patrimonio, non più sui risultati attesi ma sulle somme effettivamente disponibili a consuntivo.
A seguito di tale modifica, per individuare in bilancio l'ammontare delle "erogazioni deliberate in corso di esercizio", è necessario recuperare l'informazione all'interno della Nota Integrativa (con specifico riferimento alle variazioni delle disponibilità dei fondi per l'attività di istituto) integrando l'analisi sugli specifici settori di intervento, le classi di importo, la distribuzione territoriale e le tipologie dei soggetti beneficiari nella sezione dedicata del Bilancio di Missione.

Per il 2018 nessun impegno annuale è stato assunto a favore della Fondazione con il Sud, ex Accordo del 23/06/2010 (vedi lettera ACRI del 09/09/2016 prot. 240).

2.16. ACCANTONAMENTO PER IL VOLONTARIATO € 18.225

Con il riconoscimento della legittimità dell'applicazione del paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19/4/2001, disposto con sentenza n. 4.323 dell'1/6/2005 dal TAR del Lazio, si è definita la modalità di calcolo dell'accantonamento nella misura di un quindicesimo da applicarsi sul risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio, l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria e la quota minima da destinare ai settori rilevanti ex art. 8, comma 1 lett. d) D.lgs. 17/5/1999 (vedi schema esplicativo in allegato).

2.17. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO € 418.312

Il risultato d'esercizio ha consentito di predisporre accantonamenti ai Fondi per l'Attività di Istituto per un totale di € 418.312. In presenza di una generale situazione di incertezza economica, conclusasi con l'emissione del D.L. 119/2018, la Fondazione ha preferito adottare una prudente politica di stabilizzazione della propria attività erogativa nel medio e lungo periodo.

Di seguito viene specificata la ripartizione:

a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 67.000

Accantonamento facoltativo che rappresenta la quota di avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni della Fondazione in un orizzonte temporale pluriennale.

b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti € 335.000

Esso costituisce lo stanziamento di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti del prossimo esercizio. L'accantonamento è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art. 8 c. 1 lett. d) del d.lgs. n. 153 del 17/5/1999 (ammontare minimo pari almeno al 50% dell'avanzo d'esercizio al netto della ROB) ed in misura inferiore rispetto a quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale 2019.

c) ai fondi per le erogazioni nei settori statutari € 15.000

L'accantonamento rappresenta la quota d'avanzo d'esercizio da poter destinare all'attività erogativa negli altri settori statutari nel 2019 ed è stato stanziato in misura maggiore rispetto a quanto preventivato nel Documento Programmatico Previsionale.

d) ai altri fondi € 1.312

- *al Fondo Nazionale Iniziative Comuni* *€ 1.312*

Con lettera del 22/01/2013 l'Acri si è espressa in merito alla rappresentazione in bilancio dell'accantonamento annuale al Fondo Nazionale Iniziative Comuni (vedi p. 1.2.2 lett. d.2), riconoscendo in questa sottovoce la rilevazione più adeguata. In conformità a quanto disposto dall'art. 4 del Regolamento (Finanziamento del Fondo Nazionale), l'importo è stato calcolato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

2.18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO € 0

In questo esercizio non è stato effettuato nessun accantonamento facoltativo alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio.

2.19. ACCANTONAMENTO RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE € 109.352

La possibilità riconosciuta dall'Autorità di Vigilanza alla Fondazione di poter utilizzare nel bilancio 2012 la Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze (a copertura della svalutazione operata sulle azioni Unicredit S.p.A. ed Intesa San Paolo S.p.A. - società bancarie non conferitarie) è stata condizionata alla predisposizione di un piano finanziario di ripristino congruo e realistico. Attraverso questo accantonamento la Fondazione ha previsto di destinare annualmente alla ricostituzione della predetta Riserva una percentuale minima pari al 20% dell'Avanzo d'Esercizio al netto della Riserva Obbligatoria. L'impegno assunto è legato alla presenza e all'entità dell'Avanzo ed è caratterizzato da una flessibilità gestionale che consente al contempo di tutelare il patrimonio e l'attività

erogativa, propria della Fondazione, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8 c. 1 lett. *d* del D.Lgs 153/99.

ALLEGATI AL BILANCIO

DETERMINAZIONE DEGLI ACCANTONAMENTI:

Calcolo accantonamento ROB anno 2018

RICAVI	**1.833.865**
COSTI	**-1.150.412**
AVANZO DELL'ESERCIZIO	**683.453**
ACCANTONAMENTO ROB **(pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio)**	**136.691**

Calcolo della quota da destinare al volontariato anno 2018 (Ex Atto di Indirizzo del 19/4/2001)

RICAVI	**1.833.865**
COSTI	**-1.150.412**
A - AVANZO DELL'ESERCIZIO	**683.453**
B - ACCANTONAMENTO ROB	**136.691**
C - IMPORTO MINIMO DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI (ex art.8 d.lgs 153/1999)	**273.381**
D - BASE DI CALCOLO (A-B-C)	**273.381**
QUOTA DA DESTINARE AL VOLONTARIATO **(1/15 della base di calcolo)**	**18.225**

Calcolo accantonamento per ricostituzione Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze anno 2018

RICAVI	**1.833.865**
COSTI	**-1.150.412**
AVANZO DELL'ESERCIZIO	**683.453**
ROB	**136.691**
AVANZO AL NETTO DI ROB	**546.762**
ACCANTONAMENTO RPR **(pari al 20% dell'avanzo al netto di ROB)**	**109.352**

Calcolo della quota da destinare al fondo nazionale iniziative comuni anno 2018

RICAVI	**1.833.865**
COSTI	**-1.150.412**
X - AVANZO DELL'ESERCIZIO	**683.453**
Y - ACCANTONAMENTO ROB	**136.691**
Z - ACCANTONAMENTO RPR	**109.352**
W - BASE DI CALCOLO (X-Y-Z)	**437.410**
QUOTA DA DESTINARE AL FONDO INIZIATIVE COMUNI **(0,3% della base di calcolo)**	**1.312**

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Con lettera del 21 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione dell'Acri ha espresso l'auspicio che le Fondazioni Associate inseriscano nella documentazione di bilancio, ad iniziare dall'esercizio 2013, un insieme di indicazioni integrative allo scopo di accrescere il grado di leggibilità e confrontabilità dei bilanci delle Fondazioni e di garantire una maggiore trasparenza fornendo alla collettività di riferimento informazioni chiare e complete circa i risultati conseguiti.
Nello specifico, la Commissione Bilancio e Questioni Fiscali ha rilasciato un documento, condiviso dal Consiglio Acri, dove viene individuato un set di indicatori gestionali e ne viene definita una omogenea metodologia di calcolo.

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.
Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

I1 Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché, secondo le disposizioni

ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es, gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

- **Partecipazioni in società strumentali**

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

- **Fondo di dotazione**

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria originaria Cassa di Risparmio di Carrara oltre alle riserve accantonate negli anni successivi.

- **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

- **Riserva obbligatoria**

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

- **Riserva per l'integrità del patrimonio**

Viene alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

- **Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

- **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Il fondo viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

- **Altri fondi**

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

EROGAZIONI DELIBERATE

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

Il fondo è istituto in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

CONTI D'ORDINE

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

- **Avanzo dell'esercizio**

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

- **Erogazioni deliberate in corso d'esercizio *(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)***

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai fondi per l'attività di istituto. L'entità complessiva dell'erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione

- **Erogazioni deliberate in corso d'esercizio *(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)***

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai fondi per le erogazioni accantonate nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno. L'entità complessiva dell'erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.

- **Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio.

- **Avanzo residuo**

Avanzo non destinato e rinviato ad esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni e che consentano una più facile comprensione dei fenomeni economico finanziari: redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale,

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti nella Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza

che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.
Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

- **Redditività**

COMPOSIZIONE INDICI		2018	2017
N. 1	Proventi totali netti / Patrimonio	2,08%	2,70%
N. 2	Proventi totali netti / Totale attivo	2,00%	2,60 %
N. 3	Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	0,84%	1,36%

- Indice n. 1: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.
- Indice n. 2: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
- Indice n. 3: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

- **Efficienza**

COMPOSIZIONE INDICI		2018	2017
N. 1	Oneri di funzionamento (media 5 anni) / Proventi totali netti (media 5 anni)	48,66%	43,91%
N. 2	Oneri di funzionamento (media 5 anni) / Deliberato (media 5 anni)	117,99%	94,04%
N. 3	Oneri di funzionamento / Patrimonio	1,11%	1,19%

- Indice n. 1: l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.
- Indice n. 2: come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.
- Indice n. 3: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

- **Attività Istituzionale**

COMPOSIZIONE INDICI		2018	2017
N. 1	$\frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$	0,70%	0,56%
N. 2	$\frac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$	72,57%	73,73%

- Indice n. 1: l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
- Indice n. 2: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

- **Composizione degli investimenti**

COMPOSIZIONE INDICI		2018	2017
N. 1	$\frac{\text{Partecipazioni nella Conferitaria}}{\text{Totale Attivo fine anno}}$	0,06%	0,31%

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento (Banca Carige S.p.A.) espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

APPENDICE

Composizione delle grandezze utilizzate nella formazione degli indici

Tenuto conto della struttura di bilancio, vengono espressi al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e al valore contabile le altre poste, come segue:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati**: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati**: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale** individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati**: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati**: si assume il valore desumibile dall'ultimo rendiconto disponibile del fondo;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale Attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati.

Mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.
Nella **Nota integrativa** vengono riportati il valore corrente del Patrimonio e del Totale attivo di bilancio.

PATRIMONIO A VALORI CORRENTI
Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI
Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI
Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

PROVENTI TOTALI NETTI
I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio che sono state individuate per assicurare l'uniformità di trattamento fra le Fondazioni che gestiscono gli investimenti finanziari direttamente e quelle che affidano la gestione a soggetti terzi all'esterno.

Voce	**Descrizione**	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	+/-
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi: solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi quindi i rimborsi di imposte, i contributi ottenuti, ecc.)	+
10 b) parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10 c) parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati all'investimento del patrimonio	-
10 d)	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10 e) parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-
10 f)	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10 g) parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari - solo quelli derivanti dall'investimento del patrimonio (escluso l'utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc.)	+

12 parziale	Oneri straordinari - solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-
13 parziale	Imposte - solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	-

ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli Oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Voce	**Descrizione**	
10 a)	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10 b) parziale	Oneri: per il personale - non collegati alla gestione del patrimonio	-
10 c) parziale	Oneri per consulenti e collaboratori esterni non collegati alla gestione del patrimonio	-
10 e) parziale	Oneri interessi passivi e altri oneri finanziari non collegati alla gestione finanziaria	-
10 g) parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
10 i)	Oneri: altri oneri	+

DELIBERATO

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate.

La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato.

Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione.

Voce	**Descrizione**	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo volontariato	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per attività d'istituto (compreso il Fondo stabilizzazione erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione	+

RELAZIONE DEI SINDACI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2018

All'Organo di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara

Il Collegio dei Revisori dei Conti nel corso dell'esercizio 2018 ha svolto sia l'attività di controllo legale dei conti che le funzioni di vigilanza in ordine all'osservanza ella legge e dello statuto e al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Di tali funzioni si riferisce nella presente relazione.

Attività di controllo legale dei conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il Progetto di bilancio di esercizio della Fondazione relativo al periodo 1° gennaio 2018 – 31 dicembre 2018, redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge.

Il bilancio è composto dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione che sviluppa un resoconto sull'attività istituzionale svolta (Bilancio di Missione).

I criteri seguiti nella redazione del presente bilancio sono quelli stabiliti dalle disposizioni contenute nel D.Lgs.153/1999, e successive modificazioni, e dal relativo provvedimento attuativo, definito con l'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica il 19 aprile 2001. Inoltre, sono state osservate le norme del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità, in quanto compatibili, nonché le disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con Decreto del Ministero delle Finanze del 26 marzo 2019 con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2018. Per la redazione del Bilancio sono stati altresì recepiti gli orientamenti contabili definiti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali approvati dal Consiglio dell'ACRI in data 16 luglio 2014 ed aggiornati con documento del 27 febbraio 2017, ai fini dell'adeguamento alle novità legislative in materia di bilancio introdotte nel Codice Civile dal D.Lgs. 139/2015.

I dati in esso contenuti sono comparati con i corrispondenti del precedente esercizio.

Le rilevazioni contabili sono avvenute nel rispetto dei principi di prudenza e di competenza, privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Il bilancio, i cui dati sono espressi in unità di euro, chiude con un avanzo residuo di Euro 873, ed è sintetizzabile come segue:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	Euro	7.673.373
2 Immobilizzazioni finanziarie	Euro	52.967.437
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		
b) strumenti finanziari quotati	Euro	15.121.054
c) strumenti finanziari non quotati	Euro	-

4 Crediti	Euro	233.109
5 Disponibilità liquide	Euro	9.408.361
6 Altre attività	Euro	303.476
7 Ratei e risconti attivi	Euro	25.047
Totale attivo	**Euro**	**85.731.857**

***

PASSIVO

1 Patrimonio netto	Euro	82.554.105
2 Fondi per attività d'Istituto	Euro	1.302.645
3 Fondi per rischi e oneri	Euro	216.857
4 Trattamento fine rapporto lav. sub.	Euro	35.179
5 Erogazioni deliberate	Euro	162.824
6 Fondo per il volontariato	Euro	18.225
7 Debiti	Euro	1.437.760
8 Ratei e risconti passivi	Euro	4.262
Totale passivo	**Euro**	**85.731.857**

***

CONTI D'ORDINE

Conti d'ordine	Euro	76.645.729

CONTO ECONOMICO

COMPONENTI POSITIVI

Dividendi e Proventi assimilati	Euro	1.272.932
Interessi e proventi assimilati	Euro	338.301
Rivalut. (svalutaz.) di strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	(14.313)
Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	(1.748)
Altri Proventi	Euro	16.639
Proventi straordinari	Euro	222.054
Totale componenti positivi	**Euro**	**1.833.865**

***

COMPONENTI NEGATIVI

Oneri	Euro	993.248
Oneri straordinari	Euro	2.247
Imposte	Euro	154.917
Totale componenti negativi	**Euro**	**1.150.412**

***

Avanzo di gestione esercizio 2016	**Euro**	**683.453**

***

Accantonamento alla riserva obbligatoria	Euro	136.691
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		
a) nei settori rilevanti	Euro	0
b) negli altri settori statutari	Euro	0
c) utilizzo fondi	Euro	0
Accantonamento al fondo per il volontariato	Euro	18.225
Accantonamenti ai fondi per l'attività d'Istituto	Euro	418.312
Accantonamento ricostituzione riserva da rival.e plusv.	Euro	109.352
Avanzo residuo di esercizio	**Euro**	**873**

Attività di vigilanza – art. 2429, comma 2, C.C.

Il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2018 con il rendiconto finanziario e la relativa nota integrativa in data 29 marzo 2019, in conformità a quanto disposto dall'art. 2429 del Codice Civile.

Il Bilancio di esercizio, sotto l'aspetto formale, ottempera alle varie disposizioni di legge in materia e, sotto l'aspetto sostanziale, espone in maniera analitica le vicende della gestione nonché i criteri adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione dei componenti positivi e negativi di reddito. La Nota Integrativa esplicita il riferimento alle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001.

Nella redazione del Bilancio di Esercizio si è tenuto conto dei più generali criteri previsti dal Codice Civile e dai Principi Contabili elaborati dall'OIC – in quanto compatibili, delle disposizioni tributarie e dello Statuto dell'Ente.

L'applicazione di tali normative, ed in particolare l'imputazione dei costi e dei ricavi secondo il principio di competenza, non si è mai resa incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti della gestione e non si sono verificati i presupposti per l'esercizio delle deroghe di cui agli artt. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma, del Codice Civile. La Nota Integrativa precisa che i criteri adottati per la formazione del documento sono sostanzialmente conformi a quelli degli esercizi precedenti ad eccezione del seguente:

<u>Richiamo di informativa</u>

Con riferimento al bilancio 2018, la Fondazione ha usufruito della facoltà di sospendere temporaneamente le minusvalenze nei titoli non durevoli, così come consentito dall'art. 20-quater del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 convertito in legge con atto n. 136 del 17 dicembre 2018.

Tali urgenti disposizioni in materia fiscale e finanziaria sono state giustificate dalla situazione di eccezionale turbolenza dei mercati manifestatasi negli ultimi tempi e pertanto non possono essere applicate agli strumenti finanziari che presentino perdite di carattere durevole.

Per il 2018, quindi, con riferimento ai titoli non durevoli, è rimasta invariata la valutazione che gli stessi avevano nel bilancio 2017, derogando al criterio solitamente adottato e consentendo di non registrare una minusvalenza complessiva di € 845.724. La svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati, Indicata in bilancio per Euro 14.313, rappresenta, pertanto, unicamente la svalutazione operata sui titoli ceduti dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima dell'approvazione del bilancio, per i quali la deroga suddetta non può essere applicata.

Le minusvalenze contabilizzate sulle azioni della Società Bancaria conferitaria che, al 31/12/2018, presentavano perdite con carattere di durevolezza, non hanno comunque inciso sulla valorizzazione del saldo in quanto sono state imputate direttamente a Patrimonio Netto come previsto dall'art. 9 comma 4 D.Lgs. 153/1999.

Del metodo di valutazione sopra illustrato ne è data ampia informativa nella Nota Integrativa al Bilancio.

Ciò premesso, confermiamo che il bilancio è stato desunto dalle scritture contabili dell'esercizio, cui risulta conforme. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo ed ha effettuato le verifiche previste dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile, controllando, oltre all'adeguatezza degli assetti di cui appresso, anche la regolarità della tenuta delle scritture contabili e la tempestiva esecuzione dei diversi adempimenti richiesti dalla legge.

Intervenendo alle riunioni degli Organi di Governo dell'Ente, il Collegio ha potuto verificare la legittimità e la coerenza delle deliberazioni assunte con la normativa di riferimento e con lo Statuto in vigore; ha altresì costantemente richiesto e ottenuto informazioni circa le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione e ha controllato che le stesse non comportassero conflitti d'interesse e non fossero manifestamente imprudenti e/o azzardate, e cioè tali da compromettere l'integrità del patrimonio, od estranee alle finalità perseguite e ai settori d'intervento.

Il Collegio ha proceduto alla verifica e al controllo del sistema amministrativo-contabile, nonché delle procedure istituzionali ed erogative, vigilando sull'adeguatezza e l'affidabilità dei criteri di rappresentazione dei fatti di gestione.

Si conferma altresì l'avvenuto monitoraggio delle procedure amministrative e delle scritture contabili.

Di tutto quanto effettuato è stata fornita informazione e notizia agli Organi interessati.

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

In considerazione di tutto quanto sopra il Collegio dei Revisori, nel certificare la conformità dei dati di bilancio a quelli iscritti nelle scritture contabili, constatata la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione, all'unanimità, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018, compreso il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa che ne costituiscono parte integrante, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione. Diamo atto che l'attività di gestione è stata svolta nel pieno rispetto dei criteri già esposti nella relazione che accompagnava il Documento programmatico e Previsionale (DPP) dell'esercizio 2019, e cioè dei criteri di salvaguardia della sostanziale integrità del patrimonio.

Le operazioni di assestamento, di riconciliazione del conto corrente bancario e di chiusura del Bilancio sono state effettuate nel pieno rispetto delle norme civilistiche e statutarie.

Carrara, 12 aprile 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Rag. Roberto Lettieri – Presidente
Dott.ssa Elena Maestri – Sindaco
Dott. Massimo Gabbani – Sindaco.

Bilancio di Missione

CENNI SULLA NASCITA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Le Fondazioni di Origine Bancaria sono il frutto di un lungo processo di riforma del sistema bancario italiano avviato dalla Legge-delega n.218/1990 (c.d."Legge Amato/Carli") e dal successivo D.lgs. attuativo n. 356/90 che sono stati emanati per adeguare il sistema del nostro Paese alle direttive comunitarie con l'intento di renderlo più forte e concorrenziale, dando cosi inizio alla significativa fase di privatizzazione degli istituti di credito di diritto pubblico nazionali.
Tale ristrutturazione ha incentivato la trasformazione delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte, soggetti creditizi già caratterizzati da una forte componente solidaristica, in società per azioni nelle quali è confluita, per scorporo, l'originaria attività bancaria. Questa operazione ha favorito la creazione di nuove entità individuate come Enti Conferenti dalla cui evoluzione sono derivate le odierne FOB. La normativa di riferimento di tali enti è stata a più riprese corretta e conformata al fine di definire al meglio il loro assestamento giuridico e gli scopi: la L. 461/98 (Legge Ciampi) e il successivo D.lgs. 153/99 hanno creato tali presupposti, decretando la revisione della disciplina civilistica e fiscale degli enti e definendone un assetto normativo stabile.
Le Fondazioni hanno quindi adeguato i propri statuti approvati dall'allora Ministero dell'Economia e delle Finanze, oggi del Tesoro, che definiscono la loro natura di "... persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale" (art. 2, d.lgs.153/99).
L'autonomia delle Fondazioni, l'indipendenza da ingerenze e condizionamenti esterni, l'autodeterminazione nel conseguire la propria missione filantropica nell'interesse generale della comunità di riferimento, sono principi fondanti perseguiti e riaffermati da provvedimenti legislativi che sarebbe complesso trattare in questa sede. Nello specifico si rimanda alla sezione relativa alla normativa consultabile sul sito dell'ACRI, l'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane, che rappresenta e tutela gli interessi generali delle associate, coordina le loro azioni, promuove rapporti di collaborazione operativa tra le stesse ed attività di interesse comune.
L'autonomia e terzietà delle Fondazioni è stata ribadita con l'adozione da parte di tutte le Associate della Carta delle Fondazioni, codice di riferimento volontario ma vincolante, guida finalizzata all'assunzione di scelte coerenti a valori comuni nel campo della governance, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio. Le Fondazioni, condividendo i contenuti del documento approvato all'unanimità all'Assemblea dell'ACRI nell'aprile 2012, si sono impegnate a riesaminare i propri statuti in base ai criteri e alle linee guida concordati così da svolgere il proprio ruolo principale: erogare risorse per lo sviluppo sociale, economico e culturale dei propri territori di appartenenza.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara

La Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara che rappresenta la continuazione storica dell'originaria Cassa di Risparmio di Carrara istituita con Decreto Ducale del 18 ottobre 1843, nasce nel giugno 1992 in seguito al conferimento dell'attività creditizia alla conferitaria Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A., oggi Banca Carige S.p.A.
La Fondazione è persona giuridica privata senza fini di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, la cui missione è quella di perseguire scopi di utilità sociale, promozione culturale e di essere stimolo per uno sviluppo economico sostenibile. L'attività dell'Ente si concretizza prevalentemente sul proprio territorio di riferimento, la Provincia di Massa Carrara, ed è contraddistinta dal costante impegno di investire in progetti, coerenti con i suoi valori, che contribuiscano a migliorare la qualità della vita della comunità attraverso il dialogo e la

collaborazione con le istituzioni e gli enti pubblici o privati senza scopo di lucro, le associazioni non profit ed altri soggetti autorizzati.
Possono beneficiare degli interventi della Fondazione coloro che, oltre a rispettare il requisito fondamentale del non avere scopo di lucro, soddisfino i criteri esposti nell'art. 7 del "Regolamento delle erogazioni" predisposto dal Comitato di Indirizzo; tale documento disciplina l'attività istituzionale in ogni suo aspetto e può essere consultato così come lo statuto vigente, il documento programmatico ed i bilanci consuntivi riferiti ai due anni precedenti, sul sito della Fondazione (www.fondazionecrcarrara.com). Nella definizione del proprio assetto governativo la nostra Fondazione rispetta il principio della separazione funzionale previsto dall'art.4 del D.Lgs. 153/1999 attribuendo distinte e specifiche competenze agli Organi Statutari rappresentati dal Comitato di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.
L'apposito regolamento interno definito dal Comitato di Indirizzo (organo di governo dell'Ente) illustra i criteri di riferimento per la loro procedura di nomina e di composizione.
Il Consiglio di Amministrazione operando nei settori consentiti dalla normativa vigente e prescelti dal Comitato stesso svolge l'attività istituzionale definendo le linee di intervento all'interno del Documento Programmatico Previsionale che viene redatto secondo le indicazioni formulate dall' organo di governo dell'Ente ed approvato annualmente entro il mese di ottobre.
Il Documento Programmatico Previsionale (DPP) pluriennale, stilato ogni tre anni, contiene in linee generali la previsione dei ricavi e dei costi del periodo di riferimento e la destinazione delle risorse che da essi provengono. Ogni anno, entro il termine stabilito dalla normativa, il DPP viene aggiornato per l'esercizio immediatamente successivo in base all'andamento dell'attività della Fondazione e verificando l'eventuale mutamento del contesto socio economico. Alcune indicazioni del documento pluriennale non possono comunque essere variate per tutto il triennio di riferimento; tra queste rientrano i settori di intervento nei quali la Fondazione intende svolgere la sua missione.
Per l'esercizio in esame, i settori d'intervento stabiliti dal documento approvato nell'ottobre 2017 (per il triennio 2018/2020) sono stati i seguenti:
-Arte, attività e beni culturali
-Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
-Protezione e qualità ambientale
-Educazione, Istruzione e formazione, compreso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
-Volontariato, filantropia e beneficenza
-Ricerca scientifica e tecnologica
-Attività sportiva
-Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica
I primi cinque in elenco sono stati indicati dal Comitato di Indirizzo come settori "rilevanti", ai quali la normativa impone di destinare non meno del 50% dell'avanzo di esercizio, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria (art. 8, comma 1, lett. d) del d.lgs. 153/99).

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara ha realizzato la propria attività istituzionale attuando le linee progettuali indicate nel DPP 2018 ed in conformità con il dettato normativo e statutario.
Come già per l'esercizio precedente, in considerazione della crisi economica che ha interessato la conferitaria Banca Carige S.p.A. (incorporante dal 2015 della Cassa di Risparmio S.p.A.) e che si e ulteriormente aggravata, viste anche per le note vicende che l'hanno coinvolta ultimamente, ha continuato a mancare un flusso di proventi importante con riflessi negativi sul risultato d'esercizio.

Come stabilito dai criteri di assegnazione introdotti già dall'esercizio 2016, la Fondazione ha destinato all'attività istituzionale le risorse effettivamente disponibili a consuntivo senza comunque ricorrere all'utilizzo del Fondo di Stabilizzazione.
Per il 2018 le disponibilità risultano pari a € 552.000 e derivano dagli accantonamenti preventivati nel Documento Programmatico Previsionale 2018 (€ 440.000) integrati da un ulteriore stanziamento consentito dal risultato dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 (€ 75.000) e dai contributi ricevuti da soggetti terzi co-finanziatori nel corso dell'anno (€ 37.000).
Il perseguimento delle finalità istituzionali è stato realizzato, come di consueto, sia con interventi a supporto di proposte e iniziative presentate da soggetti richiedenti, sia con progetti cosiddetti "propri" sviluppati all'interno della Fondazione, per scelta diretta dell'Ente o su suggerimento esterno: in entrambi i casi, il denominatore comune è stato la sensibilità verso i bisogni del territorio, il sostegno dello sviluppo culturale, sociale ed economico, selezionando progetti con ricadute in tal senso. Non sono stati trascurati interventi, anche di portata modesta, che hanno mirato alla conservazione e valorizzazione di tradizioni e storia della nostra comunità, così come non sono state disattese le aspettative di associazioni locali che, grazie al contributo, ancorché di modesto importo, hanno potuto proseguire la loro attività, tutelando persone in difficoltà economiche o sociali e disagiate fisicamente o psichicamente.
La attività istituzionale è stata rivolta per circa il 98% ai settori rilevanti mentre per il restante 2% circa agli altri settori.
Nel 2018 sono stati complessivamente realizzati 99 progetti per un importo totale di delibere erogative pari a € 547.776, valore decisamente superiore a quello dell'anno precedente. Il maggior numero di richieste pervenute è stato registrato nei settori rilevanti principalmente dell'arte e della cultura seguito dalle domande rientranti in quello del sociale e del volontariato.
Alla luce di quanto sopra, il 45% circa degli interventi finanziati, pari a 45 iniziative, è stato accolto nel settore dell' "Arte, attività e beni culturali" con una corrispettiva erogazione di € 436.980 per circa l'80% delle somme complessivamente deliberate. Il settore del "Volontariato, filantropia, beneficenza" ha registrato un numero di 33 interventi con la concessione complessiva di circa € 54.798, pari al 10% circa della disponibilità totale. A seguire, l'istruzione, così come la salute pubblica, hanno beneficiato di deliberazioni rispettivamente pari a circa il 3,16% e il 4,38 % corrispondenti a quasi € 41.300 complessivi. Della quota residuale di circa € 10.000 hanno usufruito i settori ammessi dell'"Attività sportiva" e della "Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica".
Di seguito si illustrano, per ciascun ambito di intervento, le iniziative ed i progetti più significativi finanziati, rimarcando ancora una volta che, anche i contributi economicamente contenuti, hanno certamente giovato al miglioramento della qualità della vita della comunità del nostro territorio.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Come già evidenziato, rimane un settore di grande rilievo e viene considerato veicolo di sviluppo non solo culturale ma anche produttivo a livello sociale ed economico del territorio. Questo dato rafforza la motivazione che muove Enti come il nostro ad investire in manifestazioni ed eventi con valenza culturale oltre che sociale, che facciano circolare idee e conoscenze, che producano occasioni di incontro e confronto tra le varie componenti della collettività. La Fondazione ha confermato quindi anche nell'esercizio in esame le iniziative proprie che da alcuni anni propone, gratificata dal buon risultato e dalla partecipazione sempre più numerosa di pubblico, in primis il ***Festival con-vivere***. Curato dal Direttore scientifico professor Remo Bodei e organizzato dalla Fondazione Progetti S.r.l., impresa strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara

finanziatrice dalla manifestazione si è svolto dal 6 al 9 settembre 2018 sviluppando il tema "Lavoro". Come sempre tante le conferenze, arricchite con proiezioni cinematografiche, concerti, mostre, menù a tema in collaborazione con i ristoranti locali e iniziative per i più piccoli. Sono stati fra gli ospiti più attesi alla quattro giorni Aldo Schiavone, Gad Lerner, Philippe Daverio, Beppe Severgnini, Stefano Massini, Giovanni Floris, Ascanio Celestini, e tanti altri. Se c'è un tema che misura i modi di convivenza tra gli uomini, il livello di civiltà dei continenti, la cultura e i bisogni dei popoli e che sta al centro della vita dei singoli e nello stesso tempo della collettività, quello è proprio il lavoro. Il programma di questa edizione non poteva che essere ricco ed articolato. Diversi i filoni di indagine approfonditi. Una riflessione generale sul significato della parola "lavoro" per la storia umana è stata sviluppata nell'intervento di Stefano Massini. Varie voci hanno delineato poi come sono state lette e interpretate le trasformazioni del lavoro nella storia: Aldo Schiavone nel mondo antico, Chiara Frugoni nel Medioevo e Stefano Bronzini nell'età della rivoluzione industriale. Fabrizio Loreto e Franco Bertolucci si sono invece soffermati ad analizzare l'evoluzione dei sindacati in Italia con uno speciale focus sul ruolo dell'anarchismo. Con particolare attenzione alla situazione lavorativa contemporanea, con-vivere ha riflettuto su come il divario tra le richieste del sistema globale e la possibilità di realizzazione personale del singolo si sia sempre più allargato, come la flessibilità sia diventata sinonimo di "precarietà", come le prospettive per il futuro dei giovani si siano tradotte in incertezze. A queste tematiche sono stati dedicati gli appuntamenti con Beppe Severgnini, Marco Gay, Stefano Zamagni, Vincenzo Paglia. Gli interventi del Direttore Scientifico Remo Bodei e di Daniele Pucci (ricercatore e docente dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova) hanno affrontato una serie di questioni cruciali strettamente legate al cambiamento del mondo lavorativo caratterizzato da uno sviluppo tecnologico tanto incredibile e profondo da essere definito "quarta rivoluzione industriale". Proseguendo la riflessione sull'attualità, sempre con un occhio alle radici storiche, il programma ha dedicato attenzione al lavoro manuale e a quello intellettuale, oltre che alle arti e alla creatività. Sul lavoro subalterno, uno degli appuntamenti più seguiti è stato la conferenza di Gad Lerner con *Il lavoro vale sempre meno… è inevitabile?*. Il medesimo tema è stato sviluppato anche attraverso momenti musicali: Beppe Gambetta e Riccardo Barbera con il concerto *Pablo è vivo. Canzoni sul lavoro e di lavoro in epoche e luoghi diversi*; il gruppo Vincanto con lo spettacolo *Saluteremo il signor Padrone. Il lavoro nel '900 attraverso i canti popolari italiani*; Ascanio Celestini con il recital "*Il nostro domani* del suo teatro civile.
Infanzia rubata. Un secolo di lavoro minorile è invece il titolo della mostra che è stata realizzata in collaborazione con Accademia Apuana della Pace. Al lavoro creativo e alle arti sono stati riservati alcuni momenti importanti del Festival, fra i quali l'intervento di Philippe Daverio e la conferenza spettacolo di Giovanni Allevi. Unico evento a pagamento, il concerto del Maestro Uto Ughi. Uno dei maggiori violinisti del nostro tempo ha così chiuso la quattro giorni del Festival, portando in scena la "maestria", perizia tecnica che si acquisisce grazie a un lungo e arduo esercizio e che può condurre a esiti di sublime eleganza. Questa edizione si è distinta anche per il numero crescente di collaborazioni con Enti, Associazioni e Operatori Culturali del territorio, fra cui in particolare l'Accademia di Belle Arti di Carrara e la Fondazione Marmo. Nutrita e come sempre calibrata sul tema del Festival la rassegna cinematografica curata dalla produttrice Tilde Corsi che ha proposto quest'anno un viaggio all'interno del mondo del lavoro di ieri e di oggi con la presenza di ospiti come Isabella Ragonese e Daniele Vicari.

La Fondazione ha promosso inoltre, nel comune di Carrara, altre iniziative artistiche e culturali che annualmente vengono ripresentate, quali la manifestazione di scultura contemporanea *Torano Notte e Giorno* e la rassegna culturale *Donna Anima e Corpo.*

Torano notte e giorno, la rassegna di arte contemporanea del borgo degli artisti, per la ventesima edizione organizzata dall'Associazione Comitato pro Torano ha posto, quale condizione indispensabile per la realizzazione delle opere da parte degli scultori italiani e stranieri, l'utilizzo di marmo estratto unicamente dalle cave dei bacini apuo-versiliesi. Il celebre borgo di Carrara, a due passi dalle cave in cui Michelangelo Buonarroti sceglieva il marmo bianco per realizzare le proprie sculture, con questo vincolo ha così deciso di tornare alle origini per valorizzare la pietra locale attraverso le opere d'arte e le installazioni create con ogni tipologia di tecnica ed esposte tra le piazzette, le stradine, le cantine e gli spazi pubblici. Nel periodo estivo, tra luglio ed agosto, una trentina di artisti tra cui scultori, mosaicisti, designer, architetti e fotografi, sono stati chiamati ad interpretare lo spirito del marmo. A Torano il marmo non è solamente arte: il paese è stato protagonista della lotta alla violenza di genere con la giornata dal titolo *RispettiAMOci*, promossa dal Comitato Pro Torano, dal Comune di Carrara e dalla Commissione della Pari Opportunità della Regione Toscana, nella quale si proponevano incontri a tema e una mostra itinerante. L'esposizione *What Were You Wearing?* (Come eri vestita?) promossa dall'Università del Kansas da un progetto di Jen Brockman e Mary Wyandt-Hiebert è stata realizzata con abiti di vittime di femminicidio ed esposta per la prima volta all'Università dell'Arkansas nel 2013. Questo doloroso tema è molto sentito dagli abitanti infatti, già qualche anno fa, gli organizzatori della manifestazione si erano prefissati l'obiettivo di sensibilizzare i visitatori della rassegna allestendo la celebre scalinata di scarpette rosse. Da allora ogni edizione ha dedicato uno spazio a questo tema attraverso l'esposizione di un'installazione: prima i papaveri rossi, poi i cuori rossi ed infine i panni rossi stesi tra i fili delle case. Come di consuetudine, per gli appassionati del buon cibo, non sono mancati gli appuntamenti enogastronomici legati ai piatti tradizionali della cucina carrarina.

La proprietaria del Biscottificio Piemonte ha da sempre sostenuto di credere nell'idea di aprire uno spazio culturale all'interno della fabbrica offrendo spettacoli, dibattiti e conferenze con esperti non solo ai dipendenti, ma anche a tutti i suoi concittadini. Tramite l'associazione L'angelo e le stelle ha organizzato la rassegna ***Donna anima e corpo*** 2018. Credendo inoltre fortemente nell'importanza di coinvolgere i giovani in questo stesso contesto, per la quattordicesima edizione della manifestazione culturale l'ideatrice ha deciso di offrire uno spazio proprio alla nuova generazione di talenti artistici locali. Il tema della rassegna, "Oltre", è stato sviluppato dai ragazzi con quattro forme d'arte differenti: "Oltre le regole" con il teatro, "Oltre il vuoto" con la poesia, "Oltre il reale" con la danza ed "Oltre i confini" con la musica. I giovani artisti hanno organizzato e curato ogni aspetto delle performances collaborando tra loro con molta serietà ed inaspettata professionalità occupandosi della regia, della scenografia e della scrittura dei testi, diventando finalmente protagonisti e non più spettatori del mondo dagli adulti. Il taglio innovativo delle quattro serate di luglio è stato accolto con grande calore da parte del folto pubblico che ha molto apprezzato le "chiacchierate" con gli illustri ospiti della rassegna ed il lavoro dei ragazzi che hanno saputo cogliere questa opportunità unica nel suo genere.

Con la seconda edizione di ***White Carrara Downtown*** svoltasi dal 2 al 10 giugno scorso, Carrara si è riempita di migliaia di visitatori accorsi per godersi la kermesse culturale dedicata al marmo. L'evento ha offerto un ricco programma di iniziative all'insegna dell'arte, della cultura e dell'enogastronomia "Made in Carrara". Quarantacinque opere, tra sculture ed installazioni, hanno trovato spazio ed abbellito il centro storico, creando un percorso che ha accompagnato i visitatori nell'Urban Trekking nel cuore di Carrara rivelando la storia, la cultura, la tradizione ed il profondo legame che la nobile pietra ha con il suo territorio. Le opere sono state realizzate dagli studi di arte e di scultura del comprensorio apuo-versiliese, dai giovani artisti di ogni nazionalità che hanno

aderito al bando "Arte in marmo" e dalle aziende del territorio partecipanti alla sezione business dell'evento. Le visite ai laboratori di scultura e le "Sculpture Classes" organizzate dall'Accademia di Belle Arti di Carrara che, con ben sessanta postazioni "en plein air" e sotto la guida di esperti insegnanti, sono state offerte ai giovani studenti del corso di scultura dell'Accademia stessa oltre che al pubblico desideroso di cimentarsi con questa arte. Il marmo è stato inoltre protagonista dei tour organizzati con le jeep 4x4 alle cave di Carrara, dove poi si è tenuto il concerto conclusivo. Il maestro Goran Bregović si è esibito con la sua Wedding and Funeral Band composta da diciotto orchestrali su un palco unico al mondo, a cui faceva da sfondo la cava Lazzareschi in località Tarnone. Un luogo speciale anche a detta dell'artista, che ha ammesso di "essere sempre felice quando ha l'opportunità di suonare in location particolari".
Contemporaneamente è stato inaugurato il **CARMI - Museo Carrara e Michelangelo** del Comune di Carrara, presso l'ottocentesca Villa Fabbricotti situata nel Parco della Padula del paese di Sorgnano, non lontano dal centro storico cittatdino. Per la prima volta è stata interamente dedicata una sede espositiva alla figura dell'artista, icona indiscussa dell'arte del Rinascimento, sottolineando il suo rapporto con la nostra città e il suo prestigiosissimo marmo. Il progetto espositivo del piano nobile fa parte di un intervento complessivo di recupero e riqualificazione della villa e dell'annesso parco, già finanziato dalla Regione Toscana e avviato nel 2011. L'idea della mostra permanente è stata realizzata dall'Associazione MetaMorfosi con la collaborazione scientifica della professoressa Emanuela Ferretti dell'Università di Firenze, incaricata della curatela da Casa Buonarroti e coadiuvata dal co-curatore professor Davide Turrini dell'Università di Ferrara. La progettazione dell'allestimento museografico è stata curata dall'architetto Giuliano Macchia. Il piano terra rialzato, ideato per le mostre temporanee, ospita una sezione dedicata alla storia della famiglia Fabbricotti ed alla villa, seguita da Cristiana Barandoni. Contemporaneamente sono state allestite altre due esposizioni: *I gessi dello studio Lazzerini. La storia di una collezione nella gipsoteca della scuola del marmo* a cura della professoressa Luisa Passeggia e *Carrara 1800-1850. Maestri Studenti in viaggio verso Roma. I tesori della Gipsoteca della Accademia di belle Arti di Carrara* a cura dei professori dell'Accademia di Belle Arti di Carrara Carlo Sassetti, Giuseppe Cannilla e Marco Ciampolini. L'iter espositivo arriva nel piano seminterrato in cui si trovano due sale riservate alle produzioni cinematografiche del 2017 che celebrano il legame tra Michelangelo e Carrara: *Il Peccato* di Andrei Konchalovsky e *Michelangelo - Infinito* di Emanuele Imbucci; lo spazio è arricchito anche da tavole narranti la vita del Buonarroti pensate per un pubblico di bambini.
Il percorso conclude nel giardino della villa che è stato trasformato in parco artistico in occasione dell'XI Biennale di Scultura del 2002 con opere d'arte ambientali e lavori di artisti di fama internazionale quali Merz, Mainolfi, Parmeggiani e Morris.

Le iniziative culturali della stagione estiva della vicina città di Massa, sponsorizzate dalla Fondazione e promosse dal Comune, hanno offerto come da tradizione ai cittadini ed ai turisti mostre interessanti, spettacoli teatrali, esibizioni di danza e concerti; da citare, su tutti, il *Festival Sinfonico*.

Giunto alla venticinquesima edizione, il ***Festival Sinfonico*** può essere considerato l'appuntamento musicale più atteso dell'estate massese. Seguita da sempre da un affezionato e caloroso pubblico, la manifestazione si articola in quattro concerti e presenta una variegata scelta di brani ottimamente eseguiti dagli artisti chiamati ad interpretare la sapiente miscellanea di capolavori della musica classica e non solo. Anche quest'anno la rassegna musicale si è svolta nel meraviglioso parco della seicentesca Villa Rinchiostra, fatta costruire dalla moglie del duca Carlo II ed utilizzata dalla

famiglia come residenza di campagna e tenuta di caccia. Il concerto del 21 luglio ha aperto il Festival con il jazzista Mauro Grossi e il suo quintetto che, in la collaborazione con l'ensemble di archi "Camerata Guglielmi", ha proposto un originale e personalissimo omaggio alla musica da film con arrangiamenti e rielaborazioni di brani di Ennio Morricone ed altri autori italiani. Il 28 luglio l'Orchestra da Camera di Stato del Kazakhstan diretta dal Maestro Paolo Biancalana ha dedicato il proprio programma interamente a Mozart, passando dal Divertimento K136 all'originale Sinfonia Concertante per strumenti a fiato K297, affidata all'oboe di Tommaso Guidi, al clarinetto di Oriano Bimbi, al corno di Angelo Bernardi ed al fagotto di Valentino Frullani. La serata si è conclusa con l'inconfondibile Sinfonia n. 29 K201 composta da Mozart a soli diciotto anni. Protagoniste del terzo concerto l'8 agosto, sono state l'Orchestra Sinfolario di Lecco e la Corale Guglielmi guidata dal direttore dell'Opera di Istanbul Roberto Gianola che, spaziando tra le arie, le romanze, i duetti ed i cori più famosi del patrimonio operistico italiano, hanno visto eccellere il tenore Ucraino Vitaliy Kovalchuk ed il soprano giapponese Hiroko Morita. Il conosciutissimo brano "O Fortuna" del capolavoro del '900 di Carl Orff *Carmina Burana* ha chiuso il Festival sancendo l'ennesimo successo della manifestazione. La sera dell'11 agosto l'Ensemble Symphony Orchestra & Choir ha proposto l'edizione originale per soli, coro, due pianoforti, orchestra da camera e percussioni che, con la partecipazione dei cori P. A. Guglielmi di Massa, I Polifonici del Marchesato di Saluzzo (CN) ed il coro di voci bianche e giovanili Nel Mar di Note di Marina di Carrara, ha raggiunto un organico, magistralmente diretto dal Maestro Paolo Biancalana, con più di cento elementi necessari alla realizzazione delle sonorità richieste da Orff. Il Festival è organizzato dall'Associazione Musicale Massese dal Comune di Massa e dalla Provincia di Massa Carrara.

All'interno della medesima storica cornice, sede tra l'altro del museo dedicato allo scultore apuano Gigi Guadagnucci, la magia del suono della chitarra classica ha affascinato, come di consueto, un nutrito pubblico di appassionati che ha gremito la sala Theresa Pamphili, nel corso dei sei appuntamenti in cartellone. Il ***Festival Internazionale della Chitarra di Massa*** si propone di divulgare composizioni per chitarra di autori antichi e moderni, anche poco conosciuti, partendo dai classici dell''800 passando per il '900 fino ad arrivare ai contemporanei. I musicisti protagonisti della manifestazione musicale giunta alla diciassettesima edizione sono stati sia concertisti italiani e stranieri di fama internazionale sia giovani talentuose promesse delle sei corde. L'evento è organizzato dalla Scuola Comunale di Musica di Massa, dall'Associazione Musicale Massese e dal Comune di Massa.

Come sempre il nostro Ente è stato attento anche alle necessità della provincia nella sua interezza in virtù del forte radicamento con il proprio territorio di riferimento che è alla base delle politiche di tutte le Fondazioni di origine bancaria. Pertanto non ha fatto mancare il proprio sostegno alle iniziative di rilievo che si svolgono in Lunigiana, ossia ai concerti organizzati dal *Festival Musica nei Borghi* di Bagnone, al *Premio Bancarella* di Pontremoli ed alla fiera di prodotti tipici locali *Sapori* allestita a Fivizzano.
Gli interventi con valenza extra regionale rappresentano invece un'eccezione che, nel nostro caso, si verifica per la peculiare collocazione geografica di confine della provincia.

I quattro appuntamenti del mese di luglio con la musica classica a Bagnone e Pontremoli di ***Musica nei Borghi*** hanno riscosso il consueto successo tra un caloroso pubblico di appassionati della Lunigiana e non solo. Questa rassegna organizzata dal Comune di Bagnone all'interno dei paesini più caratteristici del nostro territorio, intende valorizzare e rendere vivi i luoghi che fanno da sfondo alla musica attraverso concerti di altissima qualità tenuti da giovani ma già affermati strumentisti.

L'Ensemble Le Musiche, composta da musicisti di fama diretti dal primo violino dei Berliner Philharmoniker Simone Bernardini, ha magistralmente riempito i borghi di note suonando celebri musiche di Beehetoven, Stravinsky, Mozart e Rossini nella Chiesa SS. Annunziata di Castiglione del Terziere, al Teatro La Rosa di Pontremoli, nella Piazzetta della Chiesa del Castello di Bagnone ed infine sul Sagrato della Chiesa di S. Giovanni Battista a Treschietto.

Il ***Premio Bancarella*** 2018 è stato assegnato a "Tutto questo ti darò" di Dolores Redondo, un thriller psicologico dalla sensibilità finissima, scelto come di consueto tra i sei libri selezionati quali finalisti del premio. La prestigiosa competizione organizzata dalla Fondazione Città del Libro, ormai giunta alla sessantaseiesima edizione, ha origine dal giuramento fatto dai Librai Pontremolesi di ritrovarsi ogni anno sotto il "Campanone" in occasione del loro primo raduno. Tale incontro fu organizzato allorché si arrivò alla consapevolezza dell'importanza del fenomeno della migrazione dei librai provenienti dall'alta Lunigiana che, per generazioni, si sono guadagnati da vivere come ambulanti in tutta Italia e non solo, vendendo i resti di magazzino degli editori acquistati con i pochi soldi ricavati dalla vendita di castagne e formaggio. Il Premio Bancarella, alla cui nascita nel 1952 partecipò anche Oriana Fallaci, è l'unico premio letterario gestito esclusivamente dai librai ed assegnato ai libri più venduti; per tale motivo si è subito rivelato come un'idea innovativa destinata a conquistare una sempre maggiore risonanza, tanto che da tempo ha trovato una collocazione stabile nel calendario delle maggiori manifestazioni letterarie nazionali. Scrittori illustri quali Hemingway per "Il vecchio e il mare" e Pasternak per "Il dottor Zivago", si aggiudicarono il premio rispettivamente nel 1953 e nel 1958, anticipando di poco la vincita del prestigioso premio Nobel per la letteratura.

Nei primi tre giorni del giugno scorso è tornato a Fivizzano l'evento ***Sapori***, mostra mercato dei prodotti tipici e tradizionali della terra di Lunigiana e della provincia intera organizzata dal Comune di Fivizzano. Degustazioni, laboratori dei sapori, spettacoli folkloristici, arti e mestieri antichi, dibattiti e convegni sono il consolidato appuntamento per scoprire gusti, profumi e colori delle eccellenze della tradizione gastronomica che, nella splendida cornice delle vie dell'antico centro storico di Fivizzano e del suo affascinante antico Convento degli Agostiniani, hanno intrattenuto e coinvolto il nutrito pubblico di visitatori. La rassegna cultural-enogastronomica si svolge in un clima di festa popolare rallegrata dalla presenza di bande musicali, maggianti, cantori e gruppi folcloristici. Sempre più numerosi sono i produttori che attraverso la ricostruzione delle tradizioni locali si impegnano a riscoprire i sapori antichi e che cercano di promuovere al meglio le proprie produzioni agricole e artigianali anche utilizzando le moderne tecniche di agricoltura.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Nella valutazione dei progetti di questo settore, il nostro Ente si è affidato al giudizio dei soggetti maggiormente rappresentativi della sanità locale per l'individuazione delle priorità che altrimenti avrebbero potuto restare ignorate.
Proprio in quest'ottica la Fondazione, confortata da autorevoli pareri in merito, ha focalizzato la propria attenzione su un intervento di particolare valenza, provvedendo all'**acquisto di un defibrillatore/trasmettitore** per l' Azienda U.S.L. Toscana Nord Ovest utile per il programma "Rete per l'infarto": sistema di valutazione clinico-strumentale dei cittadini colpiti da sintomi soggettivi di infarto del miocardio, istituito sul territorio dell'intera provincia di Massa Carrara da diversi anni dal Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza 118 in collaborazione con il reparto di cardiologia dell'ospedale distrettuale e della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio. Questo sistema si basa su un elettrocardiogramma prontamente eseguito sul paziente dal medico del 118 ed

inviato ad una stazione ricevente situata presso l'unità di terapia intensiva cardiologica dell'Ospedale delle Apuane a cui fa seguito un successivo colloquio telefonico con lo specialista cardiologo, al fine di creare un percorso diagnostico-terapeutico immediato. Ogni anno in Italia sono circa 57.000 le persone colpite da arresto cardiaco e un tempestivo intervento medico sanitario riduce notevolmente la mortalità a breve e a lungo termine. Strumento indispensabile per la realizzazione del progetto è proprio il dispositivo salvavita che riconosce le alterazioni del ritmo della frequenza cardiaca ed è in grado di erogare, se necessario e possibile, una scarica elettrica al cuore azzerandone il battito e, successivamente, ristabilendone il ritmo. Il primo defibrillatore portatile fu costruito in Irlanda del Nord sotto la direzione di Frank Pantridge negli anni '60. Sin da subito diede risultati molto incoraggianti purtroppo però la difficoltà di trasporto era il suo limite, in quanto pesava circa cinquanta chili. Attualmente il peso è notevolmente diminuito, rendendolo di più semplice impiego, ed il modello defibrillatore/trasmettitore Lifepak 15 mette a disposizione maggiori capacità di monitoraggio rispetto ad ogni altra apparecchiatura: la nuova tecnologia integrata permette di effettuare il monitoraggio non invasivo di monossido di carbonio, SpO2 e metaemoglobina consentendo così di identificare patologie difficili da diagnosticare e di ottimizzare il trattamento dei pazienti. In più, consente di monitorare anche i valori di temperatura che, come tutti gli altri parametri vitali, possono essere trasmessi, visualizzati come tendenza o analizzati in fase di revisione dei dati a posteriori tramite il software che, basandosi su comunicazioni via web, permette di condividere automaticamente le informazioni critiche sui pazienti tra i vari team medici. L'acquisto da parte della Fondazione di questa ulteriore apparecchiatura ha consentito all'Azienda Ospedaliera locale di completare la dotazione di quasi tutti i mezzi con sanitario a bordo in servizio presso il 118 della provincia.

PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

L'intervento della Fondazione si è concretizzato esclusivamente con il sostegno finanziario per l'acquisto di un equipaggiamento da utilizzare in occasione di eventi calamitosi.
Dopo che il Comando della Capitaneria di Porto di Marina di Carrara è stato chiamato più volte a prestare aiuto a favore della popolazione civile locale a causa delle alluvioni degli ultimi anni, si è reso assolutamente necessario, al fine di garantire la sicurezza del personale impiegato nel soccorso, l'utilizzo di equipaggiamenti tecnici specifici adeguati. La Fondazione ha quindi provveduto alla fornitura di dotazioni analoghe a quelle già proficuamente utilizzate dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dai volontari della Protezione Civile, donando **sei kit individuali Sacco Pompiere Acqua ATP Plus**

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE (INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA)

Con le erogazioni deliberate in questo settore, il nostro Ente ha voluto rafforzare il proficuo rapporto di collaborazione instaurato ormai da tempo con gli istituti scolastici del territorio. Tale sinergia ha reso possibile nel 2018 la realizzazione di ***Utòpia '70 - Grandi Pagine***, lavoro collettivo a cui hanno collaborato docenti, esponenti della vita politica ed esperti che hanno presentato ed illustrato agli allievi dell'Istituto di Istruzione Superiore Artemisia Gentileschi di Carrara i momenti fondamentali della storia italiana degli anni '70 del secolo appena trascorso. Dopo aver approfondito gli argomenti del percorso multidisciplinare con conferenze, dibattiti e proiezioni cinematografiche, nel laboratorio di Grafica è nata l'intuizione di raccontare e rappresentare i grandi eventi storici stampando digitalmente alcuni pannelli che simulano grandi pagine di quotidiani. Dopo la realizzazione da parte dei ragazzi dei venti elaborati, ha preso forma l'idea di dar vita ad una esposizione ospitata nelle sale del Palazzo Binelli, sede della Fondazione. Gli studenti sono stati

inoltre coinvolti per l'allestimento, la predisposizione del materiale pubblicitario e l'accoglienza ai visitatori durante l'orario di apertura della mostra, al fine di far svolgere loro un'esperienza nel contesto del progetto di alternanza scuola/lavoro.

Diversamente gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Carrara sono stati coinvolti nel **progetto di allestimento artistico dell'Unità di Oculistica del nuovo Ospedale** provinciale. Partendo dal riordino della collezione delle opere grafiche e pittoriche già presenti, si è arrivati anche alla creazione di nuove opere da parte dei giovani artisti. L'istallazione nel reparto è stata curata dai ragazzi stessi che hanno inoltre realizzato un catalogo fotografico che potrà essere anche destinato alla stampa. La Fondazione non ha voluto far mancare il proprio sostegno a questo progetto che ha consentito sia di rendere fruibile l'arte da parte dei pazienti di un ospedale sia di dare spazio a giovani talenti.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA

Ereditando una delle finalità storiche della Cassa di Risparmio di Carrara, la Fondazione prosegue la sua fondamentale opera a favore delle categorie sociali più deboli attraverso iniziative proprie, oppure attraverso il sostegno indiretto alle stesse anche grazie al prezioso aiuto delle associazioni di volontariato che agiscono in modo qualificato in campo sociale. L'aiuto fornito a soggetti svantaggiati rappresenta un impegno centrale diretto al continuo miglioramento del benessere sociale della comunità di riferimento, soprattutto in un contesto di crisi economica qual'è quello attuale. Con questa motivazione ha portato a termine l'impegno di pagare gli interessi delle rate sui finanziamenti bancari agevolati concessi ad aziende e privati del comune di Massa colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 2012.

In un periodo storico in cui il lavoro scarseggia o è sempre più precario e le famiglie cercano di barcamenarsi tra le mille difficoltà della vita, facendosi pressante il bisogno di solidarietà, l'intervento del nostro Ente risulta di capitale importanza. Il numero degli anziani soli, degli immigrati e delle persone indigenti che vivono un momento di disagio economico e sociale è notevolmente cresciuto nel tempo, e per questo motivo, ormai da anni, la Fondazione ha deciso di sostenere economicamente i centri Caritas di Massa e di Carrara. Nate nel 1971 per volere del Papa Paolo VI, le 220 Caritas diocesane sono impegnate con i Centri di accoglienza e le Caritas parrocchiali al servizio della comunità ecclesiale e civile del territorio. Il contributo della Fondazione anche quest'anno ha permesso di fornire un valido sostegno alla loro attività che si esplica attraverso la **fornitura di aiuto alimentare donato in forma di pacco viveri** alle persone in difficoltà domiciliate sul territorio ed è animato dallo spirito di poter aiutare, non solo attraverso gli alimenti ma anche cercando di seguire con maggiore attenzione ogni singola situazione, costruendo un vero percorso di accompagnamento e supporto.

Da segnalare l'iniziativa ***Basket Aut*** volta all'inclusione sociale dei ragazzi con problematiche legate al disturbo autistico. Giunto alla quarta edizione, il programma realizzato dall'associazione Autismo Apuania Onlus, offre a bambini e ragazzi con Autismo di età compresa tra i sei ed i diciotto anni l'opportunità di praticare un'attività sportiva. In particolare, lo sport della pallacanestro nei ragazzi con Autismo può offrire un'occasione di piacevole divertimento al di fuori dei contesti familiari e riabilitativi. Il basket facilita lo sviluppo delle potenzialità fisiche e relazionali, aprendo opportunità di socializzazione ed integrazione con altre persone e migliorando sia le competenze psicomotorie che la regolazione del comportamento. La Fondazione ha deciso di sostenere questo

valido progetto che ha consentito ai ragazzi partecipanti di vivere un certo distacco dalla propria condizione di isolamento, esperienza della quale anche le famiglie hanno potuto apprezzarne il valore.

Tra gli importanti risultati conseguiti oltre i confini nazionali, si annovera la collaborazione con l'Associazione Un Cuore Un Mondo per gli interventi di cardiochirurgia pediatrica effettuati in Eritrea all'interno di un programma di cooperazione medica internazionale. Da quando nel 2008 questa associazione e l'Ospedale del Cuore di Massa si unirono al programma di cooperazione sanitaria intrapreso dall'Hammer Forum di Berlino e coadiuvato dagli Ospedali specializzati in Cardiochirurgia Pediatrica di Zurigo, Padova e, appunto, Berlino, sono state organizzate ben tredici ***Missioni Eritrea***. Dal 2012, Massa ha aggiunto al programma Eritrea anche la prevenzione delle malattie reumatiche con complicanze cardiache, una rarità nei nostri Paesi ma principale causa di patologie gravi nei Paesi non sviluppati dal punto di vista sanitario e alimentare. I volontari dell'associazione hanno preparato in collaborazione con il personale medico ed infermieristico dell'Ospedale del Cuore, come d'abitudine, tutto il materiale necessario per la Missione: medicinali, materiale operatorio vario e tutto l'occorrente utile al team di specialisti per portare aiuti e cure ai bambini ed ai ragazzi che vivono in uno dei Paesi più poveri del mondo. La Fondazione è tra i donatori che hanno contribuito generosamente a costituire, nel corso dell'anno, i fondi necessari per il raggiungimento dell'obiettivo principale della missione, quello di curare tanti bambini malati di cuore.

Apprezzato il contributo elargito allo scopo di dotare la sezione locale della Vigilanza Antincendi Boschivi (VAB) di **una torre faro con gruppo elettrogeno a benzina da 4 Kw**, strumento polifunzionale utilizzabile in caso di calamità naturale**.** L'organizzazione non lucrativa fin dalla sua fondazione nei pressi di Firenze nel '74, ed istituzionalizzazione nel '76, ha sempre avuto lo scopo di proteggere la natura e l'ambiente. Nell'arco degli anni l'associazione si è evoluta: si è passati dal solo servizio di vigilanza e antincendio alla protezione civile, gestendo anche gravi emergenze come terremoti ed alluvioni. Nel tempo la regione Toscana si è accorta dell'enorme potenzialità insita nella sinergia tra la VAB, la Pubblica Assistenza, le Misericordie e la Croce Rossa: queste quattro associazioni formano il CORV (Comitato Operativo Regionale del Volontariato), colonna mobile della Regione Toscana che mette a disposizione mezzi e uomini specializzati nel proprio settore di intervento. Oltre venticinque anni fa è stata inaugurata anche una sezione a Carrara, e da quel momento la VAB è sempre stata in prima linea nelle emergenze del nostro territorio.

Il nostro Ente ha reiterato il contributo alla ***Rievocazione Storica della Lizzatura dei marmi,*** ritenuta un appuntamento ormai irrinunciabile per i cittadini di Carrara e non solo.
La manifestazione curata della Associazione Compagnia Lizzatori Carrara, svoltasi il 12 agosto scorso e giunta alla ventiquattresima edizione, ha avuto come le precedenti un grandissimo successo di pubblico. Anche se nel corso degli anni molti lizzatori "anziani" hanno ceduto il proprio posto alle nuove generazioni, il prezioso bagaglio di esperienza tramandatosi nel tempo e lasciato in eredità ha consentito loro di realizzare da veri protagonisti una manifestazione che custodisce una parte importante del patrimonio culturale della città di Carrara e della intera provincia Apuana. La numerosa folla radunatasi presso i Ponti di Vara ha assistito con attenzione e trepidazione alle rischiose operazioni sulla via di "lizza", uno spettacolo unico al mondo e quanto mai suggestivo. Seguendo l'antico metodo di trasporto del marmo con pali di legno e funi di acciaio, con grande coraggio e capacità i lizzatori hanno permesso al blocco di venti tonnellate di scendere dal piazzale di cava ed arrivare al poggio caricatore superando una pendenza del 50%. Le varie fasi del lavoro

sono state correttamente illustrate da un esperto speaker che ha consentito alla platea di seguire attentamente e godersi lo spettacolo. La rievocazione si è conclusa con generosi applausi da parte del numerosissimo pubblico, e come da tradizione, a tutti i presenti è stata offerta la tipica colazione del lizzatore a base di pane, pomodoro, lardo di Colonnata e un bicchiere di buon vino rosso.

ATTIVITÀ SPORTIVA

In quest'ambito la Fondazione si prefigge di promuovere, diffondere e valorizzare lo sport non professionistico come sana pratica in grado di incidere sulla salute psicofisica di soggetti di tutte le età e come strumento di integrazione sociale per portatori di handicap fisico e mentale.
Sono state accolte le richieste di diverse associazioni dilettantistiche ed amatoriali che da anni operano attivamente nel nostro territorio organizzando competizioni ed incontri con grande consenso di pubblico.
Nei giorni 7 e 8 aprile 2018 a Marina di Massa si è svolta la quarta edizione della gara internazionale di ciclismo riservata ad atleti paralimpici con disabilità fisica o visiva, ***Due Giorni del Mare***. L'organizzazione dell'evento è stata curata dall'Associazione Ciclo Abilia con il sostegno e la collaborazione di ANMIL Sport Italia. La manifestazione si è articolata come di consueto in due giornate: il sabato la gara in linea e la domenica la crono sul collaudato percorso del Lungomare di Levante di Marina di Massa. Oltre 150 atleti iscritti da tutta Italia ed Europa, con ben sei nazioni straniere rappresentate dalle delegazioni di Austria Svizzera Germania Ungheria Repubblica Ceca e Spagna, hanno regalato emozioni all'insegna dello sport e della disabilità lungo i circa sette chilometri del circuito. Anche a questa edizione, la Fondazione non ha voluto far mancare il proprio sostegno all'attività dell'associazione organizzatrice.

È stata inoltre soddisfatta la richiesta pervenuta da parte di A.S.D. Pugilistica Carrarese E. Bertola fondata nel 1921 che ancora oggi, dopo oltre novantasette anni di attività ricca di successi nazionali e internazionali, rimane nel territorio apuano un punto di riferimento per molti sportivi. Stella d'Argento Coni nel 1992, Stella d'Oro Coni nel 1996 ed Onorificenza del Parlamento Europeo nel 2002, è fra le prime quindici società in Italia dal punto di vista organizzativo. Il punto centrale della palestra in cui si svolgono gli allenamenti, ovvero il ring, viene quotidianamente sollecitato dal continuo utilizzo da parte degli oltre cento atleti iscritti ed allenatori; al fine di garantire nel tempo la sicurezza dello stesso e degli atleti, la Fondazione ha deciso di provvedere al **ripristino del ring**.

PREVENZIONE DELLA CRIMINALITÀ E SICUREZZA PUBBLICA

Settore di intervento a cui la Fondazione non ha voluto far mancare la propria partecipazione. Il rapporto tra Forze dell'Ordine e la Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara è da sempre stato di fattiva collaborazione: il nostro Ente ha fornito negli anni ogni tipologia di attrezzatura necessaria per lo svolgimento dell'attività di contrasto al crimine e di garanzia di pubblica sicurezza accogliendo le domande di contributo pervenute. In questa ottica ha fornito al Commissariato di Pubblica Sicurezza di Carrara il **materiale informatico** richiesto le cui elevate caratteristiche risultano fondamentali per il miglioramento dell'attività di Polizia Scientifica e come ausilio all'attività di Polizia Giudiziaria.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

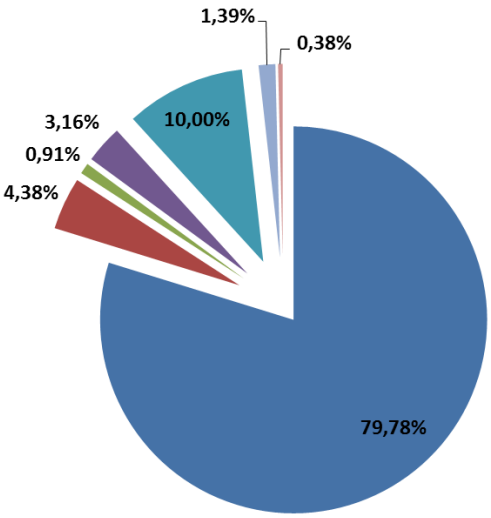
Le risorse destinate all'attività istituzionale per l'anno in esame risultano d'importo superiore rispetto a quanto preventivato nel Documento Programmatico Previsionale 2018 (€ 440.000) a seguito di un accantonamento integrativo di € 75.000, consentito dal risultato d'esercizio dell'anno 2017, e grazie ad un contributo di € 37.000 elargito da altri soggetti co-finanziatori. La disponibilità totale di € 552.000 è stata costituita con l'impiego dei relativi Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (€ 542.000) e statutari (€ 10.000).
Il totale delle erogazioni effettivamente deliberate ammonta ad € 547.776 al netto di revoche e recuperi.
Nella presente sezione viene fornita una serie di tabelle e di grafici che illustrano la composizione dell'attività erogativa in funzione di specifici parametri.

DISTRIBUZIONE PER SETTORI D'INTERVENTO

La tabella e il grafico seguenti mostrano la disaggregazione delle erogazioni deliberate nell'anno all'interno dei settori individuati nel Documento Programmatico Pluriennale 2018-2020.

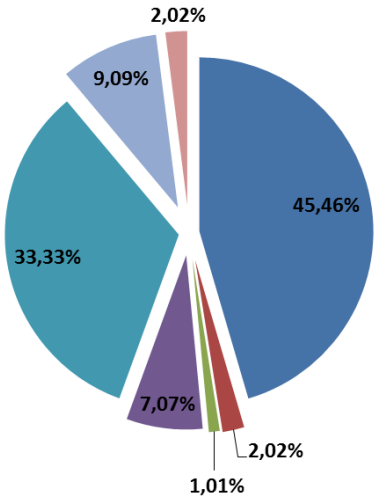
SETTORI	Importo in €	%	Interventi	%
Settori rilevanti (totale)	538.078	98,23%	**88**	88,89%
1- Arte, attività e beni culturali	436.980	79,78%	45	45,46%
2- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	24.000	4,38%	2	2,02%
3- Protezione e qualità ambientale	5.000	0,91%	1	1,01%
4- Educazione, istruzione, formazione, compreso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	17.300	3,16%	7	7,07%
5- Volontariato, filantropia, beneficenza	54.798	10%	33	33,33%
Settori ammessi (totale)	9.698	1,77%	**11**	11,11%
1- Ricerca scientifica e tecnologica	=====	=====	=====	=====
2- Attività sportiva	7.600	1,39%	9	9,09%
3- Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	2098	0,38%	2	2,02%
TOTALE COMPLESSIVO	**547.776**	**100%**	**99**	**100%**

Importi per settore



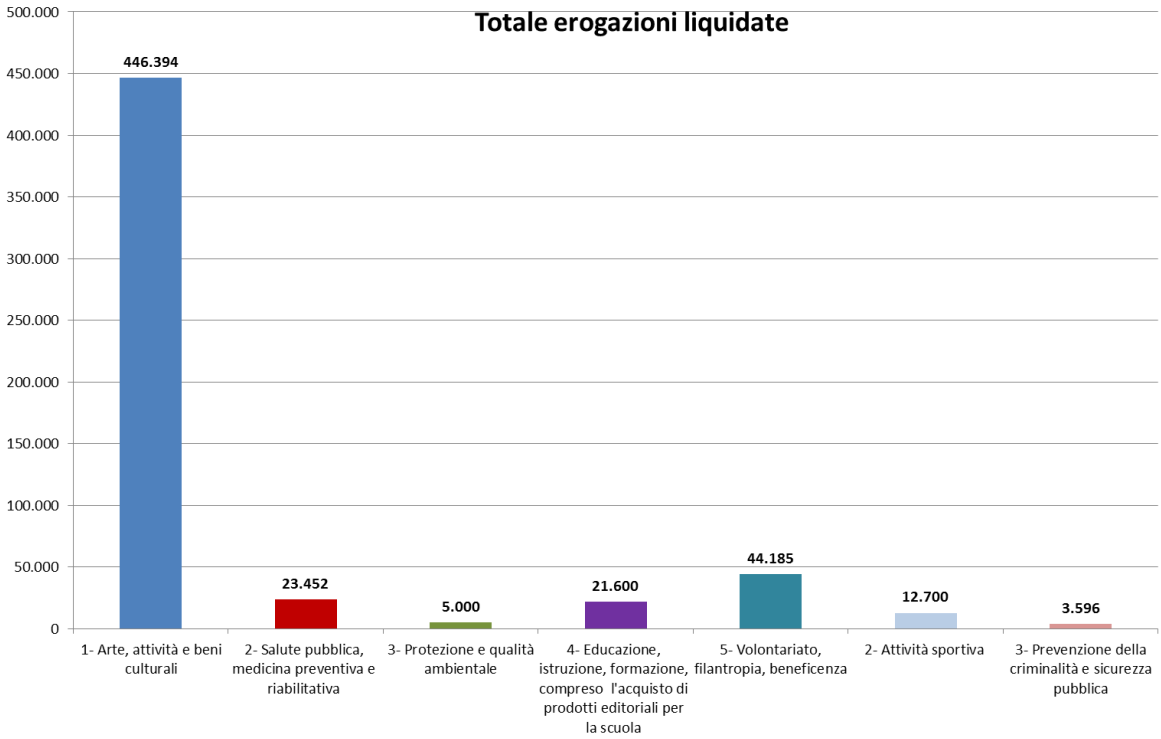
- 1- Arte, attività e beni culturali € 436.980
- 2- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa € 24.000
- 3- Protezione e qualità ambientale € 5.000
- 4- Educazione, istruzione, formazione € 17.300
- 5- Volontariato, filantropia, beneficenza € 54.798
- 6- Attività sportiva € 7.600
- 7- Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica € 2.098

Numero interventi per settore



- 1- Arte, attività e beni culturali n. 45
- 2- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa n. 2
- 3- Protezione e qualità ambientale n. 1
- 4- Educazione, istruzione, formazione (compreso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola) n. 7
- 5- Volontariato, filantropia, beneficenza n. 33
- 6- Attività sportiva n. 9
- 7- Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica n. 2

Il grafico che segue riepiloga il totale delle **erogazioni liquidate nel corso dell'anno** per € 556.927. Nelle due tabelle successive viene fornita anche specifica distinzione tra quelle a valere sulle deliberazioni 2018 e quelle residuali a valere sugli anni precedenti.

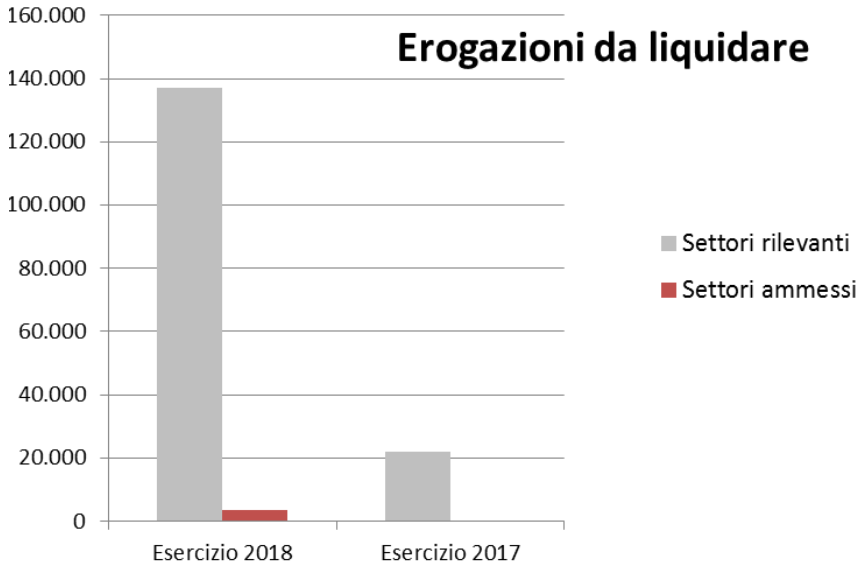


SETTORI	EROGAZIONI LIQUIDATE delibere dell'anno
Settori rilevanti (totale)	400.854
1- Arte, attività e beni culturali	366.956
2- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	=====
3- Protezione e qualità ambientale	5.000
4- Educazione, istruzione, formazione, compreso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	2.900
5- Volontariato, filantropia, beneficenza	25.998
Settori ammessi (totale)	6.098
1- Ricerca scientifica e tecnologica	=====
2- Attività sportiva	4.000
3- Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	2.098
TOTALE COMPLESSIVO	406.952

SETTORI	EROGAZIONI LIQUIDATE delibere anni precedenti
Settori rilevanti (totale)	139.777
1- Arte, attività e beni culturali	79.439
2- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	23.451
3- Protezione e qualità ambientale	=====
4- Educazione, istruzione, formazione, compreso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	18.700
5- Volontariato, filantropia, beneficenza	18.187
Settori ammessi (totale)	10.198
1- Ricerca scientifica e tecnologica	=====
2- Attività sportiva	8.700
3- Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	1.498
TOTALE COMPLESSIVO	149.975

La tabella e il grafico seguenti mostrano invece le **erogazioni che residuano da liquidare** a fine esercizio ripartite per competenza di delibera.

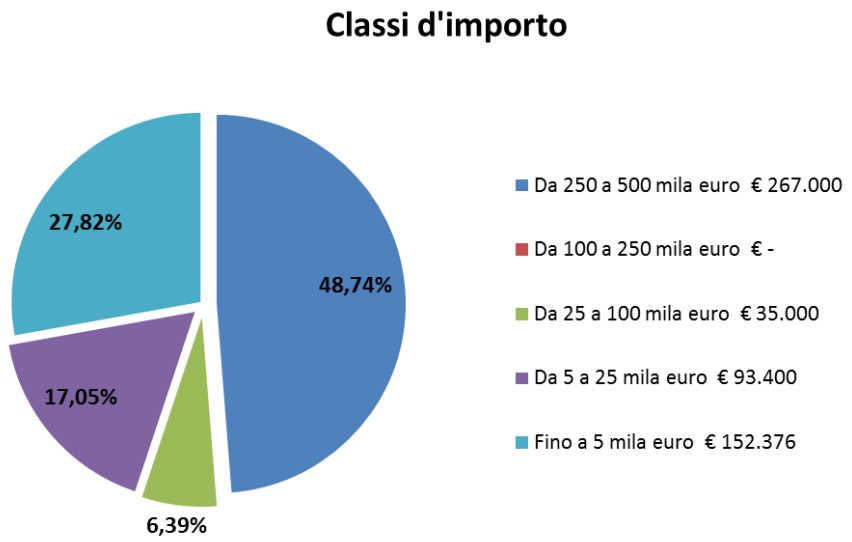
SETTORI	EROGAZIONI DA LIQUIDARE
Settori rilevanti (totale)	**159.224**
Esercizio 2018	137.224
Esercizio 2017	22.000
Settori ammessi (totale)	**3.600**
Esercizio 2018	3.600
TOTALE COMPLESSIVO	162.824

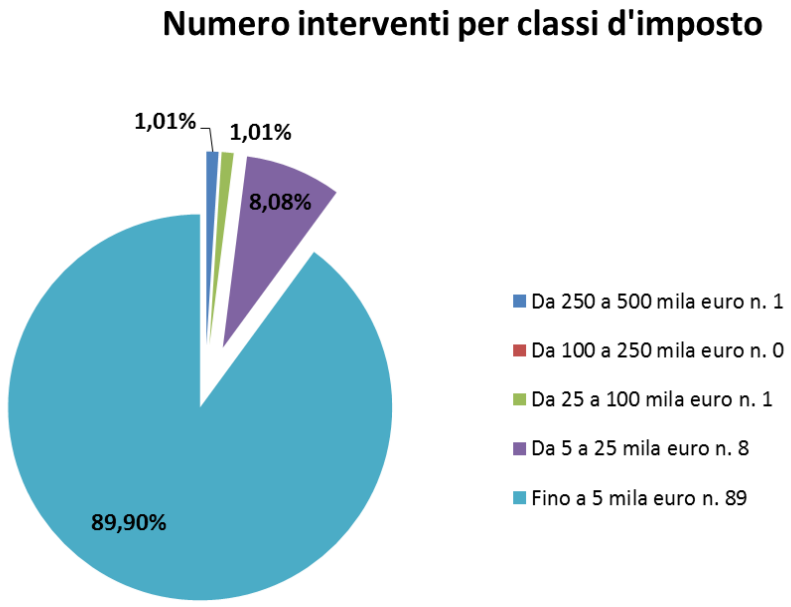


DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI IMPORTO UNITARIO

La tabella ed i grafici seguenti mostrano la ripartizione per fasce d'importo della somma complessivamente deliberata nel 2018.

Classi di importo	Importo	%	n.	%
Oltre 500.000 euro	=====	=====	=====	=====
Da 250 a 500 mila euro	267.000	48,74%	1	1,01%
Da 100 a 250 mila euro	=====	=====	=====	=====
Da 25 a 100 mila euro	35.000	6,39%	1	1,01%
Da 5 a 25 mila euro	93.400	17,05%	8	8,08%
Fino a 5 mila euro	152.376	27,82%	89	89,90%
TOTALE COMPLESSIVO	**547.776**	**100%**	**99**	**100%**

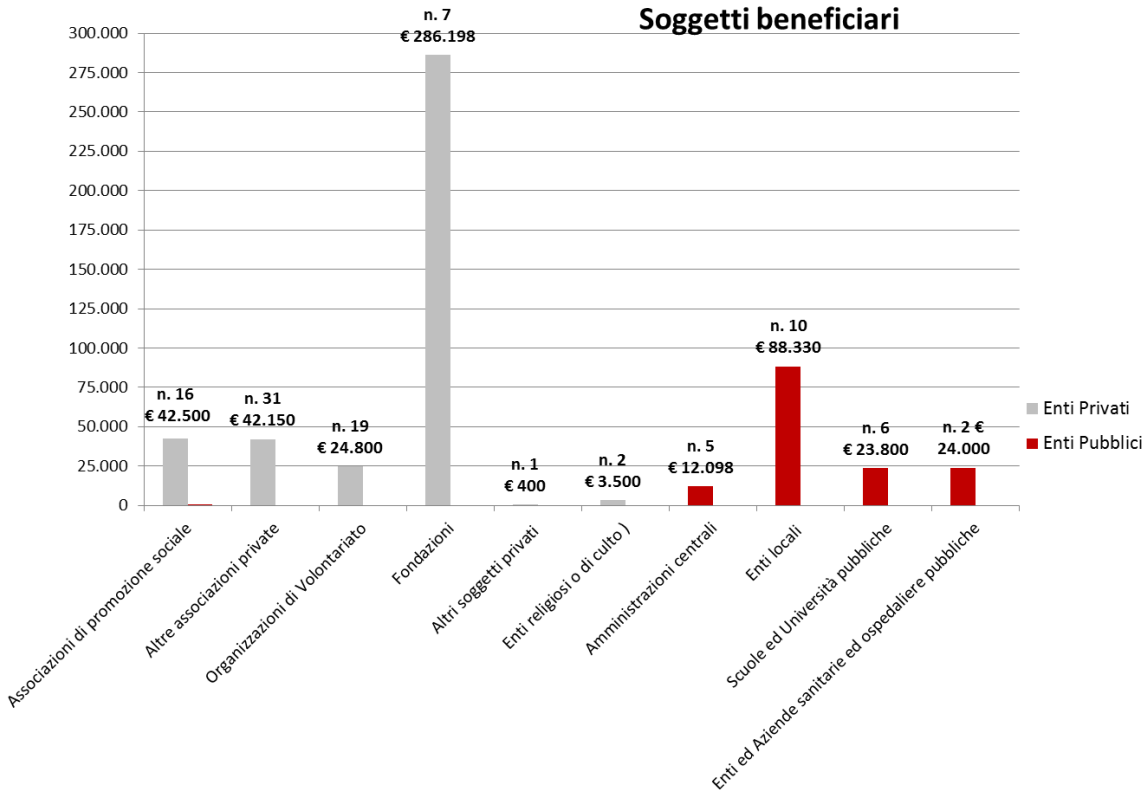




DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI SOGGETTO BENEFICIARIO

Nella tabella e nel grafico seguente l'importo totale deliberato è suddiviso per tipologia di soggetto beneficiario, con indicazione del numero di richieste accolte per ciascun destinatario.

Soggetti	Importo	%	n.	%
Enti privati (totale)	399.548	72,94%	76	76,76%
Associazioni di promozione sociale	42.500	7,76%	16	16,16%
Altre associazioni private	42.150	7,69%	31	31,32%
Organizzazioni di Volontariato	24.800	4,53%	19	19,19%
Fondazioni	286.198	52,25%	7	7,07%
Cooperative sociali	======	======	======	=====
Altri soggetti privati (Comitati, IPAB private, Ong, Scuole ed Università private, strutture sanitarie private)	400	0,07%	1	1,01%
Enti religiosi o di culto (Enti ecclesiastici: Concordato, Intese e L.222/1985)	3.500	0,64%	2	2,02%
Imprese Sociali	======	======	=====	=====
Cooperative del settore dello spettacolo, dell'informazione e tempo libero	======	======	=====	=====
Enti pubblici (totali)	148.228	27,06%	23	23,23%
Amministrazioni centrali	12.098	2,21%	5	5,05%
Enti locali (Regioni, Province, Comuni, Comunità montane ed Unioni di Comuni)	88.330	16,13%	10	10,10%
Altri Enti pubblici (C.C.I.A.A., Enti per il turismo, Enti portuali, Enti regionali di sviluppo, Enti Parco, Enti per il diritto allo studio, Enti lirici ed istituzioni concertistiche, Enti regionali ricerca e ambiente, IPAB pubbliche)	======	======	======	======
Scuole ed Università pubbliche	23.800	4,34%	6	6,06%
Enti ed Aziende sanitarie ed ospedaliere pubbliche	24.000	4,38%	2	2,02%
Totale complessivo	**547.776**	**100%**	**99**	**100%**



VALENZA TERRITORIALE

Nella tabella che segue viene fornita una ulteriore informazione riguardante la distribuzione territoriale delle varie iniziative accolte dalla Fondazione nell'esercizio 2018. Questi valori possono offrire spunti di considerazione generale sulla selezione effettuata e sulla capacita di distribuzione delle risorse sul territorio mettendo a confronto sia il numero dei progetti che l'ammontare delle risorse erogate.

Valenza territoriale	Importo	%	n.	%
Provinciale	547.776	100%	99	100%
Interprovinciale	=====	=====	=====	=====
Regionale	=====	=====	=====	=====
Sovraregionale	=====	=====	=====	=====
Totale complessivo	**547.776**	**100%**	**99**	**100%**

ORIGINE E GESTIONE DEL PROGETTO

Nelle tabelle sottostanti le erogazioni deliberate a valere sull'esercizio sono suddivise in base alle modalità operative di attuazione.

Origine del progetto

Essa evidenzia una ripartizione bilanciata tra iniziative attuate autonomamente dall'Ente e quelle realizzate e promosse da soggetti terzi con il finanziamento totale o parziale della Fondazione senza il ricorso a bandi.

	Importo	%	n.	%
Progetti di origine interna	267.000	48,74%	1	1%
Erogazioni conseguenti a Bando	======	====	====	====
Progetti e domande presentate da terzi	280.776	51,26%	98	99%
Totale complessivo	**547.776**	**100%**	**99**	**100%**

Gestione del progetto

Essa rileva l'incidenza dell'attività della Fondazione svolta attraverso la propria impresa strumentale per il perseguimento delle finalità statutarie.

	Importo	%	n.	%
Realizzazione diretta della Fondazione	======	====	====	====
Sovvenzionamento di opere e servizi	280.776	51,26%	98	99%
Sovvenzionamento di imprese strumentali	267.000	48,74%	1	1%
Totale complessivo	**547.776**	**100%**	**99**	**100%**

INTERVENTI IN POOL

In questa tabella sono evidenziati i contributi ricevuti da altri soggetti coinvolti nel cofinanziamento di pratiche erogative deliberate nell'anno.

Altri soggetti partner	Importo	n.
Fondazioni bancarie	=====	=====
Altre fondazioni ed organizzazioni no profit	30.000	1
Imprese	===	===
Enti dell'amministrazione pubblica e statale	7.000	1
Organizzazioni estere	===	===
Altri soggetti	===	===
Totale complessivo	**37.000**	**2***

* I soggetti partner si riferiscono ad un unico progetto

TABELLE EROGAZIONI ESERCIZIO 2018

DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	DELIBERATO NETTO
Club Unesco Carrara dei Marmi - Carrara (MS)	organizzazione premio Città creativa - internazionale di giovani scultori	1.000,00
Associazione Comitato Pro Torano - Carrara (MS)	manifestazione *Torano notte e giorno* edizione 2018	5.000,00
Comune di Carrara - Carrara (MS)	parziale finanziamento delle attività connesse all'apertura del museo presso Villa Fabbricotti alla Padula	35.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara - Carrara (MS)	manifestazione *White Carrara Downtown*	8.000,00
Associazione Culturale La Chimera - Carrara (MS)	allestimento mostra di Maki Nakamura	250,00
Diocesi di Massa Carrara Pontremoli - Massa (MS)	realizzazione fusione in bronzo delle sculture realizzate dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Carrara	2.000,00
Associazione Gli Artisti del Borgo - Carrara (MS)	realizzazione di varie mostre per l'estate 2018	500,00
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Massa - Massa (MS)	concorso *Belle Arti in Procura* 2018	2.500,00
BLITZART Associazione Culturale - Carrara (MS)	organizzazione nuova edizione Summer CAmP all'interno del progetto Art Hub Carrara 2018 - quarta edizione	1.000,00
Associazione Musicale Massese - Massa (MS)	*Festival Internazionale della Chitarra* 2018	4.000,00
Associazione Orchestra di Massa e Carrara - Massa (MS)	manifestazione *Jazz Night* 2018 ad Avenza	5.000,00
Associazione Culturale Semi Cattivi - Massa (MS)	creazione di uno spazio stabile dedicato al teatro di ricerca e arte contemporanea nel contesto del progetto Oltre il ponte	3.000,00
Coro Lunigiana - Licciana Nardi (MS)	realizzazione progetto Harmonia e Cantare Insieme	500,00
Associazione Culturale Meridiani e Paralleli - Montignoso (MS)	realizzazione *Festival dell'Andare*	1.000,00
Comune di Bagnone - Bagnone (MS)	manifestazione *Musica nei Borghi*	5.000,00
Associazione Musicale Massese - Massa (MS)	*Festival Sinfonico* 2018	17.000,00
Circolo Musicale La Lugnola - Carrara (MS)	*Concerti di Primavera* 2018	1.000,00
Club Alpino Italiano Sezione di Massa 'Elso Biagi' - Massa (MS)	Rassegna concertistica *Musica sulle Apuane*	4.000,00
Associazione Concertistica Pina Telara - Massa (MS)	organizzazione eventi musicali vari	500,00
Associazione Musicale Cesar Franck - La Spezia (SP)	*Festival Organistico Apuano* 2018	1.000,00
Associazione Musicale Culturale Musicatelier - Carrara (MS)	realizzazione *Festival delle Alpi Apuane*	3.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara - Carrara (MS)	*Festival con-vivere* 2018	267.000,00
Centro Francescano Intern.le di Studi per il Dialogo fra i Popoli - Massa (MS)	Premio Internazionale San Francesco e Chiara d'Assisi per il dialogo fra i popoli e le culture	500,00
Associazione Culturale L'Angelo e le Stelle - Massa (MS)	rassegna culturale *Donna anima e corpo* edizione 2018	5.000,00
Associazione Coro Monte Sagro - Carrara (MS)	a sostegno attività rassegna corale	500,00
Comune di Aulla - Aulla (MS)	Premio Lunezia 2018	3.000,00
Comune di Massa - Massa (MS)	manifestazioni estive anno 2018	15.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara - Carrara (MS)	concerto di Natale in Duomo a Carrara	3.400,00

Istituto per la Valorizzazione dei Castelli - Massa (MS)	festival jazz itinerante *Muta/Menti*	1.000,00
Circolo Carrarese Amici della Lirica 'A. Mercuriali' - Carrara (MS)	a sostegno attivitá	1.500,00
Pro Loco di Marina di Carrara - Carrara (MS)	eventi estivi Marina di Carrara anno 2018	3.500,00
Provincia di Massa Carrara - Massa (MS)	messa a norma degli spazi del deposito archivistico collettivo provinciale	5.000,00
Associazione Amici dell'Accademia di Belle Arti - Carrara (MS)	realizzazione passeggiate e visite guidate della cittá di Carrara durante *Carrara White Downtown*	1.000,00
Accademia di Belle Arti di Carrara - Carrara (MS)	restauro del grande lampadario dell'Aula Magna	8.000,00
A.S.T.R.Ambiente Massa Carrara - Massa (MS)	manifestazione *Battì Libro*	500,00
Comune di Carrara - Carrara (MS)	rinnovo dépliant museali	1.830,00
Fondazione Città del Libro - Pontremoli (MS)	Premio Bancarella 2018	5.000,00
Centro Culturale Apuano 'Luigi Bonacoscia' per la ricerca e lo studio del territorio e delle tradizioni popolari - Massa (MS)	pubblicazione rivista «Le Apuane»	1.000,00
Società degli amici di Ronchi e Poveromo - Massa (MS)	stampa volume *Guida alle ville di Ronchi e Poveromo*	1.000,00
Associazione Culturale San Domenichino - Massa (MS)	Premio Internazionale di Poesia e Narrativa San Domenichino	3.000,00
Associazione Mazziniana Italiana Onlus - Sez. R. Pacciardi Carrara - Carrara (MS)	organizzazione manifestazioni pubbliche con il coinvolgimento di istituti scolastici per tenere vivo l'insegnamento del pensiero mazziniano	500,00
Comune di Fivizzano - Fivizzano (MS)	Manifestazione *Sapori* 2018	7.000,00
Comune di Mulazzo - Mulazzo (MS)	Premio Bancarel'VINO 2018	1.500,00
Associazione Eventi sul Frigido - Massa (MS)	XI edizione premio Maresciallo Ciro Siciliano, rivolto alle scuole di ogni ordine e grado	500,00
Associazione Culturale Ricreativa Fossonese - Carrara (MS)	progetto Sul filo della memoria rivolto ai ragazzi delle scuole di Carrara	500,00
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI: 45		**436.980,00**
Azienda Usl Toscana Nord Ovest - Massa (MS)	acquisto di un defibrillatore Lifepak 15 per potenziamento della rete per l'infarto miocardico	23.000,00
Azienda Usl Toscana Nord Ovest - Massa (MS)	acquisto cialda disinfettante e filtro per macchina aspira-liquidi per reparto UO Urologia ospedale NOA	1.000,00
SALUTE PUBBLICA: 2		**24.000,00**
Capitaneria di Porto di Marina di Carrara - Marina Di Carrara (MS)	acquisto nr. 6 kit equipaggiamento tecnico specifico per l'attività di pronto soccorso in caso di alluvione	5.000,00
PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE: 1		**5.000,00**
Fondazione Carlo Finelli Onlus Scuola dell'Infanzia 'Carlo Finelli' - Avenza (MS)	acquisto attrezzature varie per la scuola: maniglione antipanico nuovo, armadio a due ante e pergolato autoportante in ferro con tenda in PVC	1.000,00
Associazione Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore Canevara - Massa (MS)	realizzazione progetto di esperienza conoscitiva ambiente, colori, stagioni per i bambini della scuola	500,00
Istituto di Istruzione Superiore Eugenio Barsanti - Massa (MS)	acquisto attrezzature varie per realizzazione del progetto Sistema di controllo del veicolo e per la mobilità sostenibile per il diploma di Tecnico Manutentore	5.400,00

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri D. Zaccagna Polo di Istruzione Tecnica - Carrara (MS)	realizzazione convegno sull'alternanza scuola lavoro	500,00
Liceo Artistico Statale 'Artemisia Gentileschi' Polo Artistico di Massa Carrara - Carrara (MS)	allestimento mostra di grafica *Grandi Pagine* nell'ambito del progetto di alternanza scuola/lavoro da allestire presso la Fondazione	1.400,00
Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri D. Zaccagna Polo di Istruzione Tecnica - Carrara (MS)	Realizzazione del progetto Laboratorio di Idee (acquisto di nuove attrezzature LIM, tablet e PC)	5.000,00
Accademia di Belle Arti di Carrara - Carrara (MS)	realizzazione di opere degli studenti ad integrazione della collezione presenta nel reparto di Oculistica dell'Ospedale di Carrara	3.500,00
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE: 7		**17.300,00**
SOS il Telefono Azzurro Onlus - sede di Massa Carrara - Massa (MS)	XIII edizione di *Ovoquadro* a Palazzo Ducale	500,00
ANFFAS Onlus di Massa Carrara Associazione Famiglie con Persone con Disabilità intellettiva e/o relazionale - Carrara (MS)	realizzazione convegno *Dalla persona alla comunitá* con presentazione della Consulta Provinciale della Disabilitá di Massa Carrara	300,00
Centro Italiano Femminile Carrara - CIF Carrara Associazione di Volontariato - Carrara (MS)	a sostegno della campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne	300,00
Cattedrale di Sant'Andrea Apostolo - Duomo di Carrara - Carrara (MS)	a sostegno dell'attività parrocchiale	1.500,00
Gruppo Volontariato Carcere di Massa - Massa (MS)	attività di sostegno materiale e morale alle persone detenute e ai loro familiari	1.000,00
Associazione Autismo Apuania Onlus - Massa (MS)	progetto Basket Out 2018	1.000,00
Associazione Naz.le Terza Età Attiva per la Solidarietà ANTEAS Onlus - Carrara (MS)	progetto Alleviare la solitudine - servizio di assistenza domiciliare leggera per anziani	500,00
Associazione Culturarte e Musica - Carrara (MS)	realizzazione progetto musicale presso la Scuola Taliercio	1.500,00
Associazione Volontari Ospedalieri - A.V.O. - Carrara (MS)	stipula polizza assicurativa per tutelare i volontari nel servizio in itinere in ospedale e nelle case di riposo ed acquisto materiale vario per pazienti	500,00
Caritas della Parrocchia S.S.Annunziata - Carrara (MS)	acquisto pacchi viveri per bisognosi	4.000,00
Gruppo di Volontariato Vincenziano - sez. di Carrara - Carrara (MS)	sostegno economico a cittadini particolarmente bisognosi	1.000,00
Centro Sociale Caritas Onlus - Massa (MS)	progetto di aiuto alle famiglie attraverso la preparazione di pacchi alimentari	4.000,00
Associazione Aita Kwe-Tutti Fratelli Onlus - Carrara (MS)	costruzione dispensario medico di Bondoro in Congo	1.000,00
Associazione Un cuore un mondo Onlus - Massa (MS)	sostegno al progetto Eritrea	5.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Pegaso - Carrara (MS)	progetto di ristrutturazione del centro ippico ASD Pegaso con dotazione di una nuova casetta in legno per lezioni teoriche	500,00
Fondazione Dott. Ezio Pelù Onlus - Massa (MS)	realizzazione di un impianto di tende solari per il patio e di un gazebo all'interno dell'orto/giardino del centro diurno per malati di Alzheimer	1.500,00
Vigilanza Antincendi Boschivi Onlus - Sez. di Carrara - Carrara (MS)	acquisto torre faro con gruppo elettrogeno a benzina completo di colonna	1.000,00

Centro Italiano Femminile Carrara - CIF Carrara Associazione di Volontariato - Carrara (MS)	acquisto climatizzatore e arredo locali per il centro antiviolenza di Carrara	500,00
AIMA - Associazione Intercomunale Massese Anziani Onlus - Massa (MS)	migliorie impianto di riscaldamento per salone sede associazione	500,00
Associazione Italiana Sclerosi Multipla. A.I.S.M. sez. prov.le Massa Carrara - Carrara (MS)	organizzazione di due eventi informativi (uno a Carrara ed uno ad Aulla) dedicati ai temi connessi con la sclerosi multipla	500,00
ANMIL Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro - Carrara (MS)	organizzazione della giornata dedicata alle vittime degli incidenti sul lavoro	500,00
Associazione di promozione sociale Briciole - Massa (MS)	realizzazione progetto Teste tonde e teste a punta - serie di incontri su temi come il razzismo, guerre etc	1.000,00
Prefettura di Massa Carrara - Massa (MS)	giornata nazionale in memoria delle vittime della strada	2.500,00
Associazione Compagnia Lizzatori Carrara - Carrara (MS)	manifestazione *Rievocazione della Lizzatura Storica dei Marmi*	5.000,00
Circolo Anspi San Luigi Gonzaga - Carrara (MS)	acquisto PC per il circolo	500,00
Comune di Montignoso - Montignoso (MS)	progetto di studio Montignoso Heart Lung Project in collaborazione con la Fondazione Monasterio	10.000,00
Associazione Nazionale Marinai d'Italia - Marina di Carrara (MS)	sostegno attività	500,00
Comune di Carrara - Carrara (MS)	eventi natalizi 2018	5.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara - Carrara (MS)	quota interessi su finanziamenti agevolati riconosciuti a soggetti del Comune di Massa colpiti dagli eventi alluvionali 2012	298,08
APODI Don Carlo Gnocchi Onlus - Massa (MS)	progetto Ciaspolando Insieme	1.500,00
Associazione per i diritti degli anziani - ADA Sezione Carrara - Fosdinovo - Carrara (MS)	sostegno attività	500,00
Università delle Tre Età Pontremoli - Pontremoli (MS)	sostegno attività	500,00
Scuola Materna Sacro Cuore - Carrara (MS)	pagamento trasporto con pulmino per bambini colonia estiva a Marina di Carrara	400,00
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA: 33		**54.798,08**
Club Nautico di Marina di Carrara - Carrara (MS)	acquisto albero o set di vele per imbarcazione da regata classe olimpica dell'atleta Campoli Edoardo	600,00
Circolo Anspi Perticata - Carrara (MS)	acquisto defibrillatore per campo di calcetto della parrocchia Gesú Bambino della Perticata	1.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Velo Club Carrara - Carrara (MS)	acquisto auto per portare gli atleti alle gare	1.000,00
ASD Gruppo Sportivo Turano - Massa (MS)	gara ciclistica categoria juniores nell'ambito del XLIV G. P. Liberazione che si svolgerà a massa il 25 aprile 2018 CONTROLLATO REGISTRO CONI OK	1.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Fausto Coppi - Carrara (MS)	premio ciclistico Industrie del Marmo	1.000,00
Associazione S.D. Pugilistica Carrarese 'E. Bertola' - Carrara (MS)	interventi di rispristino del ring della palestra	1.000,00
A.S.D. Ciclo Abilia - Massa (MS)	realizzazione gara di ciclismo paralimpica a Marina di Massa	1.000,00
Associazione Bocce 'Maggiani' di Fossone A.S.D. - Carrara (MS)	sostegno per pagamento mutuo per bonifica copertura in amianto della sede sociale, rifacimento servizi e contributo attività sociale ricreativa sportiva	500,00

Club Scherma Apuano - Carrara (MS)	gara di scherma Coppa Cittá di Carrara	500,00
ATTIVITÀ SPORTIVA: 9		**7.600,00**
Legione Carabinieri Toscana Compagnia Carrara - Carrara (MS)	acquisto nr. 2 condizionatori portatili per la caserma	498,00
Commissariato di Pubblica Sicurezza di Carrara - Carrara (MS)	acquisto materiale informatico per il miglioramento dell'attività della Polizia Scientifica e Polizia Giudiziaria	1.600,00
PREVENZIONE DELLA CRIMINALITÀ E SICUREZZA PUBBLICA: 2		**2.098,00**
TOTALE EROGAZIONI DELIBERATE: 99		**547.776,08**